



Relazione Finanziaria Annuale 2022

MARR S.p.A.
Via Spagna, 20 – 47921 Rimini (Italia)
Capitale Sociale € 33.262.560 i.v.
Codice Fiscale e n. di iscrizione al Registro Imprese della CCIAA della Romagna – Forlì – Cesena e Rimini 01836980365
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cremonini S.p.A. – Castelvetro (MO)

INDICE

Struttura del Gruppo MARR

Organi sociali di MARR S.p.A.

Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione

Gruppo MARR - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio

Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Prospetto dei flussi di cassa consolidato (metodo indiretto)

Note di commento ai prospetti contabili consolidati

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

Relazione della Società di Revisione

MARR S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria

Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio

Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto)

Note di commento ai prospetti contabili

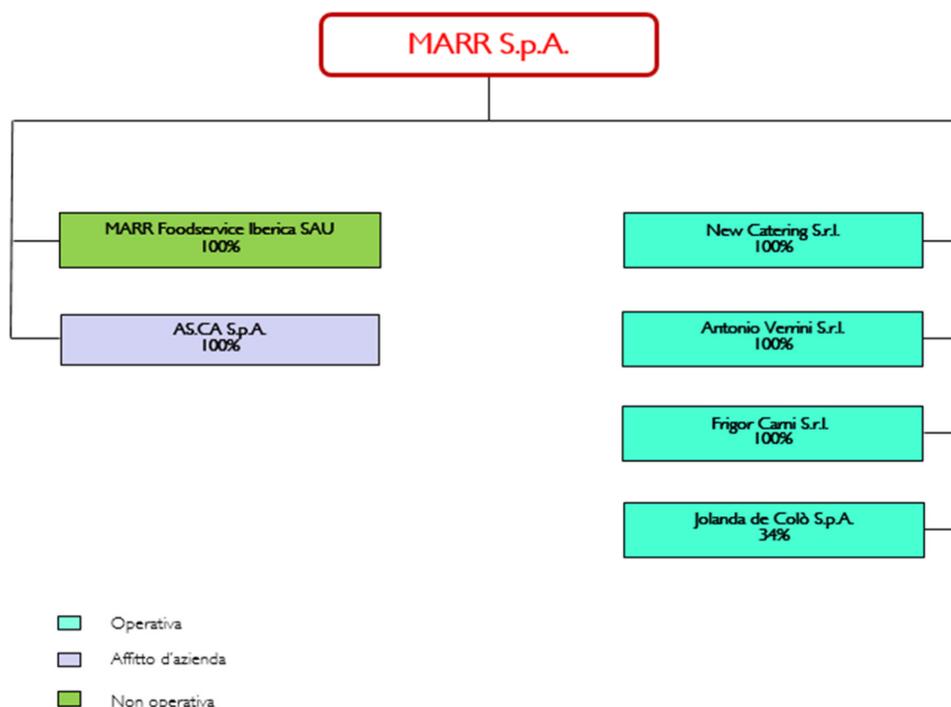
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

Relazione della Società di Revisione

Relazione del Collegio Sindacale

STRUTTURA DEL GRUPPO MARR

Situazione al 31 dicembre 2022



La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2022 differisce rispetto alla situazione al 31 dicembre 2021 per:

- l'acquisto, finalizzato in data 1° aprile 2022 da parte della Capogruppo MARR S.p.A., della totalità delle quote della società neo costituita Frigor Carni S.r.l., in cui sono state conferite le attività della Frigor Carni S.a.s., società basata a Montepaone Lido (Catanzaro) ed operante nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al Foodservice, con una significativa specializzazione nell'offerta di prodotti ittici, rivolta principalmente ai clienti della ristorazione indipendente;

- la fusione per incorporazione nella Capogruppo MARR S.p.A. della società interamente posseduta Chef S.r.l. Unipersonale, con effetti giuridici decorrenti dal 30 dicembre 2022 ed effetti contabili e fiscali che decorrono dal 1° gennaio 2022. L'operazione di fusione realizzata è volta a ottenere una razionalizzazione della gestione economica, finanziaria ed amministrativa.

L'attività del Gruppo MARR è interamente rivolta alla commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al Foodservice, come di seguito riportato:

Società	Attività
MARR S.p.A. Via Spagna n. 20 – Rimini	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
New Catering S.r.l. Via Pasquale Tosi n. 1300 - Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.
Antonio Verrini S.r.l. Via Pasquale Tosi n. 1300 - Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti ittici freschi, congelati e surgelati prevalentemente nella zona Ligure e della Versilia.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2022

Società	Attività
Frigor Cami S.r.l. Via Pasquale Tosi n. 1300 - Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati prevalentemente nella Regione Calabria.
Jolanda de Colò S.p.A. Via 1° Maggio n. 21 – Palmanova (UD)	Produzione, commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari del segmento premium (alto di gamma).
MARR Foodservice Iberica S.A.U. Calle Lagasca n. 106 1° centro - Madrid (Spagna)	Società non operativa (in pre-liquidazione).
AS.CA S.p.A. Via Pasquale Tosi n. 1300 - Santarcangelo di Romagna (RN)	Società che dal 1° febbraio 2020 esercita affitto d'azienda alla controllante MARR S.p.A..

Tutte le società controllate sono consolidate integralmente.
Le società collegate sono valutate al patrimonio netto.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carica	Componente	Esecutivo	Non esecutivo	Componente del Comitato Controllo e Rischi	Indipendenza ai sensi del Codice di Corporate Governance	Indipendenza ai sensi dell'art. 148 TUF
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Ugo Ravanelli		•			•
Amministratore Delegato	Francesco Ospitali	•				
Amministratore	Claudia Cremonini		•			
Amministratore	Paolo Ferrari		•			•
Amministratore	Marinella Monterumisi		•	•	•	•
Amministratore	Alessandro Nova		•		•	•
Amministratore	Rossella Schiavini		•	•	•	•

COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componente
Presidente	Massimo Gatto
Sindaco Effettivo	Andrea Foschi
Sindaco Effettivo	Simona Muratori
Sindaco Supplente	Alvise Deganello
Sindaco Supplente	Lucia Masini

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI

Pierpaolo Rossi

Le funzioni del Comitato Remunerazioni e del Comitato Nomine sono attribuite all'intero Consiglio di Amministrazione sotto il coordinamento del Presidente, come previsto dal Codice di Corporate Governance e nel rispetto delle condizioni e modalità ivi indicate (Raccomandazione n. 26).

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento del Gruppo ed analisi dei risultati dell'esercizio 2022

In applicazione del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, che recepisce il regolamento nr. 1606/2002 del Parlamento Europeo, MARR ha redatto il presente bilancio consolidato e separato, conformemente ai principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards – IFRS).

Il Gruppo MARR chiude l'esercizio 2022 con Ricavi Totali consolidati a 1.930,5 milioni di Euro in incremento sia rispetto ai 1.456,3 milioni del 2021 (+32,6%) sia ai 1.695,8 milioni (pre-pandemia) del 2019.

In particolare, i ricavi per vendite dell'esercizio 2022 si attestano a 1.896,6 milioni di Euro e si confrontano con i 1.432,6 milioni del 2021 (+32,4%) e i 1.666,7 milioni del 2019.

Le vendite ai clienti della Ristorazione (categorie dello Street Market e National Account) sono pari a 1.679,2 milioni di Euro e nel confronto con i 1.171,3 milioni del 2021 (+43,4%) beneficiano per circa 11 milioni di Euro del contributo del Gruppo Verini, consolidato a partire dal 1° aprile 2021, e per circa 14 milioni di Euro di quello della Frigor Carni S.r.l., consolidata dal 1° aprile 2022. Le vendite ai clienti dello Street Market e del National Account dell'esercizio 2019 erano state pari a 1.422,7 milioni di Euro.

L'incremento delle vendite alla Ristorazione rispetto all'esercizio 2021 rappresenta un'ulteriore sovra-performance rispetto all'andamento del Mercato di riferimento. In base alle rilevazioni dell'Ufficio Studi di Confcommercio (Congiuntura n. 2, febbraio 2023) i consumi (a quantità) della voce "Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa" in Italia nell'anno 2022 sono cresciuti del +22,1% rispetto al 2021.

Le vendite dell'anno 2022 nella categoria dei "Wholesale" (per la quasi totalità di prodotto ittico congelato a grossisti) sono pari a 217,4 milioni di Euro (261,3 milioni nel 2021 e 244,0 milioni nel 2019) e anche nel quarto trimestre, dopo l'annullamento di alcune campagne di pesca estiva, hanno risentito di una minore temporanea disponibilità di prodotto.

L'andamento delle vendite nel corso dell'esercizio è stato influenzato dalle dinamiche inflative in atto nel settore del foodservice interessando gran parte delle merceologie di prodotto commercializzate da MARR e con effetti sui tempi di trasferimento dell'incremento dei prezzi, differenti per le singole categorie di clienti. In particolare, il processo di adeguamento dei prezzi di vendita all'incremento dei costi di acquisto dei prodotti ha evidenziato un avanzamento migliore nella categoria dello Street Market rispetto a quella del National Account, con quest'ultima penalizzata dalla componente di Ristorazione Collettiva e di forniture dirette alla Pubblica Amministrazione. A tal proposito va osservato che la maggiore incidenza stagionale del National Account nel mix delle vendite totali del quarto trimestre rispetto a quello dell'intero esercizio, associato all'andamento del Wholesale, pur in presenza di un graduale recupero di marginalità nello Street Market, ha conseguentemente penalizzato il primo margine degli ultimi tre mesi dell'esercizio 2022.

Il quarto trimestre, inoltre, così come già osservato per i primi nove mesi del 2022, ha continuato a risentire nel confronto con il pari periodo 2021 delle dinamiche inflative legate al rincaro dei costi energetici, con conseguente impatto sui costi relativi alle attività di conservazione e distribuzione dei prodotti, oltre che di un generale incremento delle tariffe logistiche con effetti sui costi per le attività di movimentazione.

In tale contesto MARR nel corso dell'intero esercizio 2022 ha continuato a preservare il livello di servizio offerto, a fronte di consumi extra domestici in ripresa, coniugandolo con la gestione dell'adeguamento dei prezzi di vendita all'incremento dei costi dei prodotti alimentari e con quella dei costi operativi (in particolare quelli legati al rincaro dei costi dell'energia) attraverso politiche di efficienza volte all'ottimizzazione dei processi.

L'EBITDA consolidato dell'esercizio 2022, che risente delle citate dinamiche a carico del primo margine e dei costi operativi, si attesta a 82,1 milioni di Euro (90,5 milioni nel 2021), mentre l'EBIT è pari a 46,2 milioni (57,6 milioni nel 2021).

Il Risultato Netto d'esercizio è pari a 26,6 milioni di Euro e nel confronto con i 35,1 milioni del 2021 risente anche dell'incremento del costo del denaro nella seconda metà del 2022 con oneri finanziari netti per 8,2 milioni di Euro rispetto ai 5,1 milioni dell'esercizio 2021.

Nella tabella che segue esponiamo la riconciliazione fra i dati delle vendite per tipologia di clientela e i ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo come da prospetti di bilancio consolidato:

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	<i>31 dic.</i> 2022	<i>31 dic.</i> 2021*
<i>Ricavi delle vendite del Foodservice per tipologia di clientela</i>		
Street market	1.259.277	903.536
National Account	419.953	267.775
Wholesale	217.394	261.302
Totale ricavi delle vendite del Foodservice	1.896.624	1.432.613
(1) Sconti e premi di fine anno alla clientela	(18.322)	(12.338)
(2) Altri servizi	298	275
(3) Altri	276	183
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.878.876	1.420.733

Note

- (1) sconti e premi di fine anno alla clientela non specificatamente attribuibili alle singole tipologia di clientela
- (2) ricavi per servizi (principalmente trasporti) non attribuibili alle singole tipologia di clientela
- (3) altri ricavi di merci e servizi/rettifiche di ricavi non attribuibili alle singole tipologie di clientela

* Si precisa che i dati al 31 dicembre 2021 sono stati riesposti al fine di mantenere la comparabilità con la classificazione 2022 a seguito della ridefinizione dei canali su alcuni clienti.

Organizzazione e Logistica

La struttura organizzativa e logistica al 31 dicembre 2022 del Gruppo MARR, con indicazione della disponibilità degli immobili, è la seguente:

Filiali, Divisioni, Magazzini, Uffici e Società Controllate

Uffici, Filiali e Divisioni

Sede Direzionale	Santarcangelo di R. (Rn)	Proprietà
Marr Battistini e Polo ittico	Rimini e Costermano (Vr)	Locata da correlata di Cremonini S.p.A e da terzi
Marr Adriatico	Elice (Pe)	Locata da terzi
Marr Arco	Arco (Tn)	Locata da terzi
Marr Fresh Point	Cesenatico (Fc)	Locata da terzi
Marr Bologna	Anzola dell'Emilia (Bo)	Locata da terzi
Marr Calabria	Spezzano Albanese (Cs)	Proprietà
Marr Catania	Catania (Ct)	Locata da terzi
Marr Urbe	Roma (Rm)	Locata da terzi
Marr Dolomiti	Tai di Cadore (Bl)	Locata da terzi
Marr Elba	Portoferraio (Li)	Proprietà e locata da terzi
Marr Genova	Carasco (Ge)	Locata da terzi
Marr Milano	Opera (Mi)	Proprietà
Marr Napoli	Casoria e Ischia (Na)	Locata da terzi
Marr Piacenza	Castel San Giovanni (PC)	Locata da terzi
Marr Puglia	Monopoli (Ba)	Locata da terzi
Marr Roma	Capena (Rm)	Locata da terzi
Marr Romagna	San Vito di Rimini (Rn)	Locazione da partecipata di MARR S.p.A.
Marr Sanremo	Taggia (Im)	Locata da terzi
Marr Sardegna	Uta (Ca)	Proprietà
Marr Scapa	Marzano (Pv)	Locata da terzi
Marr Scapa	Pomezia (Rm)	Locata da terzi
Marr Sfera	Riccione (Rn)	Locata da terzi
Marr Palermo	Cinisi (Pa)	Locata da terzi
Marr Lago Maggiore	Baveno (Vb)	Locata da terzi
Marr Supercash&carry	Rimini (Rn)	Locata da terzi
Marr Torino	Torino (To)	Locata da terzi
Marr Toscana	Bottegone (Pt)	Proprietà
Marr Venezia	S. Michele al Tagliamento (Ve)	Proprietà
Emiliani (Divisione prodotti ittici)	Santarcangelo di R. (Rn)	Proprietà
Marr SiFrutta	Rimini (Rn)	Locata da correlata di Cremonini S.p.A.

Controllate

AS.CA S.p.A.	Castenaso (Bo)	Proprietà
Antonio Verrini S.r.l.	Genova (Ge), Ventimiglia (Im), Taggia (Im), Viareggio (Lu), Quialiano (Sv), Savona (Sv)	Locate da terzi
Frigor Carni S.r.l.	Montepaone (Cs)	Locata da terzi
New Catering S.r.l.	Castenaso (Bo), Bologna, Forlì (Fc), Perugia e Rimini	Locate da: controllata MARR S.p.A., da MARR S.p.A. e da terzi

Si riportano di seguito i prospetti, riclassificati secondo la prassi corrente dell'analisi finanziaria, dei dati economici, patrimoniali e finanziari riferiti all'esercizio 2022, confrontati con il precedente esercizio.

Analisi dei dati economici riclassificati

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	31 dic. 2022	%	31 dic. 2021	%	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.878.876	97,3%	1.420.733	97,6%	32,2
Altri ricavi e proventi ¹	51.635	2,7%	35.543	2,4%	45,3
Totale ricavi	1.930.511	100,0%	1.456.276	100,0%	32,6
Costi di acquisto m.p., suss.rie, di consumo e merci	(1.558.239)	-80,7%	(1.207.154)	-83,0%	(29,1)
Variazione delle rimanenze di magazzino	10.061	0,5%	64.237	4,4%	(84,3)
Prestazioni di servizi	(252.775)	-13,1%	(183.942)	-12,6%	(37,4)
Costi per godimento di beni di terzi	(597)	0,0%	(478)	0,0%	(24,9)
Oneri diversi di gestione	(2.010)	-0,1%	(1.687)	-0,1%	(19,1)
Valore aggiunto	126.951	6,6%	127.252	8,7%	(0,2)
Costo del lavoro	(44.877)	-2,4%	(36.721)	-2,5%	(22,2)
Risultato Operativo Lordo	82.074	4,2%	90.531	6,2%	(9,3)
Ammortamenti	(19.869)	-1,0%	(17.993)	-1,2%	(10,4)
Accantonamenti e svalutazioni	(15.970)	-0,8%	(14.913)	-1,0%	(7,1)
Risultato Operativo	46.235	2,4%	57.625	4,0%	(19,8)
Proventi e oneri finanziari	(8.245)	-0,5%	(5.000)	-0,4%	(64,9)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,0%	(125)	0,0%	(100,0)
Risultato delle attività ricorrenti	37.990	1,9%	52.500	3,6%	(27,6)
Proventi non ricorrenti	0	0,0%	0	0,0%	0,0
Oneri non ricorrenti	(400)	0,0%	(2.880)	-0,2%	86,1
Risultato prima delle imposte	37.590	1,9%	49.620	3,4%	(24,2)
Imposte sul reddito	(10.999)	-0,5%	(14.609)	-1,0%	24,7
Imposte esercizi precedenti	(41)	0,0%	60	0,0%	168,3
Utile/(perdita) del Gruppo MARR	26.550	1,4%	35.071	2,4%	(24,3)

La gestione operativa dell'anno 2022 ha registrato ricavi totali per 1.930,5 milioni di Euro (1.456,3 milioni di Euro nel 2021) un Risultato Operativo Lordo (EBITDA^{II}) pari 82,1 milioni di Euro (90,5 milioni di Euro nel 2021) e un Risultato Operativo (EBIT) di 46,2 milioni di Euro (57,6 milioni di Euro nel 2021).

I **ricavi totali** consolidati sono pari a 1.930,5 milioni di Euro e sono in incremento sia rispetto ai 1.456,3 milioni dell'esercizio 2021 sia ai 1.695,8 milioni (pre-pandemia) del 2019.

In particolare i ricavi per vendite e prestazioni si attestano a 1.878,9 milioni di Euro e si confrontano con i 1.420,7 milioni del 2021 e i 1.651,4 milioni del 2019. I ricavi per vendite e prestazioni al 31 dicembre 2022 includono il contributo delle vendite della società controllata Frigor Carni S.r.l. (consolidata dal 1° aprile 2022) per 14,1 milioni di Euro.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" è ricompreso per 43,2 milioni di Euro l'importo dei contributi ricevuti dai fornitori per le attività promozionali e di marketing svolte dal Gruppo MARR nei loro confronti e per 3,3 milioni di Euro il credito d'imposta energia elettrica e gas maturato dalle società del Gruppo in relazione al secondo, terzo e quarto trimestre.

L'incremento dei contributi da fornitori è correlato all'incremento dei costi per acquisto merci ed è il riflesso dell'incremento dei volumi delle vendite rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda i **costi operativi** il mercato del Foodservice nel 2022 ha subito significative dinamiche inflative che hanno interessato in modo generalizzato gran parte delle merceologie commercializzate da MARR con riflesso sui tempi di trasferimento dell'incremento dei prezzi al mercato e con una ricaduta sul costo del venduto che ha segnato però nella seconda parte dell'anno un leggero miglioramento rispetto alla prima parte dell'anno, anche se ancora in recupero rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I costi per prestazioni di servizi inoltre hanno registrato incrementi legati sia al rincaro dei costi energetici che impattano le attività di conservazione e distribuzione dei prodotti e sia a quello delle tariffe logistiche con effetti sulle attività di movimentazione.

In ragione di questo si osserva che l'incidenza del costo del venduto sul totale ricavi risulta in aumento passando dal 78,6% del 31 dicembre 2021 al 80,2 % del 31 dicembre 2022.

Il costo per servizi registra un incremento dell'incidenza percentuale sul totale ricavi passando dal 12,6 % al 31 dicembre 2021 al 13,1% al 31 dicembre 2022 per effetto dell'incremento dei costi energetici e delle tariffe logistiche.

Il **valore aggiunto** al 31 dicembre 2022 si attesta a 127,0 milioni di Euro contro i 127,3 milioni di Euro dell'esercizio precedente, con una minima riduzione dello 0,2%.

Il **costo del lavoro** registra un aumento di 8,2 milioni di Euro (+22,2%) per via di tre effetti congiunti: l'incremento dell'organico del Gruppo, il timing di ingresso delle nuove società acquisite all'interno dell'area di consolidamento e l'assenza di utilizzo di ammortizzatori sociali, unito a un maggior ricorso al lavoro stagionale.

Il numero dei dipendenti passa dalle 917 unità del 31 dicembre 2021 alle 957 unità del 31 dicembre 2022 e l'incremento è principalmente collegato all'ingresso nel Gruppo della società controllata Frigor Cami S.r.l..

Il timing di ingresso delle nuove società acquisite all'interno dell'area di consolidamento nel corso dell'anno 2021 e 2022 determina che la voce del costo del lavoro delle società controllate Antonio Verrini S.r.l. e Chef S.r.l. Unipersonale, consolidate dal 1° aprile 2021, incide per l'anno 2022 per 12 mesi contro i nove mesi dell'anno 2021, con un costo del lavoro che al 31 dicembre 2022 ammonta a 5,2 milioni di Euro contro i 4,1 milioni di Euro dello scorso esercizio. La società controllata Frigor Cami S.r.l. è invece stata consolidata a partire dal 1° aprile 2022 e il suo costo del lavoro ha inciso sul totale del costo del lavoro dell'anno per 906,5 mila Euro. Infine, in merito agli ammortizzatori sociali si segnala che nel corso del 2021 le ore di ammortizzatori sociali usufruite sono state pari a 182.298 mentre nel corso del 2022 non né è stato fatto utilizzo e nei mesi estivi è incrementato il numero dei lavoratori stagionali impiegati.

Alla luce di quanto sopra evidenziato il **risultato operativo lordo** al 31 dicembre 2022 è positivo per 82,1 milioni di Euro contro i 90,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2021, in diminuzione di 8,5 milioni di Euro (-9,3%).

Gli **ammortamenti** al 31 dicembre 2022 sono pari a 19,9 milioni di Euro (18,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) e registrano un aumento di 1,9 milioni di Euro principalmente per effetto dell'incremento della quota di ammortamento del diritto d'uso associato ai contratti di locazione dei fabbricati della nuova piattaforma distributiva di Piacenza, sottoscritti alla fine dell'esercizio 2021 e che hanno pesato sull'esercizio 2022 per 1.173 migliaia di Euro contro i 131 migliaia di Euro dello scorso anno.

La restante parte di incremento è legata all'ammortamento dei diritti d'uso dei contratti di locazione della società neo acquirente Frigor Cami S.r.l. (178 migliaia di Euro) non presenti lo scorso esercizio, e per la parte residuale all'ammortamento dei diritti d'uso dei contratti di locazione della società Antonio Verrini S.r.l., che lo scorso esercizio avevano pesato per soli nove mesi mentre nell'anno 2022 hanno pesato per totali dodici mesi.

La voce **accantonamenti e svalutazioni** ammonta a 16,0 milioni di Euro (14,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) e include 15,6 milioni di Euro di prudenziale accantonamento al fondo svalutazione crediti, 200 mila Euro di accantonamento per rischi futuri e 137 mila Euro di accantonamento al fondo indennità suppletiva di clientela.

Per effetto di quanto sopra indicato, il **risultato operativo** al 31 dicembre 2022 è pari a 46,2 milioni di Euro contro i 57,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2021, in diminuzione di 11,4 milioni di Euro (-19,8%).

Il risultato della **gestione finanziaria** risente dell'incremento dei tassi di interesse e gli **oneri non ricorrenti** evidenziano un importo di 400 mila Euro che rappresenta l'ammontare dei costi inerenti alla chiusura delle attività della controllata Chef S.r.l. Unipersonale, in seguito alla fusione per incorporazione in Marr S.p.A..

Il **risultato prima delle imposte** è positivo per 37,6 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai 49,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2021 (-24,2%).

Il saldo delle **componenti fiscali** è negativo per complessivi 11,0 milioni di Euro e il tax rate del 29,3% è allineato a quello dello scorso esercizio.

Il **risultato netto del Gruppo** si assesta a 26,6 milioni di Euro rispetto ai 35,1 milioni di Euro dello scorso anno (-24,3%).

¹ Si fa presente che nella voce Totale ricavi è ricompreso anche l'importo dei contributi ricevuti dai fornitori per le attività promozionali e di marketing svolte dal Gruppo MARR, che nei prospetti redatti secondo i Principi Contabili Internazionali sono classificati a diminuzione del "Costo di acquisto merci".

^{II} L'EBITDA (Margine Operativo Lordo) e l'EBIT (Risultato Operativo), sono due indicatori economici non definiti negli IFRS, adottati da MARR a partire dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005.

L'EBITDA è una misura utilizzata dal Management per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponderabili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna (previo approfondimento successivo connesso all'evoluzione della prassi contabile IFRS) l'EBITDA (Earnings before interests, taxes, depreciation and amortization) è definito da MARR come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

L'EBIT (Risultato Operativo), un indicatore economico dell'andamento operativo del Gruppo. L'EBIT (Earnings before interests and taxes) è definito da MARR come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari, delle componenti non ricorrenti e delle imposte sul reddito.

Si sottolinea infine che il prospetto di conto economico riclassificato non contiene indicazione degli Altri Utili/Perdite (al netto dell'effetto fiscale) riportati nel "Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo", come richiesto dallo IAS 1 revised applicabile dal 1° gennaio 2009.

Analisi dei dati patrimoniali riclassificati

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	31.12.22	31.12.21
Immobilizzazioni immateriali nette	170.377	163.391
Immobilizzazioni materiali nette	83.899	79.601
Diritto d'uso	75.368	72.015
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	1.828	1.828
Partecipazioni in altre imprese	178	175
Altre attività immobilizzate	16.492	22.850
Capitale Immobilizzato (A)	348.142	339.860
Crediti commerciali netti verso clienti	353.810	321.280
Rimanenze	209.913	199.852
Debiti verso fornitori	(394.611)	(380.958)
Capitale circolante netto commerciale (B)	169.112	140.174
Altre attività correnti	77.760	56.977
Altre passività correnti	(16.828)	(27.852)
Totale attività/passività correnti (C)	60.932	29.125
Attività non correnti destinate alla vendita (D)	0	0
Capitale di esercizio netto (E) = (B+C+D)	230.044	169.299
Altre passività non correnti (F)	(3.751)	(2.529)
Trattamento Fine Rapporto (G)	(7.207)	(8.556)
Fondi per rischi ed oneri (H)	(8.221)	(7.137)
Capitale investito netto (I) = (A+E+F+G+H)	559.007	490.937
Patrimonio netto del Gruppo	(341.457)	(349.507)
Patrimonio netto consolidato (J)	(341.457)	(349.507)
(Indebitamento finanziario netto a breve termine)/Disponibilità	80.827	152.693
(Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine)	(219.128)	(219.331)
Indebitamento finanziario netto - ante IFRS 16 (K)	(138.301)	(66.638)
Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) correnti	(10.813)	(10.074)
Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) non correnti	(68.436)	(64.718)
Impatto IFRS 16 su indebitamento finanziario netto (L)	(79.249)	(74.792)
Indebitamento finanziario netto (M) = (K+L)	(217.550)	(141.430)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto (N) = (J+M)	(559.007)	(490.937)

Analisi della Posizione Finanziaria Netta^{III}

Di seguito si riporta la Posizione Finanziaria netta di Gruppo secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità alla Raccomandazione ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021:

Consolidato				
(in migliaia di Euro)		Nota	31.12.22	31.12.21
A.	Cassa		15.257	6.505
	Depositi bancari		176.406	243.467
	Depositi postali		0	22
B.	Altre disponibilità liquide		176.406	243.489
C.	Liquidità (A) + (B)	13	191.663	249.994
	Crediti finanziari verso Controllanti		9.404	5.787
D.	Crediti finanziari correnti	10	9.404	5.787
E.	Crediti per strumenti finanziari derivati	7	7	0
F.	Debiti bancari correnti		(15.884)	(45.987)
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente		(99.838)	(52.227)
	Altri debiti finanziari		(4.526)	(4.874)
H.	Altri debiti finanziari correnti		(4.526)	(4.874)
I.	Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) correnti		(10.813)	(10.074)
J.	Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) + (I)	22/23	(131.061)	(113.162)
K.	Indebitamento finanziario corrente netto (C) + (D) + (E) + (J)		70.013	142.619
L.	Debiti bancari non correnti	16	(119.768)	(119.489)
M.	Crediti per strumenti derivati	7	1.015	0
N.	Altri debiti non correnti	16	(100.374)	(99.842)
O.	Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) non correnti	17	(68.436)	(64.718)
P.	Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)		(287.563)	(284.049)
Q.	Indebitamento finanziario netto (K) + (P)		(217.550)	(141.430)

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 è di 217,6 milioni di Euro e si confronta con 141,4 milioni del 2021 e i 196,0 milioni del 2019.

L'incremento dell'indebitamento è associato per 58,3 milioni di Euro al minor flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa, per 17,9 milioni di Euro all'incremento dell'indebitamento finanziario corrente e per 3,5 milioni di Euro all'incremento dell'indebitamento non corrente.

^{III} La Posizione Finanziaria Netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale:

- componenti positive a breve termine: disponibilità liquide (cassa, assegni e banche attive), titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante, crediti finanziari a breve termine;

- componenti negative a breve e lungo termine: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori, società di leasing e società di factoring, debiti verso soci per finanziamenti.

La colonna "Nota" indica il riferimento alla voce della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ai fini di una puntuale riconciliazione con la stessa.

Per quanto riguarda la movimentazione nella struttura delle componenti del debito finanziario si evidenzia che nel corso dell'esercizio la Capogruppo MARR S.p.A. ha rimborsato rate di finanziamenti a medio lungo termine per complessivi 53,9 milioni di Euro ed ha effettuato le seguenti operazioni:

- in data 28 giugno 2022 è stato sottoscritto, con erogazione in pari data, un contratto di finanziamento a medio lungo termine di 15 milioni di Euro della durata di 72 mesi con Crédit Agricole Italia;
- in data 1° luglio 2022 è stato sottoscritto con BNL e Rabobank un contratto di finanziamento a medio lungo termine di 60 milioni di Euro della durata di 72 mesi (con 18 mesi di preammortamento), erogato in data 28 luglio 2022;
- in data 10 agosto 2022 è stato sottoscritto, con erogazione in pari data, un contratto di finanziamento in pool a medio lungo termine di 20 milioni di Euro con Iccrea Banca (banca capofila e finanziatrice) e altre 5 BCC (banche finanziatrici) della durata di 36 mesi di cui i primi 12 mesi in preammortamento;
- in data 11 agosto 2022 è stato sottoscritto, con erogazione in pari data, un contratto di finanziamento a medio lungo termine di 7 milioni di Euro con La Cassa di Ravenna della durata di 60 mesi.

La voce "Debiti finanziari per locazioni IFRS 16" si incrementa principalmente per effetto del consolidamento al 31 dicembre 2022 della neo società acquisita Frigor Carni S.r.l. che ha comportato l'ingresso di n. 2 contratti di locazione relativi ai fabbricati industriali per complessivi 2.839 migliaia di Euro.

In aggiunta ai flussi di cassa legati alla gestione caratteristica durante l'esercizio sono stati sostenuti esborsi per investimenti per circa 19,5 milioni di Euro (per il cui dettaglio si rinvia al paragrafo "Investimenti") è stato pagato l'importo di 4 milioni di Euro per l'acquisto della totalità delle quote della Frigor Carni S.r.l., l'importo di 1 milione di Euro del debito residuo relativo all'acquisto delle quote della società Antonio Verrini S.r.l., sono state pagate imposte per 26,4 milioni di Euro e liquidati dividendi per 31,1 milioni di Euro.

Al netto degli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 la Posizione Finanziaria Netta alla fine dell'esercizio 2022 si attesta a 138,3 milioni e rispetto ai 66,6 milioni del 31 dicembre 2021 (149,6 milioni al 31 dicembre 2019) risente anche della distribuzione (maggio 2022) di dividendi per 31,1 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 rimane in linea con gli obiettivi della Società.

Analisi del Capitale Circolante Netto Commerciale

Consolidato MARR	31.12.22	31.12.21
(in migliaia di Euro)		
Crediti commerciali netti verso clienti	353.810	321.280
Rimanenze	209.913	199.852
Debiti verso fornitori	(394.611)	(380.958)
Capitale circolante netto commerciale	169.112	140.174

Il capitale circolante netto commerciale al 31 dicembre 2022 è pari a 169,1 milioni di Euro, in incremento rispetto ai 140,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2021, a seguito dell'incremento del volume d'affari.

Si evidenzia un miglioramento dell'incidenza del capitale circolante netto commerciale rapportato ai ricavi delle vendite che passa dal 9,9% dello scorso esercizio al 9,0 % del 31 dicembre 2022.

A livello di composizione rispetto allo scorso 31 dicembre 2021, diminuisce in termini percentuali sul totale del capitale circolante netto commerciale, l'impiego in Crediti commerciali e Rimanenze.

In termini assoluti la componente delle Rimanenze risente delle dinamiche inflattive e della variazione del perimetro di consolidamento, mentre l'incremento dei Crediti commerciali netti verso clienti è correlata all'incremento dei volumi di vendita. I debiti verso fornitori mostrano un incremento correlato all'incremento dei volumi di acquisto connesso all'aumento delle vendite.

Si conferma l'attenzione che la Società riserva alla gestione dei crediti commerciali attuando modalità calibrate alle situazioni ed esigenze di ciascun territorio e segmento di Mercato. L'obiettivo rimane quello di salvaguardare il patrimonio aziendale mantenendo una vicinanza al cliente che permette da una parte una tempestiva gestione del credito e dall'altra un rafforzamento del rapporto con il cliente.

Il capitale circolante commerciale alla fine dell'anno rimane allineato agli obiettivi della società.

Rendiconto finanziario riclassificato

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	31.12.22	31.12.21
Risultato netto prima degli interessi di azionisti terzi	26.550	35.071
Ammortamenti	19.869	18.000
Variazione del fondo TFR	(1.349)	1.281
Cash-flow operativo	45.070	54.352
(Incremento) decremento crediti verso clienti	(32.530)	(22.430)
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	(10.061)	(65.271)
Incremento (decremento) debiti verso fornitori	13.653	146.379
(Incremento) decremento altre poste del circolante	(19.100)	15.968
Variazione del capitale circolante	(48.038)	74.646
(Investimenti) netti in immobilizzazioni immateriali	(7.595)	(10.396)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni materiali	(11.936)	(8.838)
Flussi da acquisizione di controllate e rami d'azienda	(4.047)	(4.684)
Investimenti in immobilizzazioni e altre variazioni nelle poste non correnti	(23.578)	(23.918)
Free - cash flow prima dei dividendi	(26.546)	105.080
Distribuzione dei dividendi	(31.119)	(22.086)
Altre variazioni incluse quelle di terzi	(3.332)	(397)
Flusso monetario da (per) variazione patrimonio netto	(34.451)	(22.483)
FREE - CASH FLOW	(60.997)	82.597
Indebitamento finanziario netto iniziale	(141.430)	(192.316)
Effetto variazione debito per IFRS 16	(14.975)	(30.513)
Flusso di cassa del periodo	(60.997)	82.597
Dividendi deliberati e non distribuiti	(148)	(1.198)
Indebitamento finanziario netto finale	(217.550)	(141.430)

Di seguito inseriamo la riconciliazione fra il "flusso di cassa di periodo" sopra indicato e la variazione del cash flow indicato nel rendiconto finanziario contenuto nei successivi prospetti contabili (costruito secondo il metodo indiretto):

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	31.12.22	31.12.21
Flusso di cassa del periodo	(60.997)	82.597
(Incremento) / Decremento dei crediti finanziari correnti	(3.624)	633
Incremento / (Decremento) indebitamento finanziario	6.291	(84.727)
Aumento (diminuzione del cash flow)	(58.330)	(1.497)

Investimenti

Si riporta di seguito il riepilogo degli Investimenti Netti realizzati nell'esercizio 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.22
<i>Immateriali</i>	
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	544
Conc., licenze, marchi e diritti simili	10
Immobilizzazioni in corso e acconti	412
Altre immobilizzazioni immateriali	0
Avviamento	6.629
Totale immateriali	7.595
<i>Materiali</i>	
Terreni e fabbricati	210
Impianti e macchinari	3.026
Attrezzature industriali e commerciali	518
Altri beni	1.352
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.830
Totale materiali	11.936
Totale	19.531

Per quanto riguarda gli investimenti in immobilizzazioni immateriali si segnala che l'acquisto in data 1° aprile 2022 delle quote della società Frigor Carni S.r.l. ha comportato la rilevazione di un avviamento pari a 6,6 milioni di Euro e di immobilizzazioni materiali per un valore netto contabile complessivo pari a 344 migliaia di Euro e concentrate principalmente nelle categorie "Impianti e macchinari" (per 214 migliaia di Euro) e "Altri beni" (per 130 migliaia di Euro).

Gli incrementi nelle altre immobilizzazioni immateriali in corso e acconti sono correlati all'acquisto di nuovi software, in parte ancora in fase di implementazione.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali gli incrementi relativi alle voci "Impianti e macchinari", "Attrezzature industriali e commerciali", "Altri beni", si riferiscono principalmente per 1.387 migliaia di Euro agli investimenti per il completamento della piattaforma distributiva di Piacenza, per 1.579 migliaia di Euro alla realizzazione del reparto pescheria di Marr Adriatico e per la restante parte principalmente agli interventi di revamping delle filiali di Marr Dolomiti (414 migliaia di Euro), Marr Torino (93 migliaia di Euro), Marr Arco (228 migliaia di Euro), Marr Battistini (258 migliaia di Euro).

L'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è determinato per 5.815 migliaia di Euro dall'avanzamento dei lavori per la realizzazione della nuova piattaforma distributiva di Bottanuco, e per 1.010 migliaia di Euro dagli stati di avanzamento delle opere di completamento del terzo piano della sede direzionale di Santarcangelo di Romagna. La restante parte afferisce a investimenti non ancora entrati in funzione alla data del 31 dicembre 2022.

Si precisa che i valori degli investimenti indicati non tengono conto degli importi capitalizzati come diritto d'uso a fronte dell'applicazione dell'IFRS 16 che al 31 dicembre 2022 hanno registrato un incremento per complessivi 15.814 migliaia di Euro, di cui 2.839 migliaia di Euro connessi all'ingresso nell'area di consolidamento di Frigor Carni S.r.l..

Attività di ricerca e sviluppo

Le principali attività di ricerca e sviluppo hanno riguardato l'ampliamento delle linee di prodotto a marchio proprio.

Rapporti con parti correlate

Le parti correlate includono imprese controllate, collegate, controllanti e consociate e i componenti dell'alta direzione.

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, MARR S.p.a., società quotata sul Mercato Telematico Azionario, Segmento Euronext STAR Milan di Borsa Italiana S.p.A., ha adottato, e successivamente adeguato alla normativa sopravvenuta, una Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate (la Procedura), il cui obiettivo è di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni che la Società pone in essere con parti correlate. Il Comitato Controllo e Rischi di MARR S.p.a., composto da Amministratori Indipendenti, svolge i compiti di verifica e controllo previsti dalla Procedura ed in particolare, monitora con cadenza trimestrale, e quindi con maggiore frequenza rispetto alla cadenza semestrale indicata dalla Procedura, la corretta applicazione delle condizioni di esenzione previste per le operazioni definite ordinarie e concluse a condizioni di mercato o standard.

La Procedura è disponibile al pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo www.marr.it/corporate-governance.

Sono parti correlate i soggetti definiti come tali dai principi contabili internazionali (IAS 24) ed includono imprese controllate, collegate, controllanti e consociate e i componenti del Consiglio di Amministrazione del Gruppo MARR.

In ordine ai rapporti con le società controllate, collegate, controllanti e consociate, si rinvia alle indicazioni analitiche riportate nelle note di commento del presente bilancio e, come richiesto dall'art. 2497 – bis del Codice Civile, riepiloghiamo di seguito le tipologie dei rapporti intercorsi:

Società	Natura dei rapporti
Controllate	Commerciali e Prestazioni di servizi
Controllante - Cremonini Spa	Commerciali e Prestazioni di servizi vari
Collegate	Commerciali e Prestazioni di servizi
Consociate - società del gruppo Cremonini	Commerciali e Prestazioni di servizi

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, e precisamente con la controllante Cremonini S.p.A. e le società da questa controllate, riportate nominativamente nella tabella che segue, (Consolidate del Gruppo Cremonini) si segnala che il valore degli acquisti e delle vendite di merci ha rappresentato, nell'anno 2022, rispettivamente il 12,7% del totale degli acquisti e il 4,43 % del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni effettuati dal Gruppo MARR.

In merito agli acquisti consolidati nei confronti di società del Gruppo Cremonini pari a 196,7 milioni di Euro (costituiti da 118,8 milioni di Euro per acquisti merci da produzione e da 77,8 milioni di Euro per acquisti merci con servizio distributivo) si evidenzia che per 195,6 milioni di Euro, corrispondenti al 99,5%, questi sono relativi a rapporti di fornitura con MARR S.p.A. e per la parte restante da acquisti effettuati da altre società del Gruppo MARR.

Si rappresenta in particolare che il rapporto di fornitura con Inalca S.p.A. (Inalca), Fiorani & c. S.p.A. (Fiorani) e Italia Alimentari S.p.A. (Italia Alimentari) si estrinseca, attraverso operazioni commerciali di acquisto continuative, con due diverse modalità:

- MARR effettua operazioni di acquisto di prodotti dell'assortimento di Inalca, Fiorani e Italia Alimentari (Acquisti da produzione);
- inoltre, MARR affida ad Inalca e Fiorani l'incarico di approvvigionarsi anche di prodotti che non rientrano nell'assortimento di dette società e che Inalca e Fiorani acquistano di volta in volta appositamente, su mandato di MARR, da fornitori prescelti da MARR al fine di completare la gamma offerta ai clienti. Tipologia, prezzo, quantità, qualità, pezzature e altre specifiche dei prodotti sono definite da MARR con il fornitore e comunicate ad Inalca e Fiorani. In esecuzione delle istruzioni ricevute, Inalca e Fiorani acquistano dai fornitori i Prodotti in nome proprio e li rivendono a MARR provvedendo anche alla consegna presso ciascuna Filiale o Piattaforma MARR ad un prezzo pari al prezzo di acquisto pattuito da MARR con il fornitore e maggiorato di un importo a titolo di corrispettivo per il servizio logistico che Inalca e Fiorani svolgono in favore di MARR (Acquisti di prodotti con servizio distributivo).

In relazione agli acquisti che MARR effettua da Inalca e Fiorani (pari a complessivi circa 187,1 milioni di Euro), il volume cumulato dei singoli acquisti nell'anno 2022, pari a complessivi circa 109,2 milioni di Euro (per gli acquisti di cui alla lettera a)) e 77,9 milioni di Euro (per gli acquisti di cui alla lettera b)), è da imputare: quanto ad Inalca

- per circa 80,3 milioni di Euro ad Acquisti da produzione
- per circa 71,9 milioni di euro ad Acquisti di prodotti con servizio distributivo quanto a Fiorani
- per circa 28,9 milioni di Euro ad Acquisti da produzione
- per circa 5,9 milioni di euro ad Acquisti di prodotti con servizio distributivo

Gli importi sopra riportati sono il risultato della sommatoria di una pluralità di singole operazioni che, svolte nell'interesse della Società, rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e sono concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard in ottemperanza alle disposizioni della Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate.

Ad integrazione di quanto già segnalato nella sezione "Struttura del Gruppo", di seguito sono riepilogati i dati principali relativi alle società controllate e collegate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Bilancio</i>	<i>Valore della produzione</i>	<i>Costi della produzione</i>	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	<i>Investimenti netti</i>	<i>Dipendenti (numero)</i>	<i>Patrimonio Netto</i>
<i>Società controllate _ comparto Foodservice</i>							
AS.CA S.p.A.	31/12/2022	2.725	202	1.908	13	0	10.166
New Catering S.r.l.	31/12/2022	35.425	33.753	1.261	200	26	10.854
Marr Foodservice Ibérica S.A.u.	31/12/2022	0	8	(4)	0	0	403
Antonio Verrini S.r.l.	31/12/2022	61.373	60.967	39	89	94	5.825
Frigor Cami S.r.l.	31/12/2022	14.171	13.358	(450)	60	34	4.508
<i>Società collegate</i>							
Jolanda De Colò S.p.A.	31/12/2022	31.346	31.316	125	529	58	1.564

Nella tabella che segue vengono riportati i valori economici e patrimoniali dell'anno 2022 nei confronti di ciascuna parte correlata.

Si evidenzia che gli importi relativi agli acquisti merci e vendite merci, riportati nella tabella di seguito, hanno registrato nell'esercizio 2022 un incremento rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente alla ripresa dei consumi ed alle dinamiche inflative che hanno particolarmente colpito le merci oggetto delle transazioni. Inoltre, nell'ambito della applicazione della Procedura, si registra a fine esercizio 2022 una variazione delle soglie di rilevanza a causa principalmente della capitalizzazione a fine anno di MARR S.p.a..

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2022

SOCIETA'	RAPPORTI PATRIMONIALI						RAPPORTI ECONOMICI											
	CREDITI			DEBITI			RICAVI				COSTI							
	Commerciali	Altri	Finanziari	Commerciali	Altri	Finanziari	Vendita merci	Prest.ni di servizi	Altri ricavi	Prov.finanziari	Acquisti merci (da produzione)	Acquisti merci (con servizio distributivo)	Servizi	God.to beni terzi	Oneri div.gestione	Costi del pers.	Oneri finanziari	
Verso controllanti																		
Cremonini S.p.A. (*)	1.541	4.043	9.404	482			4			19			1.260					75
Totale	1.541	4.043	9.404	482	0	0	4	0	0	19	0	0	1.260	0	0	0	0	75
Verso controllate non consolidate																		
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Verso collegate																		
Jolanda De Colò	2						17											
Totale	2	0	0	0	0	0	17	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Verso consociate (**)																		
Consolidate dal Gruppo Cremonini																		
C&P S.r.l.	405				3		1.356											
Castelfrigo S.r.l.		16		33				16		150								
Chef Express S.p.A.	7.979				178		27.952											
Fiorani & C. S.p.a.		225		3.361			21	437		29.364	5.890							
Ges.Car. S.r.l.																		
Global Service S.r.l.		3		380								1.206						
Guardamiglio S.r.l.	7						31											
Inalca Food and Beverage S.r.l.	1.012	4		30	2		11.072	222		5		5			31			
Inalca S.p.a.	126	409		24.628			81		416	81.379	71.960	1						
Italia Alimentari S.p.a.		308		1.005			6		295	9.058								
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	840				9		3.750		16									
Roadhouse S.p.A.	13.815				9		41.166	2				1						
Totale Consolidate Gruppo Cremonini	24.184	965	0	29.437	201	0	85.435	224	1.180	0	119.956	77.850	1.213	0	31	0	0	0
Non consolidate dal Gruppo Cremonini																		
Frigor Carni S.a.s.	7			39				20		2.044		95						
Frigor Fish S.a.s.				55		1.729						1						39
Le Cupole S.r.l.						2.964												95
Scalo S.n.c.				31		960						1						22
Time Vending S.r.l.		22						22										
Verrini Holding S.r.l.	4	17		4		2.217						4	(4)					67
Totale Non consolidate Gruppo Cremonini	11	39	0	129	0	7.870	0	0	42	0	2.044	0	101	(4)	0	0	0	223
Totale	24.195	1.004	0	29.566	201	7.870	85.435	224	1.222	0	122.000	77.850	1.314	(4)	31	0	0	223

(*) L'importo indicato nella colonna Altri crediti è relativo al credito residuo delle istanze di rimborso anni dal 2007 al 2011 a fronte del costo del lavoro non dedotto ai fini Irap, trasferiti alla controllante per effetto dell'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale; l'importo indicato negli Altri debiti è relativo al saldo Ires maturato nell'anno 2020. L'importo indicato nei crediti/debiti commerciali comprende il saldo IVA girato a Cremonini nell'ambito dell'IVA di Gruppo.

(**) L'importo totale dei crediti e dei debiti commerciali sono riclassificati rispettivamente tra i "crediti verso clienti" ed i "debiti verso fornitori".

Verso altre parti correlate																		
Consiglio di Amministrazione MARR S.p.A.					472							759						
Amministratori Antonio Verrini S.r.l.					31							155						
Amministratori Frigor Carni S.r.l.					9							113						
Totale	0	0	0	0	512	0	0	0	0	0	0	1.027	0	0	0	0	0	

Altre informazioni

La Società non possiede al 31 dicembre 2022, e non ha mai posseduto nel corso dell'anno 2022, azioni o quote di società controllanti, anche per interposta persona e/o società. Pertanto nel corso del 2022 non ha dato corso ad operazioni di compravendita sulle predette azioni e/o quote.

Alla data del 31 dicembre 2022 MARR ha acquistato 387.460 azioni proprie ad un prezzo medio di 12,06 Euro.

Nel corso del 2022 il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali.

Adozione della tassonomia ESEF (European Single Electronic Format)

La Direttiva 2013/50/UE – che modifica la Direttiva 2004/109/CE (cd. “Direttiva sulla trasparenza”) – stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2021 le società quotate europee devono redigere le relazioni finanziarie annuali secondo lo stesso formato elettronico unico di comunicazione, noto come European Single Electronic Format (ESEF). Il nuovo formato è una combinazione fra il linguaggio XHTML (eXtensible HyperText Markup Language), per la presentazione delle relazioni finanziarie in un formato leggibile da utenti umani ed i markup XBRL (eXtensible Business Reporting Language). I markup XBRL vanno incorporati nell' XHTML utilizzando le specifiche inline-XBRL o iXBRL. L'obbligo di utilizzo dell'iXBRL ha visto due fasi di attuazione:

Prima fase: per l'esercizio finanziario 2021, le società interessate hanno provveduto a taggare, oltre alle informazioni basilari di anagrafica, tutti i numeri presenti nei prospetti della Situazione patrimoniale – finanziaria, dell'Utile (perdita) dell'esercizio, delle altre componenti di Conto economico complessivo, delle variazioni del Patrimonio Netto e del Rendiconto Finanziario. Seconda fase: dal 1° gennaio 2022, l'iXBRL si è esteso alla disclosure contenuta nelle note di commento ai prospetti contabili consolidati.

Il tutto con il fine di agevolare l'accessibilità, l'analisi e la comparabilità dei bilanci redatti secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS).

In conformità a quanto sopra indicato, MARR ha redatto la presente relazione finanziaria annuale in formato XHTML, integrato da opportune marcature XBRL per quanto riguarda gli schemi di bilancio consolidato relativi a:

- Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata
- Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio
- Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo
- Variazioni del Patrimonio Netto consolidato
- Prospetto dei flussi di cassa consolidato
- Note di commento ai prospetti contabili consolidati.

La conformità della relazione finanziaria annuale al Regolamento ESEF è stata oggetto di verifica da parte della società di revisione contabile PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'art. 123 bis del TUF si rimanda a quanto contenuto nella “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”, redatta in ottemperanza alla normativa vigente e che viene pubblicata congiuntamente alla presente relazione sul sito internet della società www.marr.it, sezione Corporate Governance, nonché resa disponibile presso la sede sociale.

Si segnala inoltre che MARR S.p.A. aderisce al Codice di Corporate Governance delle Società Quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2022

In data 1° aprile 2022 è stato finalizzato il closing per l'acquisto della totalità delle quote della società neo costituita, Frigor Carni S.r.l., in cui sono state conferite le attività della Frigor Carni S.a.s., società basata a Montepaone Lido (Catanzaro) ed operante nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al Foodservice, con una significativa specializzazione nell'offerta di prodotti ittici, rivolta principalmente ai clienti della ristorazione indipendente.

L'acquisizione di Frigor Carni conferma il ruolo di aggregatore del mercato di MARR, che continua a rafforzare la propria leadership sia attraverso un percorso di crescita organica che di acquisizioni mirate, volte ad aumentare la specializzazione di servizio.

In data 28 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 e deliberato all'unanimità la distribuzione di un dividendo lordo di 0,47 Euro per azione (a fronte di un EPS consolidato di 0,53 Euro) con "stacco cedola" (n.17) il 23 maggio, record date il 24 maggio e pagamento il 25 maggio. L'Utile non distribuito è stato accantonato a Riserva Straordinaria.

L'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2022 ha autorizzato l'acquisto, l'alienazione e la disposizione di azioni proprie, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 e ss. del Codice Civile e dell'articolo 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, incaricando a tal fine il Consiglio di Amministrazione con facoltà di attribuire apposite deleghe.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2022 ha deliberato di avviare il programma di acquisto azioni proprie (il "Programma buy back") delegando l'Amministratore Delegato Francesco Ospitali ed il Consigliere Dott.ssa Claudia Cremonini, congiuntamente tra loro, all'esecuzione delle relative operazioni.

Il programma di acquisto è stato attivato il 27 maggio e al 31 dicembre 2022 la Società detiene 387.460 azioni proprie ad un prezzo medio di 12,06 Euro.

Il Programma buy back è finalizzato a promuovere la liquidità e gestione della volatilità nonché a costituire un c.d. "magazzino titoli" per i previsti successivi utilizzi.

In data 12 dicembre 2022 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione in MARR S.p.A. della società interamente posseduta Chef S.r.l. Unipersonale, con efficacia giuridica a decorrere dal 30 dicembre 2022 ed effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 2022.

A partire da gennaio 2022 è operativa la nuova Piattaforma distributiva di Piacenza e a partire dalla seconda metà dell'anno sono iniziati i lavori per la realizzazione della nuova piattaforma distributiva di Bottanuco.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non sono avvenuti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento delle vendite ai clienti della Ristorazione (Street Market e National Account) nei primi due mesi del 2023 è coerente con gli obiettivi di crescita attesi per l'anno, confermando inoltre il progressivo e graduale recupero di marginalità. Tali risultati sono maturati in un contesto di consumi alimentari fuori casa atteso in crescita (TradeLab, febbraio 2023), grazie anche al positivo andamento del turismo e in particolare di quello legato alle presenze degli stranieri in Italia (+39,9% rispetto al 2021 nei primi nove mesi del 2022, ISTAT dicembre 2022), che anche negli ultimi mesi del 2022 e in questo inizio di 2023 hanno contribuito al ritorno del turismo nelle Grandi Città e nelle Città d'Arte in particolare.

Per quanto attiene le vendite dei prodotti ittici congelati ai clienti del Wholesale, che hanno risentito dell'indisponibilità di prodotto ittico nella seconda parte del 2022 e anche in questo primo trimestre 2023, è atteso che le campagne di pesca in corso e quelle a oggi prevedibili possano portare a un recupero nei prossimi mesi.

Per quel che riguarda l'inflazione, i prezzi dei prodotti alimentari è atteso che entrino in una fase di stabilizzazione, mentre il rientro dei costi energetici in corso in questi mesi invernali, sta attenuando gli effetti distorsivi subiti dai costi operativi legati ai prezzi dell'energia.

MARR in questo contesto continua nel rafforzamento del proprio posizionamento competitivo, con una forte attenzione a cogliere le opportunità di un mercato del foodservice in crescita, che premia una proposta di prodotti e servizi innovativi sui quali la Società continua a investire le proprie energie.

Prosegue inoltre il processo di adeguamento dei prezzi di vendita dei prodotti alimentari commercializzati, operazione che continua a essere più efficace nella categoria dello Street Market e, nell'ambito del National Account, nella sottocategoria delle Chains&Groups (Gruppi e Catene di Hotel e Ristoranti), mentre in quella delle Canteens (Ristorazione Collettiva e forniture dirette alla Pubblica Amministrazione) ove contrattualmente possibile si interviene in modo sempre più selettivo sulla gestione dei listini nell'ottica della sostenibilità dei rapporti di fornitura.

L'intera organizzazione è inoltre coinvolta su politiche volte al recupero di redditività operativa, lungo un percorso che, in termini di condizioni di Mercato, gestione del primo margine e controllo dei costi, è previsto consentirà il riapprossimarsi già nell'anno in corso ai livelli di redditività operativa ante pandemia.

Oltre a ciò, è forte l'attenzione dell'organizzazione sul controllo dei livelli di assorbimento di capitale circolante al fine di attenuare il costo per il suo finanziamento.

Continuità aziendale

In considerazione dell'andamento del mercato sopra citato e della solidità della propria struttura finanziaria, la Società considera appropriato e corretto l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

Principali rischi e incertezze

La Società nello svolgimento della sua attività risente dei rischi finanziari, così come ampiamente descritti nelle Note di commento e ove per tali si intendono: il rischio di mercato (come combinazione del rischio di valuta per acquisti esteri di merci, del rischio di tasso e del rischio di prezzo), il rischio di credito e il rischio di liquidità.

Nell'attuale contesto di mercato resta alta l'attenzione da parte del management alla gestione del credito e alle politiche di contenimento dei costi tese a preservare il margine commerciale.

Per quanto concerne l'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo, questa dipende da numerose condizioni fra le quali, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di gestione del capitale circolante netto commerciale, anche dall'andamento del mercato bancario e monetario anch'essi influenzati dall'attuale situazione economica.

Risorse umane

I dipendenti del Gruppo MARR a fine dicembre 2022 sono pari a 957 (di cui 8 Dirigenti, 45 Quadri, 644 Impiegati e 258 Operai e 2 Stagionali), con una variazione in aumento di 40 unità rispetto a fine 2021 (917 dipendenti). L'incremento è principalmente correlato al numero dei dipendenti entrato a fare parte del Gruppo a seguito dell'acquisizione della controllata Frigor Cami S.r.l..

Oltre al personale dipendente, il Gruppo si avvale di oltre 900 tecnici di vendita, di più di 1000 addetti ai servizi e alla movimentazione delle merci e di una rete di oltre 850 consegnatari.

Per quanto riguarda le informazioni relative a formazione e sicurezza sul lavoro, si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nel Capitolo 4 "Le persone in Marr" del Bilancio di Sostenibilità/Dichiarazione di carattere non finanziario ex D.Lgs 254/2016 relativo all'anno 2022.

Informativa sull'ambiente, la sostenibilità e i rischi climatici

Non vi sono procedimenti penali pendenti in essere per il Gruppo relativamente a danni procurati all'ambiente.

A tal riguardo si evidenzia che la qualità delle acque reflue scaricate in fognatura o in corso superficiale è monitorata mediante analisi periodiche effettuate in autocontrollo per verificare il rispetto dei limiti previsti dalla Legge e ove previsto le nostre unità operative sono in possesso di autorizzazione allo scarico o autorizzazione unica ambientale (AUA) o autorizzazione unica ambientale in corso di rinnovo, così come previsto dalle disposizioni di Legge in materia.

I rifiuti prodotti dall'attività, costituiti prevalentemente da residui degli imballaggi quali carta, plastica, vetro e i sottoprodotti di origine animale, derivanti dalle lavorazioni effettuate presso alcune unità locali, sono smaltiti in conformità alle disposizioni di Legge in materia ambientale e sanitaria, attraverso il servizio pubblico e in parte attraverso smaltitori privati.

La sostenibilità è un punto di attenzione costante e il Gruppo ne rendiconta le politiche e le performance con particolare riguardo alle tematiche ambientali, sociali, relative al personale, ai diritti umani, alla lotta alla corruzione attiva e passiva. Tali temi, insieme agli altri individuati come prioritari nell'ambito dell'analisi di materialità, sono rendicontati e approfonditi nel Bilancio di sostenibilità del Gruppo MARR, che assolve anche la funzione di Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) prevista dal D.Lgs. 254/2016, e che viene redatto e pubblicato in modo disgiunto dalla presente Relazione e reso disponibile per la consultazione in formato digitale al seguente indirizzo: <https://www.MARR.it/sostenibilita/bilancio-di-sostenibilita>. MARR, ai fini della redazione del Bilancio di Sostenibilità/DNF 2022, ha implementato un processo di analisi condotto secondo le linee guida per il reporting di sostenibilità del GRI (Global Reporting Initiative) Standard volto ad identificare le tematiche che potrebbero influire sulla capacità di creare valore e che sono maggiormente rilevanti per la Società e i suoi stakeholder. In tale processo sono state coinvolte tutte le funzioni direttive responsabili, alcune categorie di stakeholder ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, congiuntamente al progetto di Bilancio Consolidato.

Il Bilancio di sostenibilità di MARR illustra in modo organico obiettivi, impegni e attività per la sostenibilità, con un focus particolare – in relazione all'attività svolta dal Gruppo nell'ambito del settore del foodservice – su quelle relative alla catena di approvvigionamento. In tal senso va considerato che una filiera sostenibile nella Ristorazione non può prescindere dalla consapevolezza dell'interconnessione tra tutti gli attori coinvolti nella catena di fornitura. Il prodotto, che dal Fornitore è commercializzato e distribuito al Cliente per il tramite di MARR, è così il risultato di un'articolata attività di selezione, verifica e gestione attuate da MARR secondo un approccio sostenibile.

Per quanto riguarda il cambiamento climatico, esso è oggetto di attenzione da parte del Management della Società che ne valuta i rischi e definisce le strategie tese a ridurre gli impatti dello stesso sull'operatività del Gruppo, sia gli impatti della propria attività sullo stesso. Si ritiene che il cambiamento climatico in corso e previsto per i prossimi anni potrebbe avere riflessi su aspetti della gestione operativa di MARR, in quanto l'innalzamento delle temperature potrebbe avere impatti sui costi di refrigerazione e conservazione dei prodotti e sulla catena di fornitura. Tali aspetti sono monitorati costantemente al fine di valutare soluzioni che possano mitigare impatti negativi legati all'incremento dei costi e dall'altro garantire un contenimento degli effetti negativi che l'attività di impresa ha sul clima. A tal proposito si evidenzia che la Società all'interno del Bilancio di Sostenibilità/Dichiarazione di carattere non finanziario ex D.lgs. 254/2016, a cui si rimanda per le informazioni di dettaglio, rendiconta il proprio impatto sul clima esponendo il dato delle emissioni *Scope 1*, *Scope 2*, *Scope 3* e le azioni associate per la loro mitigazione.

Alla data della presente relazione non sussistono rischi significativi di rettifica dei valori contabili di attività e di passività o incertezze che influenzano le ipotesi utilizzate per elaborare le stime, derivanti dal cambiamento climatico.

Adempimenti ex art. 37 del Regolamento n. 16191/2007 (Regolamento Mercati)

Il Consiglio di Amministrazione attesta la non applicabilità delle condizioni inibenti la quotazione ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Mercati n. 16191/2007, relativo alle società sottoposte all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni in merito all'impatto della guerra in Ucraina

Con riferimento alle attuali tensioni internazionali legate al conflitto in Ucraina, si segnala che il Gruppo MARR non intrattiene rapporti commerciali con operatori localizzati in detti territori.

La Società segue con attenzione l'evoluzione della crisi Russia-Ucraina ed i conseguenti impatti in termini di rafforzamento delle dinamiche inflattive sui mercati di approvvigionamento delle materie prime e dei costi energetici. Questo scenario di incertezze rende difficile valutare gli eventuali futuri impatti sulla capacità di spesa dei consumatori e sui flussi turistici anche provenienti dall'estero.

LA CAPOGRUPPO MARR S.P.A.

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati della Capogruppo redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Conto economico riclassificato della Capogruppo MARR S.p.A.

	31.12.22	%	31.12.21	%	Var. %
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.773.380	97,2%	1.346.316	97,5%	31,7
Altri ricavi e proventi	50.537	2,8%	34.868	2,5%	44,9
Totale ricavi	1.823.917	100,0%	1.381.184	100,0%	32,1
Costi di acquisto m.p., suss.rie, di consumo e merci	(1.478.724)	-81,1%	(1.148.162)	-83,1%	(28,8)
Variazione delle rimanenze di magazzino	9.918	0,5%	59.659	4,3%	(83,4)
Prestazioni di servizi	(239.426)	-13,1%	(174.041)	-12,6%	(37,6)
Costi per godimento di beni di terzi	(2.871)	-0,2%	(2.702)	-0,2%	(6,3)
Oneri diversi di gestione	(1.892)	0,0%	(1.586)	-0,1%	(19,3)
Valore aggiunto	110.922	6,1%	114.352	8,3%	(3,0)
Costo del lavoro	(37.493)	-2,1%	(30.846)	-2,3%	(21,5)
Risultato Operativo Lordo	73.429	4,0%	83.506	6,0%	(12,1)
Ammortamenti	(17.953)	-1,0%	(16.491)	-1,2%	(8,9)
Accantonamenti e svalutazioni	(15.608)	-0,8%	(14.040)	-1,0%	(11,2)
Risultato Operativo	39.868	2,2%	52.975	3,8%	(24,7)
Proventi e oneri finanziari netti	(4.955)	-0,3%	(4.888)	-0,3%	(1,4)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4)	0,0%	(134)	0,0%	97,0
Risultato delle attività ricorrenti	34.909	1,9%	47.953	3,5%	27,2
Proventi non ricorrenti	0	0,0%	0	0,0%	0,0
Oneri non ricorrenti	(400)	0,0%	(2.880)	-0,2%	86,1
Risultato prima delle imposte	34.509	1,9%	45.073	3,3%	(23,4)
Imposte sul reddito	(9.148)	-0,5%	(13.181)	-1,0%	30,6
Imposte esercizi precedenti	40	0,0%	38	0,0%	5,3
Risultato netto	25.401	1,4%	31.930	2,3%	(20,4)

Stato patrimoniale riclassificato della Capogruppo MARR S.p.A.

(in migliaia di Euro)	31.12.22	31.12.21
Immobilizzazioni immateriali nette	141.817	140.709
Immobilizzazioni materiali nette	78.623	74.486
Diritto d'uso	67.680	66.276
Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre imprese	37.511	31.615
Altre attività immobilizzate	16.375	22.871
Capitale Immobilizzato (A)	342.006	335.957
Crediti commerciali netti verso clienti	337.238	308.626
Rimanenze	203.849	192.657
Debiti verso fornitori	(350.704)	(366.844)
Capitale circolante netto commerciale (B)	190.383	134.439
Altre attività correnti	47.227	56.036
Altre passività correnti	(13.235)	(24.090)
Totale attività/passività correnti (C)	33.992	31.946
Attività non correnti destinate alla vendita (D)	0	0
Capitale di esercizio netto (E) = (B+C+D)	224.375	166.385
Altre passività non correnti (F)	(3.736)	(2.525)
Trattamento Fine Rapporto (G)	(5.687)	(6.485)
Fondi per rischi ed oneri (H)	(6.848)	(5.494)
Capitale investito netto (I) = (A+E+F+G+H)	550.110	487.838
Patrimonio netto	(326.875)	(336.246)
Patrimonio netto (J)	(326.875)	(336.246)
(Indebitamento finanziario netto a breve termine)/Disponibilità	67.277	136.696
(Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine)	(219.128)	(219.331)
Indebitamento finanziario netto - ante IFRS 16 (K)	(151.851)	(82.635)
Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) correnti	(9.589)	(8.855)
Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) non correnti	(61.795)	(60.102)
Impatto IFRS 16 su indebitamento finanziario netto (L)	(71.384)	(68.957)
Indebitamento finanziario netto (M) = (K+L)	(223.235)	(151.592)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto (N) = (J+M)	(550.110)	(487.838)

Posizione finanziaria netta della Capogruppo MARR S.p.A.

(in migliaia di Euro)	Nota	31.12.22	31.12.21
A. Cassa		14.696	6.291
Depositi bancari		167.870	236.064
Depositi postali		0	21
B. Altre disponibilità liquide		167.870	236.085
C. Liquidità (A) + (B)	15	182.566	242.376
Crediti finanziari verso Controllate		10.907	5.909
Crediti finanziari verso Controllante		9.404	5.787
D. Crediti finanziari correnti	12	20.311	11.696
E. Crediti per strumenti finanziari derivati	8	7	0
F. Debiti bancari correnti		(15.882)	(45.986)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		(99.838)	(52.227)
Debiti finanziari verso Controllate		(15.363)	(14.290)
Altri debiti finanziari		(4.525)	(4.873)
H. Altri debiti finanziari correnti		(19.888)	(19.163)
I. Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) correnti	25	(9.589)	(8.855)
J. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) + (I)	24/25/26	(145.197)	(126.231)
K. Indebitamento finanziario corrente netto (C) + (D) + (E) + (J)		57.687	127.841
L. Debiti bancari non correnti	18/20	(119.768)	(119.489)
M. Crediti per strumenti finanziari derivati	8	1.015	0
N. Altri debiti non correnti	18/20	(100.374)	(99.842)
O. Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) non correnti	19	(61.795)	(60.102)
P. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)	18/19/20	(280.922)	(279.433)
Q. Indebitamento finanziario netto (K) + (P)		(223.235)	(151.592)

Rendiconto finanziario della Capogruppo MARR S.p.A.

(in migliaia di Euro)	31.12.22	31.12.21
Risultato netto	25.401	31.930
Ammortamenti	17.954	16.490
Variazione del fondo TFR	(798)	(295)
Cash-flow operativo	42.557	48.125
(Incremento) decremento crediti verso clienti	(28.612)	(12.801)
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	(11.192)	(59.793)
Incremento (decremento) debiti verso fornitori	(16.140)	137.258
(Incremento) decremento altre poste del circolante	5.166	5.952
Variazione del capitale circolante	(50.778)	70.616
(Investimenti) netti in immobilizzazioni immateriali	(1.687)	(1.644)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni materiali	(11.344)	(8.243)
Flussi da acquisizione di controllate e rami di azienda	(4.047)	(4.684)
Investimenti in immobilizzazioni e altre variazioni nelle poste non correnti	(17.078)	(14.571)
Free - cash flow prima dei dividendi	(25.299)	104.170
Distribuzione dei dividendi	(31.118)	(22.086)
Altre variazioni	(3.500)	(342)
Flusso monetario da (per) variazione patrimonio netto	(34.618)	(22.428)
FREE - CASH FLOW	(59.917)	81.742
Indebitamento finanziario netto iniziale	(151.592)	(207.139)
Effetto variazione Debito per IFRS 16	(11.578)	(24.997)
Flusso di cassa del periodo	(59.917)	81.742
Dividendi deliberati e non distribuiti	(148)	(1.198)
Indebitamento finanziario netto finale	(223.235)	(151.592)

Di seguito inseriamo la riconciliazione fra il "flusso di cassa di periodo" sopra indicato e la variazione del cash flow indicato nel rendiconto finanziario contenuto nei successivi prospetti contabili (costruito secondo il metodo indiretto):

(in migliaia di Euro)	31.12.22	31.12.21
Flusso di cassa del periodo	(59.917)	81.742
(Incremento)/Decremento dei crediti finanziari correnti	(8.622)	(3.911)
Incremento/(Decremento) indebitamento finanziario	8.728	(82.481)
Aumento (diminuzione del cash flow)	(59.811)	(4.650)

Natura delle deleghe conferite agli Amministratori

Le deleghe conferite ai singoli Amministratori sono quelle di seguito indicate:

- al Presidente spetta la legale rappresentanza di cui all'art. 20 dello statuto sociale,
- all'Amministratore Delegato, oltre alla legale rappresentanza di cui all'art. 20 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2020.

Nell'attuale struttura degli Organi Sociali, non è istituito il Comitato Esecutivo.

Nel corso dell'esercizio, l'Amministratore che ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato si è avvalso dei poteri ad esso attribuiti solo per la normale gestione dell'attività sociale, mentre le operazioni significative, per tipologia, qualità e valore, sono state sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio 2022 e distribuzione del dividendo

Signori Azionisti,

prima della conclusione e delle Vostre decisioni in merito, Vi confermiamo che il progetto di bilancio chiuso il 31 dicembre 2022, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione in questa sede assembleare, è stato redatto nel rispetto della legislazione vigente.

Nel sottoporre all'approvazione dell'assemblea il bilancio dell'esercizio 2022 Vi proponiamo di:

a) destinare l'utile di esercizio di Euro 25.400.891 come segue:

- dividendo di Euro 0,38 per ogni azione ordinaria avente diritto,
- accantonamento a Riserva straordinaria dell'importo residuo, la cui entità sarà determinata in funzione delle azioni proprie in portafoglio alla data di distribuzione della cedola.

b) porre in pagamento il dividendo alla data del 24 maggio 2023 con stacco della cedola (n. 18) alla data del 22 maggio 2023 (*record date* il 23 maggio 2023), così come regolamentato da Borsa Italiana.

Il Consiglio di Amministrazione rivolge un sentito ringraziamento ai dipendenti ed a tutti i collaboratori che anche nell'esercizio 2022 hanno contribuito con il loro impegno al raggiungimento degli obiettivi della Società.

Rimini, 14 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ugo Ravanelli

GRUPPO MARR

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31.12.22	di cui parti correlate	Peso %	31.12.21*	di cui parti correlate	Peso %
ATTIVO							
Attivo non corrente							
Immobilizzazioni materiali	1	83.899			79.601		
Diritto d'uso	2	75.368			72.015		
Avviamenti	3	167.010			160.382		
Altre immobilizzazioni immateriali	4	3.367			3.009		
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	5	1.828			1.828		
Partecipazioni in altre imprese		178			175		
Crediti finanziari non correnti	6	22			750		
Strumenti finanziari derivati	7	1.015			0		
Altre voci attive non correnti	8	21.561			29.766		
Totale Attivo non corrente		354.248			347.526		
Attivo corrente							
Magazzino	9	209.913			199.852		
Crediti finanziari	10	9.404	9.404	100,0%	5.787	5.787	100,0%
Strumenti finanziari derivati	7	7			0		
Crediti commerciali	11	348.718	25.738	7,4%	313.615	13.312	4,2%
Crediti tributari	12	7.284	4.043	55,5%	6.234	12	0,0%
Cassa e disponibilità liquide	13	191.664			249.994		
Altre voci attive correnti	14	41.224	440	1,1%	29.597	177	0,6%
Totale Attivo corrente		808.214			805.079		
TOTALE ATTIVO		1.162.462			1.152.605		
PASSIVO							
Patrimonio netto							
Patrimonio netto di gruppo	15	341.457			349.507		
<i>Capitale</i>		33.263			33.263		
<i>Riserve</i>		260.163			262.833		
<i>Utile a nuovo</i>		48.031			53.411		
Totale Patrimonio netto		341.457			349.507		
Passività non correnti							
Debiti finanziari non correnti	16	220.143			219.330		
Debiti finanziari per locazioni (IFRS I 6) non correnti	17	68.436	6.888	10,1%	64.718	5.181	8,0%
Benefici verso dipendenti	18	7.207			8.556		
Fondi per rischi ed oneri	19	6.566			6.994		
Passività per imposte differite passive	20	1.655			143		
Altre voci passive non correnti	21	3.751			2.530		
Totale Passività non correnti		307.758			302.271		
Passività correnti							
Debiti finanziari correnti	22	120.248			103.088		
Debiti finanziari per locazioni (IFRS I 6) correnti	23	10.813	982	9,1%	10.074	755	7,5%
Debiti tributari correnti	24	2.475	0	0,0%	14.764	11.489	77,8%
Passività commerciali correnti	25	365.359	29.484	8,1%	359.813	35.003	9,7%
Altre voci passive correnti	26	14.352	713	5,0%	13.088	437	3,3%
Totale Passività correnti		513.247			500.827		
TOTALE PASSIVO		1.162.462			1.152.605		

* Ai fini comparativi gli importi del 31 dicembre 2021 sono stati riesposti per riflettere la riclassifica dell'importo dei contributi promozionali e di marketing dalla voce "Altre voci attive correnti" a riduzione della voce "Passività commerciali correnti".

PROSPETTO CONSOLIDATO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO

(in Euro)	Note	31.12.22	di cui parti correlate	Peso %	31.12.21*	di cui parti correlate	Peso %
Ricavi	27	1.878.876	85.680	4,6%	1.420.733	39.872	2,8%
Altri ricavi	28	8.445	49	0,6%	4.472	143	3,2%
Variazione delle rimanenze di merci	9	10.061			64.237		
Acquisto di merci e materiale di consumo	29	(1.515.049)	(198.677)	13,1%	(1.176.083)	(130.250)	11,1%
Costi del personale	30	(45.277)	0	0,0%	(36.721)	(11)	0,0%
Ammortamenti e accantonamenti	31	(20.206)			(18.367)		
Perdite per riduzione di valore di attività finanziarie	32	(15.633)			(14.664)		
Altri costi operativi	33	(255.382)	(3.628)	1,4%	(186.107)	(3.208)	1,7%
<i>di cui utili e perdite derivanti dall'eliminazione contabile di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>		(326)			(255)		
Proventi e oneri finanziari	34	(8.245)	(279)	3,4%	(7.880)	(155)	2,0%
<i>di cui utili e perdite derivanti dall'eliminazione contabile di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>		(2.087)			(763)		
Proventi/(perdite) da partecipazioni valutate al patrimonio netto	35	0			0		
Utile / (perdita) prima delle imposte		37.590			49.620		
Imposte	36	(11.040)			(14.549)		
Utile / (perdita) del periodo		26.550			35.071		
Attribuibile a:							
Azionisti della controllante		26.550			35.071		
Interessi di minoranza		0			0		
		26.550			35.071		

(in Euro)	Note	31.12.22	31.12.21
EPS base (euro)	37	0,40	0,53
EPS diluito (euro)	37	0,40	0,53

* Ai fini comparativi gli importi del 31 dicembre 2021 sono stati riesposti per riflettere la riclassifica dell'importo dei contributi promozionali e di marketing dalla voce "Altri ricavi" a riduzione della voce "Acquisto di merci e materiale di consumo".

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)	Note	31.12.22	31.12.21
Utile / (perdita) del periodo (A)		26.550	35.071
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge), al netto dell'effetto fiscale		777	(134)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale		577	(253)
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	38	1.354	(387)
Utile / (perdita) complessivi (A + B)		27.904	34.684
Utile / (perdita) complessivi attribuibili a:			
Azionisti della controllante		27.904	34.684
Interessi di minoranza		0	0
		27.904	34.684

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
(nota n. 15)

Descrizione	Capitale sociale	Altre riserve													Utili a nuovo da consolidato	Totale patrimonio netto di Gruppo
		Riserva da sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Versamento soci conto capitale	Riserva straordinaria	Riserva stock op. esercitate	Riserva di transizione agli IAS/IFRS	Riserva cash flow hedge	Ris. Utili/Perdite su Azioni Proprie	Ecc.Val.Nom. Azioni Proprie	Riserva ex art. 55 (dpr 597-917)	Riserva IAS 19	Totale Riserve		
Saldi al 1° gennaio 2021	33.263	63.348	6.652	13	36.496	170.460	1.475	7.290	134			1.453	(811)	286.510	18.339	338.112
Distribuzione dividendi di Mar Sp.A.						(23.283)								(23.283)		(23.283)
Altre variazioni minori												(9)		(7)		(6)
- Utile dell'esercizio															35.071	35.071
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)									(134)				(253)	(387)		(387)
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2021																34.684
Saldi al 31 dicembre 2021	33.263	63.348	6.652	13	36.496	147.177	1.475	7.290				1.444	(1.064)	262.833	53.411	349.507

Descrizione	Capitale sociale	Altre riserve											Utili a nuovo da consolidato	Totale patrimonio netto di Gruppo	
		Riserva da sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Versamento soci conto capitale	Riserva straordinaria	Riserva stock op. esercitate	Riserva di transizione agli IAS/IFRS	Riserva cash flow hedge	Acquisto Azioni Proprie	Riserva ex art. 55 (dpr 597-917)	Riserva IAS 19			Totale Riserve
Saldi al 1° gennaio 2022	33.263	63.348	6.652	13	36.496	147.177	1.475	7.290			1.444	(1.064)	262.833	53.411	349.507
Destinazione dell'utile 2021						663							664	(664)	
Distribuzione dividendi di Mam Sp.A.														(31.266)	(31.266)
Acquisti azioni proprie										(4.682)			(4.682)		(4.682)
Altre variazioni minori											(6)		(6)		(6)
- Utile dell'esercizio														26.550	26.550
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)									777			577	1.354		1.354
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2022															27.904
Saldi al 31 dicembre 2022	33.263	63.348	6.652	13	36.496	147.840	1.475	7.290	777	(4.682)	1.438	(487)	260.163	48.031	341.457

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA CONSOLIDATO (METODO INDIRETTO)

Consolidato	Rif.	31.12.22	di cui parti correlate	Peso %	31.12.21*	di cui parti correlate	Peso %
(in migliaia di Euro)							
Risultato del Periodo		26.550			35.071		
<i>Rettifiche:</i>							
Ammortamenti	31	11.622			7.653		
Ammortamenti IFRS 16	31	8.253			10.347		
Acc.to imposte Differite (Attive)/Passive	36	708			(951)		
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	32	15.633			14.539		
Accantonamento a fondo rischi e perdite future	32	200			195		
Accantonamento a fondo indennità suppletiva di clientela	31	137			178		
Svalutazione partecipazioni non consolidate integralmente	32	0			125		
(Plus)/minusvalenze da vendita cespiti	28/33	134			167		
(Proventi) e oneri finanziari al netto delle differenze su cambi	34	8.074	279	3,5%	8.542	114	1,3%
(Utili)/perdite da differenze cambio valutative	34	(131)			(193)		
Totale		44.630			40.602		
Variazione netta fondo TFR	18	(1.258)			(281)		
(Incremento) decremento crediti commerciali	11	(50.736)	(12.426)	24,5%	(44.014)	(7.270)	16,5%
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	9	(10.061)			(64.237)		
Incremento (decremento) debiti commerciali	25	5.545	5.519	(99,5%)	137.233	25.492	18,6%
(Incremento) decremento altre poste attive	8/14	(3.421)	(262)	7,7%	11.137	306	2,7%
Incremento (decremento) altre poste passive	21/26	1.453	276	19,0%	405	179	44,2%
Variazione netta dei debiti/crediti tributari	12/20/24	13.657	6.118	44,0%	17.280	12.216	70,7%
Pagamento di interessi e altri oneri finanziari	34	(8.976)	(298)	3,3%	(9.459)	(129)	1,4%
Interessi e altri proventi finanziari incassati	34	902	19	2,1%	917	15	1,6%
Differenze attive di cambio valutative	34	131			193		
Imposte pagate nell'esercizio	12/24	(26.437)	(21.638)	81,8%	(3.172)	(1.497)	47,2%
Cash flow derivante dalla attività operativa		(8.021)			121.675		
(Investimenti) altre immobilizzazioni immateriali	4	(949)			(527)		
(Investimenti) immobilizzazioni materiali	1	(11.860)			(11.071)		
Disinvestimenti netti in immobilizzazioni materiali	1	128			2.320		
(Investimenti) netti delle partecipazioni in altre imprese	5	(3)			0		
Flussi finanziari dell'esercizio per acquisizioni di controllate o rami d'azienda (al netto delle disponibilità liquide acquisite)	3	(4.047)			(4.640)		
Flussi finanziari acquisiti da aggregazioni aziendali		10			0		
Cash flow derivante dalla attività di investimento		(16.721)			(13.918)		
Distribuzione dei dividendi	22	(31.118)			(22.086)		
Altre variazioni incluse quelle di terzi	15	(4.682)			(393)		
Effetto netto IFRS 16	17/23	(7.679)	(1.934)	(25,2%)	(3.555)	(1.843)	(51,8%)
Variazione netta debiti finanziari (al netto delle nuove erogazioni a medio/lungo termine)	16/22	(35.356)			(27.777)		
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	16/22	102.000			230.000		
Rimborso / Estinzione di finanziamenti / Mutui a medio lungo termine	16/22	(53.858)			(288.214)		
Variazione nette dei crediti finanziari correnti	10	(3.623)	(3.617)	99,6%	633	7	1,1%
Variazione netta dei crediti finanziari non correnti	6	(728)			2.138		
Cash flow derivante dalla attività di finanziamento		(33.588)			(109.254)		
Aumento (diminuzione) del cash flow		(58.330)			(1.497)		
Disponibilità liquide di inizio periodo	13	249.994			251.491		
Disponibilità liquide di fine periodo		191.664			249.994		

Per la riconciliazione fra i dati di apertura e i saldi di chiusura con la relativa movimentazione delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento (come richiesto dal paragrafo 44A dello IAS 7) si rimanda all'Allegato 10 delle successive Note di commento.

* Ai fini comparativi gli importi del 31 dicembre 2021 sono stati riesposti per riflettere la riclassifica dell'importo dei contributi promozionali e di marketing dalla voce "Altre voci attive correnti" a riduzione della voce "Passività commerciali correnti".

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Informazioni societarie

Il Gruppo MARR opera interamente nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al Foodservice.

In particolare la capogruppo MARR S.p.A., con forma giuridica Società per Azioni, ha sede in Via Spagna n. 20, Rimini, (Italia) ed opera principalmente in Italia nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.

La Capogruppo è controllata dalla società Cremonini S.p.A. i cui dati essenziali sono esposti nel successivo Allegato 7.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2023.

Informazioni per settore di attività

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8 si rammenta che il Gruppo opera nell'unico settore della "Distribuzione di prodotti alimentari alla ristorazione extradomestica".

Per ciò che concerne gli andamenti nel 2022 si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Struttura e contenuto dei prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni, comunicazioni e delibere CONSOB.

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

I prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2022 presentano, ai fini comparativi, i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- "Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria" per poste correnti/non correnti
- "Prospetto dell'utile/perdita dell'esercizio" per natura
- "Prospetto dei flussi di cassa" (metodo indiretto)

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

L'Allegato 2 riporta il Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, il Prospetto dell'Utile/Perdita dell'Esercizio, il Prospetto delle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo, il Prospetto dei Flussi di Cassa e il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto di MARR S.p.A.. Nelle presenti note di commento si omettono i dettagli relativi alla situazione contabile della Capogruppo, in quanto non apportano informazioni aggiuntive rilevanti rispetto a quelli contenuti nel Bilancio Consolidato del Gruppo MARR, come evidenziato nella seguente tabella che illustra l'incidenza della Capogruppo MARR S.p.A. sui dati consolidati del Gruppo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.22 Consolidato MARR	31.12.22 MARR	Incidenza %
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.878.876	1.773.380	94,39%
Totale attivo	1.162.462	1.134.220	97,57%
Risultato netto di periodo	26.550	25.401	95,67%

La valuta di presentazione è l'Euro.

I prospetti e le tabelle contenuti nel presente bilancio consolidato sono esposti in migliaia di Euro.

Si evidenzia che Il Gruppo al 31 dicembre 2022 ha proceduto a riclassificare sia a livello economico che a livello patrimoniale l'importo dei contributi ricevuti dai fornitori per le attività promozionali e di marketing svolte nei confronti dei propri fornitori (contributi marketing, contributi promozionali fissi e variabili, centralizzazione flussi), nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili internazionali. In particolare, l'importo che fino allo scorso 31 dicembre 2021 era classificato a livello economico nella voce "Altri ricavi" e a livello patrimoniale nella voce "Altre voci attive correnti" è stato classificato a livello economico a riduzione della voce "Costi di acquisto m.p., suss.rie, di consumo e merci" e a livello patrimoniale a riduzione della voce "Passività commerciali correnti". Al fine di consentire la comparabilità, i dati al 31 dicembre 2021 sono stati riesposti in conformità alla nuova classificazione.

La riesposizione dei dati relativi all'esercizio 2021 ha comportato a livello economico la riclassifica dell'importo di 31.071 migliaia di Euro dalla voce "Altri ricavi" a riduzione della voce "Costi di acquisto m.p., suss.rie, di consumo e merci" e a livello patrimoniale la riclassifica dell'importo di 21.146 migliaia di Euro dalla voce "Altre voci attive correnti" a riduzione della voce "Passività commerciali correnti".

Per quanto riguarda i dati relativi all'esercizio 2022 l'importo dei contributi da fornitori ammonta a livello economico a 43.190 migliaia di Euro e in coerenza con la nuova esposizione è classificato a riduzione della voce "Costi di acquisto m.p., suss.rie, di consumo e merci", mentre a livello patrimoniale ammonta a 29.252 migliaia di Euro ed è esposto a riduzione della voce "Passività commerciali correnti".

In conformità a quanto previsto dal Regolamento ESEF, MARR ha redatto la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2022 in formato XHTML, integrato da opportune marcature XBRL per quanto riguarda gli schemi di bilancio consolidato relativi a:

- Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata
- Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio
- Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo
- Variazioni del Patrimonio Netto consolidato
- Prospetto dei flussi di cassa consolidato
- Note di commento ai prospetti contabili consolidati.

I markup XBRL sono stati incorporati nell' XHTML utilizzando le specifiche inline-XBRL.

Continuità aziendale

In considerazione dell'andamento del mercato sopra citato, della solidità della propria struttura finanziaria e delle previsioni riflesse nel Budget 2023, la Società considera appropriato e corretto l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

Il presente bilancio è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati.

Principi di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono di seguito esposti.

- Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.
- Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dal IFRS 3 "Aggregazione di impresa"). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico.
- I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati.
- Le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati: tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e delle passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.
- Successivamente gli utili e le perdite sono attribuiti agli azionisti di minoranza in base alla percentuale da essi detenuta e le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

- Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.
- Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:
 - elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata,
 - elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata,
 - elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto,
 - rileva il *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto,
 - rileva il *fair value* (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex-controllata,
 - rileva ogni utile o perdita nel conto economico,
 - riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 include il bilancio della Capogruppo MARR S.p.A. e quello delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
 - l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
 - la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.
- Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:
- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
 - diritti derivanti da accordi contrattuali;
 - diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2022, con l'indicazione del metodo di consolidamento, è riportato nell'Allegato I.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2022 predisposte dalle società incluse nell'area di consolidamento e rettificate, ove necessario, ai fini di allinearle ai principi contabili e ai criteri di classificazione del gruppo conformi agli IFRS.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2022 differisce da quella al 31 dicembre 2021 per effetto dell'acquisto finalizzato in data 1° aprile 2022, da parte della Capogruppo MARR S.p.A., della totalità delle quote della società Frigor Carni S.r.l. e per la fusione per incorporazione all'interno della Capogruppo MARR S.p.A. della società interamente posseduta Chef S.r.l. Unipersonale avvenuta in data 30 dicembre 2022.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio Consolidato del Gruppo MARR al 31 dicembre 2022 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Così come consentito dall'IFRS 1, la Società ha proceduto alla valutazione iniziale al fair value di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e ad utilizzare tale valore come nuovo costo soggetto ad ammortamento.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche. Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale qualora rispondenti ai requisiti di capitalizzazione richiesti dallo IAS 16.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Le aliquote applicate (invariate rispetto l'esercizio precedente) sono le seguenti:

Fabbricati	2,65% - 4% - 3%
Impianti e macchinari	7,50%-15%
Attrezzature industriali e commerciali	15% - 20%
Altri beni:	
Macchine elettroniche di ufficio	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
Autovetture	25%
Altre minori	10%-30% o durata del contratto

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

Avviamento ed altre attività Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte al costo, determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello di *cash generating unit* (CGU), ove per CGU si intende il più piccolo aggregato che genera flussi di cassa indipendenti. Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni / 20 anni
Altre	5 anni / durata del contratto

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

Diritto d'uso

Il Diritto d'uso ("*Right of Use*") alla *commencement date*, data alla quale il bene è reso disponibile all'uso, è inizialmente stato valutato al costo e deriva dalla sommatoria delle seguenti componenti:

- l'ammontare iniziale della "Lease liability";
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla o prima della data di decorrenza al netto di eventuali incentivi per il leasing ricevuti;
- i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario;
- la stima di eventuali costi che il locatario prevede di sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni stabilite nel contratto di leasing.

Successivamente alla rilevazione iniziale alla data di transizione, il diritto d'uso è stato ridotto per le quote di ammortamento cumulate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti connessi a eventuali rideterminazioni della "Lease liability".

Le quote di ammortamento sono costanti e seguono la durata del contratto, tenendo conto delle opzioni di rinnovo/termine di cui è altamente probabile l'esercizio.

Solo se il leasing prevede l'esercizio di un'opzione di acquisto ragionevolmente certa il Diritto d'uso è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'asset sottostante.

Per quanto riguarda la passività finanziaria si rimanda al successivo paragrafo "Passività Finanziarie".

Inoltre il principio elimina per il locatario la classificazione dei leasing come operativi o finanziari, con limitate eccezioni di applicazione del trattamento contabile (imputazione dei canoni di leasing a conto economico per competenza per i leasing rispondenti ai requisiti per essere considerati come "short-term" o "low-value"). Ai fini della identificazione dei *low value assets* è stata definita una soglia inferiore ai 5mila USD. Sono stati inoltre esclusi dal computo i leasing di durata inferiore ai 12 mesi.

Le principali fattispecie contrattuali relative ai beni in leasing, collegate a specifiche categorie di *asset* che interessano la maggior parte delle società del Gruppo, sono principalmente le seguenti:

- contratti di affitto di immobili;
- contratti di noleggio autoveicoli

Partecipazioni in società collegate ed altre imprese

Una società collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e le partecipazioni in altre imprese, sono valutate al *fair value*, così come indicato nell'Allegato I e nelle note che seguono.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento, né ad una verifica individuale di perdita di valore (*impairment*).

Il prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate o joint venture, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o joint venture.

La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie" per quanto riguarda le partecipazioni in imprese collegate e al punto "perdite di valore delle attività finanziarie" per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese.

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una joint venture, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti e altre attività finanziarie

I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono generati durante il corso ordinario dell'attività di business del Gruppo e detenuti con l'obiettivo di riscuotere i flussi di cassa contrattuali costituiti da "solli pagamenti di capitale e interessi" secondo quanto previsto dall'IFRS 9. Tali crediti, pertanto, sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo, al netto del fondo svalutazione. I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente ed iscritti al relativo valore attuale. A ciascuna data di riferimento del bilancio, i crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore (*impairment*). Nell'effettuare tale analisi in accordo con l'IFRS 9, il Gruppo utilizza un modello di *impairment* delle attività finanziarie che richiede la rilevazione di accantonamenti per perdite di valore sulla base delle perdite attese. Al fine di effettuare tale analisi, il Gruppo applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti verso clienti su tutto l'arco della durata di tali crediti e tiene in considerazione l'esperienza storicamente maturata dal Gruppo riguardo le perdite su crediti, raggruppati in classi omogenee, e corretta sulla base di fattori prospettici specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico. I crediti verso clienti sono svalutati

quando non vi è razionale aspettativa di essere recuperati. Gli indicatori che segnalano l'assenza di aspettative razionali di recupero includono, fra gli altri, l'impossibilità di un creditore di impegnarsi in un piano di recupero con il Gruppo, e l'impossibilità di effettuare pagamenti contrattuali per un periodo significativo di tempo.

Derivati

Successivamente alla loro rilevazione iniziale, i derivati sono valutati nuovamente al *fair value* e sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo. Eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente nel conto economico, fatta eccezione per la parte efficace delle coperture dei flussi di cassa, che è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo e successivamente riclassificato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando lo strumento di copertura influenza l'utile o la perdita.

Per gli strumenti classificati come cash flow hedge e che si qualificano come tali, le variazioni di *fair value* vengono rilevate limitatamente alla sola quota efficace, in una specifica riserva di patrimonio netto definita "Riserva da cash flow hedge" attraverso il conto economico complessivo. Tale riserva viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, o non sia più dimostrabile la relazione di copertura, la corrispondente quota della "Riserva da cash flow hedge" viene immediatamente riversata a conto economico.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettivo evidenza includerebbe una significativa o prolungata riduzione nel fair value (valore equo) dello strumento al di sotto del suo costo. Il 'Significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il 'prolungato' rispetto al (la durata del) periodo nel quale il *fair value* è stato al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata come differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore su quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel conto economico – viene stomata dalle altre componenti del conto economico complessivo e rilevata nel conto economico.

Le perdite per riduzione di valore su strumenti rappresentativi di capitale non possono essere ripristinate con effetto rilevato nel conto economico; gli incrementi nel loro *fair value* successivi alla riduzione di valore sono rilevati direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di un'attività, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto, oltre che del rischio implicito nel settore di attività, anche delle valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *cash generating unit*). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'avviamento è verificato per perdite di valore almeno una volta l'anno (ad ogni data di riferimento del bilancio al 31 dicembre) e, più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Beneficio ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate alcune variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. A seguito della modifica dello IAS 19, effettiva per gli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013 e successivi, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale per i piani a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo cui si riferiscono. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente fra gli utili a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi. Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (*past service cost*) è rilevato alla data più recente tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano; e
- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati.

Il Gruppo rileva le variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano.

Si rammenta infine che, a seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che lo disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come piano a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR "maturato" ante 1° gennaio 2007 subisce quindi una variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è attuarialmente valutata al 1° gennaio 2007 senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti maturati fino al 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i "*current service costs*" relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data, cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati.

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dell'IFRS 9 sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

La passività finanziaria per locazioni (*IFRS 16*) è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora effettuati alla *commencement date*, che comprendono:

- i pagamenti fissi che saranno corrisposti con ragionevole certezza, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti che dipendono da un indice o un tasso (i pagamenti variabili quali i canoni basati sull'utilizzo del bene locato, non sono inclusi nella "Lease liability", ma rilevati a conto economico come costi operativi lungo la durata del contratto di leasing);
- gli eventuali importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia del valore residuo concessa al locatore;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla;
- i pagamenti di penalità per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione.

Il valore attuale dei suddetti pagamenti è stato calcolato adottando un tasso di sconto pari al tasso di finanziamento incrementale del locatario.

Il tasso di finanziamento incrementale del locatario è definito tenendo conto della periodicità e della durata dei pagamenti previsti dal contratto di leasing, della valuta nella quale sono denominati e delle caratteristiche dell'ambiente economico del locatario ("IBR"). In particolare, l'IBR è determinato sulla base del Risk Free Rate da input di Bloomberg sulla base dello swap Euro, riflettendo considerazioni o aggiustamenti relativi allo specifico contesto nazionale dove opera il Gruppo ove rilevante. Il tasso definito è coerente con la vita media residua dei contratti.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività finanziaria è valutata al costo ammortizzato (ovvero aumentando il suo valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività e diminuendolo per tener conto dei pagamenti effettuati) utilizzando il tasso di interesse effettivo ed è rideterminata, in contropartita al valore di iscrizione del Diritto d'uso correlato, per tenere conto di eventuali modifiche del leasing a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazioni di indici o tassi, modifiche relative all'esercizio delle opzioni contrattualmente previste di rinnovo, recesso anticipato o acquisto del bene locato.

Derivati

Successivamente alla loro rilevazione iniziale, i derivati sono valutati nuovamente al *fair value* e sono contabilizzati come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente nel conto economico, fatta eccezione per la parte efficace delle coperture dei flussi di cassa, che è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo e successivamente riclassificato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando lo strumento di copertura influenza l'utile o la perdita.

Per gli strumenti classificati come cash flow hedge e che si qualificano come tali, le variazioni di *fair value* vengono rilevate limitatamente alla sola quota efficace, in una specifica riserva di patrimonio netto definita "Riserva da cash flow hedge" attraverso il conto economico complessivo. Tale riserva viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, o non sia più dimostrabile la relazione di copertura, la corrispondente quota della "Riserva da cash flow hedge" viene immediatamente riversata a conto economico.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvata alla data di chiusura del periodo, tenuto conto dell'adesione di alcune società del Gruppo al consolidato fiscale.

Qualora vi sia incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito, il Gruppo deve riportare l'effetto dell'incertezza per ciascun trattamento fiscale incerto avvalendosi di uno dei seguenti metodi: a) il metodo dell'importo più probabile; oppure b) il metodo del valore atteso, ossia la somma dei diversi importi di una gamma di risultati possibili, ponderati per la probabilità che si verifichino.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive che derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

In aggiunta sono rilevate anche sui dividendi che le controllate hanno deliberato di distribuire.

Le imposte anticipate sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- le imposte anticipate collegata alle differenze temporanee deducibili derivano dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteria di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio.

Le differenze sono rilevate nel conto economico.

Aggregazione di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3R). Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il fair value della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al fair value alla data di acquisizione rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività finanziaria, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IFRS9.

Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o

la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita di prodotti e servizi sono riconosciuti nel momento in cui si verifica il trasferimento del controllo dei beni e servizi promessi alla clientela. Il controllo dei beni da parte del cliente normalmente si identifica con la consegna dei beni eccetto casi specifici che prevedono altri termini di resa.

I ricavi per servizi sono rilevati sulla base di quanto previsto contrattualmente e sostanzialmente quando l'obbligazione di fare è compiuta.

I ricavi sono presentati al netto di sconti, abbuoni, resi e premi di fine anno.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo e sono presentati al netto di sconti, abbuoni, resi e premi di fine anno.

Trattamento contabile delle attività/strumenti finanziari

Il gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio su acquisti e su finanziamenti in valuta diversa da quella funzionale, nonché l'esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse su alcuni finanziamenti a tasso variabile.

Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati utilizzati è determinato con riferimento al valore di mercato qualora sia possibile individuare un mercato attivo degli stessi. Se, invece, il valore di mercato di uno strumento finanziario non è facilmente individuabile, ma può essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato viene determinato mediante la valutazione dei singoli componenti dello strumento o dello strumento analogo. Inoltre, per gli strumenti per i quali non è possibile individuare facilmente un mercato attivo, la valutazione è determinata ricorrendo al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, che assicurano una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Quando i derivati coprono il rischio di fair value, la variazione del fair value dei derivati di copertura è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli oneri finanziari. La variazione del fair value dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli oneri finanziari. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico nell'esercizio.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi delle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, nonché l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo sul valore contabile di tali attività e/o passività.

Stime ed ipotesi utilizzate

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività nei prossimi esercizi. I risultati che si realizzeranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie

Ai fini della verifica di un'eventuale perdita di valore dell'avviamento iscritto in bilancio la Società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Il test di impairment è effettuato confrontando il valore contabile con il valore recuperabile di ogni CGU. Il valore recuperabile di un gruppo di CGU è determinato con riferimento al maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nel determinare il valore d'uso, i flussi di cassa futuri sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro ed i rischi specifici del gruppo di CGU. Le stime e le assunzioni riflettono lo stato delle conoscenze della Società circa gli sviluppi dei business e tengono conto di previsioni prudenti sui futuri sviluppi del mercato in cui opera la Società e il Gruppo.

- *Expected credit losses (svalutazione dei crediti):* alta l'attenzione che la Società riserva alla gestione dei crediti commerciali attuando modalità calibrate alle situazioni ed esigenze di ciascun territorio e segmento di Mercato; l'obiettivo rimane quello di salvaguardare il patrimonio aziendale mantenendo una vicinanza al cliente che permette una tempestiva gestione del credito e il rafforzamento del rapporto con il cliente medesimo. Alla luce di ciò il Management ha effettuato una stima prudenziale delle Expected credit losses, che potrà essere confermata nei prossimi mesi sulla base delle attività di incasso ad oggi intraprese.
- *Piani economico finanziari:* la Società ha rivisto le previsioni economiche e finanziarie e delle performance formalizzate nel Budget 2023. Allo stesso modo ha fatto previsioni riflesse nei flussi finanziari alla base dell'impairment test relativamente al prossimo triennio. Tali previsioni potranno essere ulteriormente influenzate nei prossimi mesi, dagli sviluppi legati all'evolversi del mercato del Foodservice, atteso positivo con aspettative di "consumi fuori casa" supportato anche da importanti flussi turistici dall'estero, pur in presenza di una situazione economica interna che potrebbe incidere sulla capacità di spesa del consumatore finale, dalle dinamiche inflattive e dall'andamento delle tariffe dell'energia elettrica.
- *Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:*
 - Il tasso di inflazione previsto è pari a 2,30%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 3,63%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari a 3,2%;
 - E' previsto un turn-over dei dipendenti pari al 6,5%

Sulla base di tali parametri la valutazione effettuata al 31 dicembre 2022 ai fini dello IAS 19 determina il seguente risultato per le società del Gruppo:

<i>Società (in Euro)</i>	Defined Benefit Obligation al 31.12.2022
MARR S.p.A.	5.626.683
New Catering S.r.l.	310.269
Antonio Verrini S.r.l.	1.144.859
	7.081.811

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante al 31 dicembre 2022, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data.

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi

Società (in Euro)	Tasso di turnover +1%	Tasso di turnover -1,00%	Tasso di inflazione +0,25%	Tasso di inflazione -0,25%	Tasso di attualizzazione +0,25%	Tasso di attualizzazione -0,25%
MARR S.p.A.	5.639.882	5.612.552	5.672.019	5.581.865	5.556.571	5.698.452
New Catering S.r.l.	311.578	308.798	314.779	305.872	304.599	316.145
Antonio Verrini S.r.l.	1.148.772	1.140.582	1.155.493	1.134.375	1.128.482	1.161.698

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 13% per MARR S.p.A. e al 5% per New Catering S.r.l.;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 2% per MARR S.p.A. e al 7% per New Catering S.r.l.;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 3,57%^{VI}.
- Stime adottate nella determinazione delle imposte differite
Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.
- Altre
Altri elementi di bilancio che sono stati oggetto di stime ed assunzioni della Direzione sono il fondo svalutazione magazzino e la determinazione degli ammortamenti.
Tali stime, pur supportate da procedure aziendali ben definite, richiedono comunque che vengano fatte ipotesi riguardanti principalmente la realizzabilità futura del valore delle rimanenze, nonché la vita utile residua dei cespiti che possono essere influenzate sia dagli andamenti di mercato sia dalle informazioni a disposizione della Direzione.

Per quanto riguarda il cambiamento climatico si rinvia a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori. Tale aspetto è monitorato costantemente al fine di valutare il possibile impatto nelle stime delle previsioni economiche e finanziarie. Si evidenzia che alla data della presente relazione non sussistono rischi significativi legati al cambiamento climatico che possano comportare una rettifica dei valori contabili di attività e di passività o incertezze che influenzano le ipotesi utilizzate per elaborare le stime economiche e finanziarie.

^{VI} Curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA con durata 5 -7 anni alla data della valutazione

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2022

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per il bilancio al 31 dicembre 2022 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021, ad eccezione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2022 di seguito esposti:

- *Modifiche allo IAS 16 Property, Plant and Equipment*
- *Modifiche allo IAS 37 Onerous Contracts – Cost of Fulfilling a Contract*
- *Modifiche all'IFRS 3 Reference to the Conceptual Framework*
- *Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018-2020)*

Modifiche allo IAS 16 Property, Plant and Equipment - le modifiche hanno riguardato la tematica dei Proceeds before Intended Use. In particolare, nel mese di maggio 2020, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 16, che vietano a una società di detrarre dal costo di immobili, impianti e macchinari gli importi ricevuti dalla vendita di articoli prodotti mentre la società sta preparando il bene per l'uso previsto. Al contrario, una società riconoscerà tali proventi di vendita e qualsiasi costo correlato a conto economico.

Modifiche allo IAS 37 Onerous Contracts – Cost of Fulfilling a Contract - nel mese di maggio 2020, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 37 par. 68A che chiariscono la natura dei costi relativi direttamente al contratto, consistenti sia nei costi incrementali dell'esecuzione del contratto, sia negli altri costi direttamente connessi all'esecuzione dei contratti. L'adozione di queste modifiche non ha prodotto effetti significativi.

Modifiche all'IFRS 3 Reference to the Conceptual Framework - nel mese di maggio 2020 lo IASB ha emesso degli emendamenti all'IFRS 3, che aggiornano un riferimento al Conceptual Framework for Financial Reporting senza modificarne i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali. Le modifiche all'IFRS 3 sono applicate in modo prospettico.

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018-2020) – nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i miglioramenti annuali agli IFRS del ciclo 2018-2020. Le modifiche hanno modificato i seguenti principi: i) IFRS 1 — First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, le modifiche semplificano la prima applicazione degli IFRS da parte di una entità controllata/collegata/joint venture che diventa first time adopter dopo la sua controllante/partecipante in relazione alla misurazione della riserva di traduzione alla data di passaggio agli IFRS; ii) IFRS 9 — Financial Instruments, le modifiche chiariscono quali commissioni devono essere inclusi nel test del 10% per valutare se la modifica ai termini contrattuali di una passività finanziaria sono sostanzialmente diversi da quelli della passività finanziaria originaria, iii) IAS 41 — Agricolture, in relazione all'esclusione dei flussi di cassa fiscali nella valutazione del fair value di un'attività biologica; iv) IFRS 16 — Leasing, le modifiche si riferiscono all'esempio illustrativo 13 dell'IFRS 16 in cui è stata eliminata una potenziale erronea interpretazione degli incentivi per il leasing. Tale modifica avendo ad oggetto un esempio illustrativo dell'IFRS 16 che non è parte integrante dello standard non è stata oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emessi ma non ancora in vigore.

Tali principi saranno applicabili dai successivi esercizi e, da un primo esame, il Gruppo ritiene che non avranno impatti significativi sulla propria situazione patrimoniale, finanziaria ed economica consolidata.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 *“Insurance Contracts”*, successivamente modificato con il documento *“Amendments to IFRS 17”* emesso in data 25 giugno 2020. Il principio regola il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti.

Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

- In data 23 gennaio 2020 e in data 15 luglio 2020 lo IASB ha emesso i documenti *“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: classification of liabilities as current or non-current”* ed il documento *“Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date”* per definire i requisiti per la classificazione delle passività come correnti o non correnti. In maniera più specifica:
 - le aspettative della direzione in merito agli eventi successivi alla data di bilancio, come per esempio nel caso di violazione di un covenant, non risultano rilevanti;
 - le modifiche indicano che le condizioni esistenti alla fine del periodo di riferimento sono quelle che devono essere utilizzate per determinare se esiste un diritto a differire il regolamento di una passività;
 - le modifiche definiscono in maniera più chiara le situazioni che sono considerate liquidazione di una passività.

Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento *“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies”*. L'obiettivo degli emendamenti è sviluppare linee guida al fine di facilitare le entità ad applicare un giudizio di materialità nell'informativa sui principi contabili. Le modifiche all'IFRS Practice Statement 2 forniscono indicazioni su come applicare il concetto di materialità all'informativa sui principi contabili.

Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento *“Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates”*. Le modifiche chiariscono come la società deve distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili, rilevante perché i cambiamenti nelle stime contabili sono applicati in modo prospettico a transazioni future e altri eventi futuri, mentre i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati anche in modo retrospettivo a transazioni passate e altri eventi passati.

Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento affronta l'incertezza nella pratica in merito all'applicazione dell'esenzione prevista dai paragrafi 15 e 24 dello IAS 12 alle operazioni che danno origine sia a un'attività che a una passività al momento della rilevazione iniziale e possono comportare differenze temporanee fiscali dello stesso importo. In base alle modifiche proposte, l'esenzione dalla rilevazione iniziale prevista dallo IAS 12 non si applicherebbe alle operazioni che, al momento dell'operazione, diano luogo a importi uguali e compensabili di differenze temporanee tassabili e deducibili.

Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

Allo stato il Gruppo sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul Bilancio consolidato.

Politica di gestione del capitale

Con riguardo alla gestione del capitale, per il Gruppo è prioritario mantenere un appropriato livello di mezzi propri in rapporto al debito (rapporto "Net debt/Equity" o "gearing"), in modo da garantire una solidità patrimoniale che sia adeguata alla gestione dei flussi finanziari.

Tenuto conto che, per le caratteristiche del business gestito dalla Società, il fabbisogno finanziario si identifica con l'esposizione in termini di capitale circolante netto commerciale, il principale indicatore per la gestione dei flussi di cassa è sinteticamente rappresentato dall'andamento del rapporto tra capitale circolante netto commerciale e ricavi ("Trade NWC on Total revenues").

La Società, inoltre, sempre in rapporto al fattore stagionalità che ne caratterizza il business, monitora l'andamento delle singole componenti del capitale circolante netto commerciale (crediti e debiti commerciali e rimanenze) sia in valore assoluto che in termini di giorni di esposizione.

La gestione del capitale viene poi misurata anche con il ricorso ai principali indicatori della prassi finanziaria, quali: ROS, ROCE, ROE, Net Debt/Equity e Net Debt/EBITDA.

Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di mercato (comprensivo del rischio di cambio, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati al solo fine di coprire, da un lato, talune esposizioni in valuta non funzionale e, dall'altro, parte dell'esposizione finanziaria a tasso variabile.

Rischio di mercato

(i) Rischio di cambio: il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in una valuta diversa da quella funzionale dell'impresa (l'Euro). Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto al rischio di cambio soprattutto per quanto riguarda le transazioni di natura commerciale denominate in dollari USA. La modalità di gestione di tale rischio del Gruppo consiste da un lato nell'effettuare contratti a termine di acquisto/vendita della valuta estera specificatamente destinati a coprire le singole transazioni commerciali, qualora il cambio a termine sia favorevole rispetto a quello della data di operazione.

Al 31 dicembre 2022, un apprezzamento del 5% dell'Euro rispetto al dollaro statunitense e delle altre valute, a parità di tutte le altre variabili, si sarebbe riflesso in un minore utile prima delle imposte di 263 migliaia di Euro (-227 migliaia di Euro nel 2021), riconducibile agli utili (perdite) di cambio su debiti, crediti commerciali e disponibilità liquide denominati in valuta estera, principalmente dollari (a causa della variazione nel valore equo delle attività e passività correnti).

Le altre poste del patrimonio netto avrebbero registrato una variazione in diminuzione di circa 37 migliaia di Euro riconducibile alla variazione della riserva di *cash flow hedge* (dovuto alla variazione del *fair value* dei contratti di copertura in essere). Al 31 dicembre 2021 non erano presenti contratti di copertura e relativa riserva di *cash flow hedge*.

Per contro, alla stessa data, un indebolimento del 5% dell'Euro rispetto al dollaro statunitense e delle altre valute, a parità di tutte le altre variabili, si sarebbe riflesso in un maggiore utile prima delle imposte di 100 migliaia di Euro (+203 migliaia di Euro nel 2021).

Le altre poste del patrimonio netto avrebbero registrato una variazione in aumento di 14 migliaia di Euro, riconducibile alla variazione della riserva di *cash flow hedge* dovuto alla variazione del *fair value* dei contratti di copertura in essere. Al 31 dicembre 2021 non erano presenti contratti di copertura e relativa riserva di *cash flow hedge*.

(ii) Rischio di tasso di interesse: i rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a lungo termine da banche sono in maggior parte a tasso variabile ed espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. A fronte di tale rischio la Capogruppo ha storicamente stipulato dei contratti di *Interest Rate Swap* specificatamente correlati a copertura parziale o totale di alcuni finanziamenti. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

Nel 2022, una ipotetica variazione in aumento o diminuzione del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto rispettivamente un maggiore o minore onere ante imposte (e quindi una corrispondente variazione del patrimonio netto) di circa 175 migliaia di Euro su base annua (133 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

Per quanto riguarda gli utilizzi delle altre linee di credito a breve termine, l'attenzione del management è volta a salvaguardare e consolidare i rapporti con gli istituti di credito al fine di stabilizzare il più possibile lo spread applicato all'Euribor.

(iii) Rischio di prezzo: il Gruppo effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposto al normale rischio di oscillazione prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

Il Gruppo ha adottato una Procedura del Credito e Linee Guide della Gestione del Credito che definiscono le regole e i meccanismi operativi che garantiscono di monitorare la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto con lo stesso.

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica del Gruppo che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente su due fasi.

Una preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati anagrafici e fiscali e si verificano le informazioni – reperite sia dalla Forza Vendita che attraverso la lettura delle informative commerciali – con l'obiettivo di assegnare delle condizioni coerenti con le potenzialità ed affidabilità di ogni singolo nuovo cliente.

L'attivazione del nuovo cliente è subordinata alla completezza e regolarità dei dati sovra citati ed all'approvazione di più enti aziendali secondo i criteri indicati nell'attuale policy.

Ad ogni nuovo cliente è assegnato un Fido sulla base delle propria potenzialità ed affidabilità, tenuto conto di diverse informazioni tra cui il tipo di attività svolta, il numero di anni di attività, la nomea presso altri fornitori, la stagionalità, il fatturato previsto e le condizioni di pagamento concordate.

Esaurita positivamente la fase di cui sopra si entra nella cosiddetta fase di monitoraggio del rapporto commerciale.

Al fine di garantire il contenimento del rischio e riduzione dei giorni di pagamento, tutti gli ordini ricevuti da parte dei clienti sono analizzati in termini di superamento del fido assegnato e/o di presenza di esposizione scaduta; tale controllo comporta l'inserimento di blocchi sulle anagrafiche con livelli di gravità differenti come specificato nell'attuale policy.

L'attività quotidiana di controllo evasione ordini su clienti che presentano situazioni di scaduto e/o fuori fido è di fondamentale importanza al fine di mettere in atto tempestivamente e preventivamente tutti gli accorgimenti necessari a fare rientrare il cliente all'interno dei parametri aziendali, ridurre il rischio e dare regolare seguito alla continuità del rapporto commerciale.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Crediti commerciali	348.718	313.615
Altre voci attive non correnti	21.561	29.766
Altre voci attive correnti	41.224	29.597
Totale	411.503	372.978

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 8 per le "Altre voci attive non correnti", alla nota 11 per i "Crediti commerciali" e alla nota 14 "Altre voci attive correnti".

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene indicato in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole. Il valore dei Crediti commerciali, delle Altre voci attive non correnti e delle Altre voci attive correnti sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 3", ovvero quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2022, i crediti commerciali scaduti, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 74.015 migliaia di Euro (73.961 migliaia di Euro nel 2021). La composizione per scadenza è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Scadenza:		
Fino a 30 giorni	32.875	31.792
31 - 60 giorni	13.061	11.710
61 - 90 giorni	8.147	7.332
Superiore a 90 giorni	63.892	65.960
Totale fasce di scaduto	<u>117.975</u>	<u>116.794</u>
- Fondo svalutazione crediti	(43.960)	(42.833)
Totale crediti commerciali scaduti	<u>74.015</u>	<u>73.961</u>

Al 31 dicembre 2022 i crediti commerciali in contenzioso (classificati tutti nella categoria dello scaduto "superiore a 90 giorni") che hanno una perdita di valore con una svalutazione ammontavano a 23.218 migliaia di Euro (26.329 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021). Tali crediti sono principalmente correlati a clienti in difficoltà economica e la quota di tali crediti che non è recuperabile è specificatamente coperta dal fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di mantenere un livello di disponibilità liquide adeguato alla gestione operativa. Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità, principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa.

Data la natura dinamica del settore, per fare fronte alla gestione ordinaria ed alla stagionalità del business, viene privilegiato il reperimento di liquidità mediante l'utilizzo di linee di credito adeguate.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili in quanto considerano i flussi finanziari futuri previsti. Vista l'elevata volatilità dei tassi di riferimento i flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati in coerenza con quanto fatto gli anni precedenti utilizzando un tasso determinato dall'IRS a sei anni maggiorato dallo spread medio applicato ai nostri finanziamenti a medio-lungo termine.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Inferiore a 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Al 31 dicembre 2022				
Finanziamenti	132.376	56.921	104.569	97.519
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16)	12.960	12.457	31.512	33.266
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0
Debiti Commerciali	365.359	0	0	0
	<u>510.695</u>	<u>69.378</u>	<u>136.081</u>	<u>130.785</u>
Al 31 dicembre 2021				
Finanziamenti	103.631	95.062	27.771	102.049
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16)	12.102	11.048	27.842	34.966
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0
Debiti Commerciali	365.359	0	0	0
	<u>481.092</u>	<u>106.110</u>	<u>55.613</u>	<u>137.015</u>

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 Dicembre 2022			
	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
Attività dello Stato Patrimoniale				
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	0	1.015	0	1.015
Crediti finanziari non correnti	22	0	0	22
Altre voci attive non correnti	21.561	0	0	21.561
Crediti finanziari correnti	9.404	0	0	9.404
Strumenti finanziari derivati (correnti)	0	7	0	7
Crediti commerciali correnti	348.718	0	0	348.718
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	191.664	0	0	191.664
Altre voci attive correnti	41.224	0	0	41.224
Totale	612.593	1.022	0	613.615
	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
Passività dello Stato Patrimoniale				
Debiti finanziari non correnti	220.143	0	0	220.143
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) non correnti	68.436	0	0	68.436
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	0	0	0	0
Debiti finanziari correnti	120.248	0	0	120.248
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) correnti	10.813	0	0	10.813
Strumenti finanziari derivati (correnti)	0	0	0	0
Totale	419.640	0	0	419.640

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 Dicembre 2021			
	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
Attività dello Stato Patrimoniale				
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	0	0	0	0
Crediti finanziari non correnti	750	0	0	750
Altre voci attive non correnti	29.766	0	0	29.766
Crediti finanziari correnti	5.787	0	0	5.787
Strumenti finanziari derivati (correnti)	0	0	0	0
Crediti commerciali correnti	313.615	0	0	313.615
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	249.994	0	0	249.994
Altre voci attive correnti	29.597	0	0	29.597
Totale	629.509	0	0	629.509
	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
Passività dello Stato Patrimoniale				
Debiti finanziari non correnti	219.330	0	0	219.330
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) non correnti	64.718	0	0	64.718
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	0	0	0	0
Debiti finanziari correnti	103.088	0	0	103.088
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) correnti	10.074	0	0	10.074
Strumenti finanziari derivati (correnti)	0	0	0	0
Totale	397.210	0	0	397.210

In conformità con quanto richiesto dall'IFRS 13 indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi e su interessi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono dati di mercato direttamente osservabili (mercato dei cambi e dei tassi)^{VIII}. Allo stesso modo, per quanto riguarda i debiti finanziari non correnti, la cui esposizione al *fair value* è indicata al paragrafo 16 della presenti note di commento, sono anch'essi classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che ne influenzano il fair value sono dati di mercato direttamente osservabili. Per quanto riguarda le Altre voci attive non correnti e correnti, si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 8 e 14 delle presenti note di commento.

^{VIII} Il gruppo identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Commento alle principali voci dello stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

Attivo non corrente

I. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione di tale voce nell'anno 2022 e nel precedente è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti per dismissioni	amm.nti / svalutazioni	var. area cons.	saldo al 31.12.20
Terreni e fabbricati	59.947	16.234	(10)	(2.889)	0	46.612
Migliorie su fabbricati in locazione	2.781	518	0	(440)	209	2.494
Impianti e macchinari	7.944	3.516	(7)	(2.136)	121	6.450
Attrezzature industriali e commerciali	1.707	539	0	(391)	8	1.551
Altri beni	4.401	2.894	(69)	(1.303)	131	2.748
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.821	(12.841)	0	0	0	15.662
Totale Imm.materiali	79.601	10.860	(86)	(7.159)	469	75.517
Terreni e fabbricati	0	0	(2.400)	0	0	2.400
Totale Attività destinate alla vendita	0	0	(2.400)	0	0	2.400
Totale	79.601	10.860	(2.486)	(7.159)	469	77.917

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti per dismissioni	amm.nti / svalutazioni	var.area cons.	saldo al 31.12.21
Terreni e fabbricati	56.850	(240)	(12)	(2.845)	0	59.947
Migliorie su fabbricati in locazione	2.995	761	(51)	(496)	0	2.781
Impianti e macchinari	9.311	3.617	(110)	(2.354)	214	7.944
Attrezzature industriali e commerciali	2.541	1.364	(10)	(520)	0	1.707
Altri beni	4.525	1.503	(80)	(1.429)	130	4.401
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.677	4.856	0	0	0	2.821
Totale Imm.materiali	83.899	11.861	(263)	(7.644)	344	79.601

La movimentazione esposta nella colonna "variazione area di consolidamento" espone il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali acquisite con il controllo e successivo consolidamento della controllata Frigor Cami S.r.l.. Nella colonna "Acquisti/Altri movimenti" sono invece esposti gli investimenti dell'anno.

Il consolidamento della società controllata Frigor Cami S.r.l. ha comportato l'ingresso di immobilizzazioni materiali per un valore netto contabile complessivo pari a 344 migliaia di Euro e concentrate principalmente nelle categorie "Impianti e macchinari" (per 214 migliaia di Euro) e "Altri beni" (per 130 migliaia di Euro).

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali gli incrementi relativi alle voci "Impianti e macchinari", "Attrezzature industriali e commerciali", "Altri beni", si riferiscono principalmente per 1.387 migliaia di Euro agli investimenti per il completamento della piattaforma distributiva di Piacenza, per 1.579 migliaia di Euro alla realizzazione del reparto pescheria di Marr Adriatico e per la restante parte principalmente agli interventi di revamping delle filiali di Marr Dolomiti (414 migliaia di Euro), Marr Torino (93 migliaia di Euro), Marr Arco (228 migliaia di Euro), Marr Battistini (258 migliaia di Euro).

L'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è determinato dall'avanzamento dei lavori per la realizzazione della nuova piattaforma distributiva di Bottanuco, e dagli stati di avanzamento delle opere di completamento del terzo piano

della sede direzionale di Santarcangelo di Romagna. La restante parte afferisce a investimenti non ancora entrati in funzione alla data del 31 dicembre 2022.

Per i dettagli relativi alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali e alle attività destinate alla vendita si rimanda a quanto esposto nell'Allegato 5.

Si rimanda all'Allegato 11 per il dettaglio dei Terreni e Fabbricati di proprietà del Gruppo alla data del 31 dicembre 2022.

2. Diritto d'uso

Tale voce rappresenta il valore attualizzato dei canoni di locazione futuri relativi ai contratti di leasing operativo con durata pluriennale in essere alla data del 31 dicembre 2022, come previsto dall' IFRS 16.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	incrementi	decr. nti netti	amm. nti	var. area cons.	saldo al 31.12.20
Terreni e fabbricati - Diritto d'uso	69.864	24.919	(67)	(9.126)	3.527	50.611
Altri beni - Diritto d'uso	2.151	48	(14)	(1.222)	2.101	1.238
Totale Diritti d'uso	72.015	24.967	(81)	(10.348)	5.628	51.849

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	incrementi	decr. nti netti	amm. nti	var. area cons	saldo al 31.12.21
Terreni e fabbricati - Diritto d'uso	73.837	12.570	(802)	(10.634)	2.839	69.864
Altri beni - Diritto d'uso	1.531	405	(37)	(988)	0	2.151
Totale Diritti d'uso	75.368	12.975	(839)	(11.622)	2.839	72.015

Tale voce rappresenta il valore attualizzato dei canoni di locazione futuri relativi ai contratti di leasing operativo con durata pluriennale in essere alla data del 31 dicembre 2022.

Per quanto riguarda la voce "variazione area di consolidamento", si segnala che il consolidamento della società Frigor Carni S.r.l. ha comportato l'ingresso di n. 2 contratti di locazione relativi ai fabbricati industriali.

Con riferimento alla movimentazione esposta si segnala la variazione in incremento del diritto d'uso sui fabbricati MARR è correlata alla proroga di alcuni contratti di locazione in cui operano alcune filiali della Capogruppo Marr S.p.A.

Al fine di fornire una migliore comprensione di tale voce forniamo di seguito alcuni dettagli relativi alla composizione e alla movimentazione nell'anno della stessa.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	valore netto contabile 31.12.22	amm. nti	decremento netto	incremento	var. area cons.	valore netto contabile 31.12.21
Fabbricati MARR	67.343	(9.797)	(792)	12.177	0	65.755
Fabbricati Chef	0	(50)	0	1	0	49
	67.343	(9.847)	(792)	12.178	0	65.804
Fabbricati New Catering	940	(190)	(10)	210	0	930
Fabbricati Antonio Verrini	2.893	(418)	0	181	0	3.130
Fabbricati Frigor Carni	2.661	(178)	0	0	2.839	0
Altri beni MARR	337	(324)	0	140	0	521
Altri beni Chef	0	(4)	(18)	0	0	22
	337	(328)	(18)	140	0	543
Altri beni New Catering	17	(10)	(8)	0	0	35
Altri beni Antonio Verrini	1.177	(651)	(11)	266	0	1.573
Totale	75.368	(11.622)	(839)	12.975	2.839	72.015

Il dato sopra indicato è rappresentato da n. 99 contratti di locazione: n. 43 relativi ai fabbricati industriali nei quali hanno sede alcune filiali della Capogruppo e delle controllate New Catering S.r.l., Antonio Verrini S.r.l. e Frigor Carni S.r.l. e n. 56 contratti relativi ad altri beni.

Per i dettagli relativi alla movimentazione del diritto d'uso si rimanda a quanto esposto nell'Allegato 6.

Per una migliore comprensione degli impatti riportiamo di seguito anche la movimentazione della relativa passività finanziaria complessivamente generata dall'applicazione dell'IFRS 16 (si rimanda ai paragrafi 17 e 24 per ulteriori dettagli in merito).

Debiti finanziari per locazioni (in migliaia di Euro)	saldo al 31.12.22	pagamenti	altri movimenti	var. area cons.	saldo al 31.12.21
Fabbricati	77.694	(9.445)	11.745	2.839	72.555
Altri beni	1.555	(1.050)	368	0	2.237
Totale	79.249	(10.495)	12.113	2.839	74.792

(in migliaia di Euro)	debito residuo al 31.12.22	pagamenti	altri movimenti	var. area cons.	debito al 31.12.21
MARR S.p.A.	71.384	(9.075)	11.502	0	68.957
Chef S.r.l. (fusa in MARR)	0	(54)	(17)	0	71
	71.384	(9.129)	11.485	0	69.028
New Catering S.r.l.	1.008	(193)	193	0	1.008
Antonio Verrini S.r.l.	4.167	(1.024)	435	0	4.756
Frigor Carni S.r.l.	2.690	(149)	0	2.839	0
Totale	79.249	(10.495)	12.113	2.839	74.792

3. Avviamenti

Esponiamo di seguito il dettaglio della voce "Avviamenti":

(in migliaia di Euro)	saldo al 31.12.22	acquisizioni	altri movim./ riclassif.	saldo al 31.12.21
MARR S.p.A. (inclusa Chef S.r.l. Unipersonale fusa)	137.352	0	0	137.352
AS.CA S.p.a.	8.634	0	0	8.634
New Catering S.r.l.	5.082	0	0	5.082
Antonio Verrini S.r.l.	9.314	0	0	9.314
Frigor Carni S.r.l.	6.628	6.628	0	0
Totale Avviamenti	167.010	6.628	0	160.382

L'incremento della voce è relativo all'acquisto della totalità delle quote di Frigor Carni S.r.l., per i dettagli si rimanda a quanto esposto nel successivo paragrafo "Aggregazioni aziendali realizzate nell'esercizio".

Impairment test

Al termine di ogni esercizio la Società esegue una verifica circa la recuperabilità delle attività immateriali a vita indefinita.

Il valore recuperabile della CGU, cui le singole attività sono state attribuite, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso.

Si rammenta inoltre, come già evidenziato nelle note di commento ai bilanci degli esercizi precedenti, che il management ritiene corretto considerare le singole società controllate come il più piccolo aggregato che genera flussi di cassa indipendenti (*'Cash Generating Unit'*).

In linea con quanto fatto anche lo scorso anno, al 31 dicembre 2022 la Direzione valuta il ritorno dell'investimento e quindi la recuperabilità dell'avviamento al livello di aggregazione costituito da MARR S.p.A e dalla controllata AS.CA S.p.A., in funzione del fatto che dal 1° febbraio 2020 la controllata AS.CA S.p.A. ha affittato la propria azienda alla controllante MARR e pertanto le attività sono state integrate in quelle delle Filiali MARR Bologna e MARR Romagna.

La stima del valore d'uso della CGU ai fini dell'*impairment test* si è basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa della CGU, determinato sulla base delle ipotesi di seguito indicate.

Per l'esercizio 2023 è stato utilizzato come base di calcolo il Budget 2023 delle singole società. Le proiezioni del Budget 2023 approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2023, sono state effettuate ipotizzando uno scenario di Mercato del foodservice atteso positivo con aspettative di consumi "fuori-casa" supportati anche da importanti flussi turistici dall'estero, pur in presenza di una situazione economica interna che potrebbe incidere sulla capacità di spesa del consumatore finale. Per quanto riguarda le dinamiche inflative è stata considerata una previsione di incremento dei prezzi delle merceologie commercializzate da MARR intorno ad un complessivo 5% annuo, mentre per quanto riguarda i costi energetici è stata ipotizzata, sulla base delle attuali previsioni di mercato, una riduzione del costo delle tariffe dell'energia elettrica rispetto all'anno 2022.

Per gli anni 2024 e 2025, in ottica prudenziale è stata ipotizzata per tutte le società operative l'assunzione di una minima crescita del fatturato del 1,5%. Previsione di crescita del fatturato formulata in ottica prudenziale ai soli fini del calcolo dell'Impairment. Per quanto riguarda la marginalità sono stati previsti livelli di crescita prudenziali, ai soli fini del calcolo specifico dell'Impairment, che tengono conto delle aspettative positive di andamento del mercato e di una riduzione dell'incidenza dei costi operativi dovuta sia a una previsione di riduzione delle tariffe energetiche che ad un efficientamento dei costi di trasporto e movimentazione.

I flussi di cassa futuri attesi, rappresentati dal risultato atteso della gestione ordinaria, cui sono sommati gli ammortamenti e dedotti gli investimenti attesi, includono un valore normalizzato ("*terminal value*") impiegato per stimare i risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato relativo al periodo 2023-2025. Il *terminal value* è stato determinato utilizzando un tasso di crescita a lungo termine ("*g rate*") dello 1,5%. Gli investimenti sono stati assunti avendo a riferimento le indicazioni del Management che nella pianificazione degli investimenti sino all'anno 2025, ha previsto un esborso complessivo per gli anni dal 2023 al 2025 di 193 milioni di Euro, senza considerare gli esborsi per l'emergere di nuove business combination. Sono stati considerati anche gli investimenti derivanti dal rinnovo di eventuali contratti di locazione in scadenza.

I flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati ad un tasso weighted average cost of capital ("*WACC*") pari a 8,43% (6,43% dell'esercizio precedente) che riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici del paese che compone la singola CGU, in coerenza metodologia con quanto fatto lo scorso esercizio. Di seguito riportiamo le principali assunzioni alla base del calcolo del WACC:

- il risk-free rate adottato fa riferimento al rendimento medio dell'ultimo trimestre dei titoli di stato a 10 anni relativi al paese in cui opera la CGU;
- il coefficiente beta è stato considerato prendendo a riferimento quello proposto da Aswath Damodaran, ufficialmente riconosciuto dalla "best practice" per l'analisi dei dati e indici finanziari;
- il tax rate utilizzato corrisponde all'aliquota fiscale "a regime" del paese che compone la singola CGU;
- è stato, infine, considerato un risk premium.

In aggiunta si rammenta che il principio IFRS 16 ha impattato sia sul valore di carico del capitale investito netto che include il valore netto contabile dei diritti d'uso alla data di bilancio sia sulla stima dei flussi 2023-2025 e nel *terminal value*, principalmente dovuti ai maggiori flussi di cassa in entrata operativi conseguenti all'effetto positivo sul valore dell'*Ebitda* e a maggiori flussi di cassa in uscita per investimenti che includono anche i flussi derivanti dai rinnovi dei contratti di locazione.

Sebbene le ipotesi sul contesto macroeconomico, gli sviluppi nel settore in cui la Società opera, e le stime dei flussi di cassa futuri si ritengano adeguate e prudenti, è stata svolta un'analisi di sensitività sia sul WACC, sia sui risultati economici previsti, che valuta le modifiche delle assunzioni di base per singola CGU, al fine di determinare l'eventuale valore recuperabile.

Sulla base dell'*impairment test* effettuato secondo i principi e le ipotesi analiticamente esposte sopra e nella sezione "Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali", il valore dell'avviamento complessivo di 167.010 migliaia di Euro risulta completamente recuperabile.

Si precisa inoltre che il management ritiene che, vista anche la prudenza utilizzata nella definizione delle ipotesi chiave utilizzate, non possa ragionevolmente avvenire un cambiamento nelle stesse tale da poter produrre un valore recuperabile delle unità inferiore al valore contabile delle stesse.

<i>Cash Generating Unit</i>	Carrying amount 31.12.22	Net Present Value Free Cash Flow	Delta: Net Present Value Free Cash Flow I - Carrying Value (valore assoluto e incidenza percentuale sul Carrying Value)
			WACC 8,43%
MARR S.p.A. + ASCA S.p.A.	527.573	781.304	253.731
New Catering S.r.l.	8.163	20.705	12.543
Antonio Verrini S.r.l.	17.658	18.665	1.008
Frigor Carni S.r.l.	11.932	12.686	755
Totale	565.326	833.362	268.036

¹ Il Net Present Value Free Cash Flow rappresenta il valore d'uso che è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dalla Cash Generating Unit.

Aggregazioni aziendali realizzate nell'esercizio

L'operazione di acquisto della Frigor Carni S.r.l., in data 1° aprile 2022, ha comportato i seguenti effetti:

<i>Costo dell'aggregazione</i>	<i>(in Euro/000)</i>
Costo dell'aggregazione	6.247
- Attività/(passività) acquisite	(381)
Avviamento	6.628

I valori contabili, determinati in conformità con gli IFRS al 31 marzo 2022 della società acquisita, e gli importi alla stessa data di ciascuna classe di attività, passività e passività potenziali dell'acquisita, sono di seguito illustrati:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	<i>Valori di carico della società acquisita</i>	<i>Attività e passività acquisite</i>
Avviamenti pagati	0	0
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali e immateriali	362	3.201
Merci	0	0
Crediti commerciali	0	0
Cassa e disponibilità liquide	10	10
Altre attività correnti	0	0
Indebitamento finanziario netto	0	0
Trattamento di fine rapporto	(486)	(486)
Fondi per rischi ed oneri	(17)	(17)
Passività commerciali	0	0
Altre passività correnti	(250)	(3.089)
Totale attività e passività acquisite	(381)	(381)

L'avviamento attribuito all'acquisizione è giustificato dalla valenza strategica dell'azienda acquisita, operante nel mercato della distribuzione di prodotti alimentari, in particolari prodotti ittici, con particolare riferimento alla regione Calabria.

Si evidenzia che dal 1° aprile 2022 (data del primo consolidamento) al 31 dicembre 2022, la controllata Frigor Carni S.r.l. ha generato ricavi delle vendite per circa 14,2 milioni di Euro.

Il prezzo pagato da MARR per tale acquisizione ammonta a 4.047 migliaia di Euro, al quale si aggiunge un prezzo incrementale ("earn-out") di 2,2 milioni di Euro, di cui è previsto il pagamento successivamente.

Aggregazioni aziendali realizzate dopo la data di chiusura del bilancio

Non sono state finalizzate aggregazioni aziendali dopo la chiusura dell'esercizio.

4. Altre immobilizzazioni immateriali

La movimentazione di tale voce nell'anno 2022 e nel precedente è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti	amm.nti	var. area cons.	saldo al 31.12.20
Diritti di brevetto industriale	1.540	714	0	(469)	133	1.162
Concessioni, licenze, marchi e dir.	434	445	0	(24)	1	12
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	1.035	(211)	0	0	0	1.246
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0
Totale Altre imm.immateriali	3.009	948	0	(493)	134	2.420

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti	amm.nti	var. area cons.	saldo al 31.12.21
Diritti di brevetto industriale	1.649	685	0	(585)	9	1.540
Concessioni, licenze, marchi e dir.	421	2	0	(24)	9	434
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	1.297	262	0	0	0	1.035
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0
Totale Altre imm.immateriali	3.367	949	0	(609)	18	3.009

Gli incrementi sono legati principalmente a nuove licenze, software e applicativi, in parte entrati in funzione nel corso dell'anno, in parte ancora in fase di implementazione alla data del 31 dicembre 2022 e pertanto esposti alla voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti".

Per i dettagli relativi alla movimentazione delle immobilizzazioni immateriali si rimanda a quanto esposto nell'Allegato 4.

5. Partecipazioni valutate al patrimonio netto

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Jolanda de Colò S.p.A.	1.828	1.828
Totale Partecipazioni valutate al patrimonio netto	1.828	1.828

Si espongono di seguito i principali dati al 31 dicembre 2022 con riferimento alla collegata Jolanda de Colò S.p.A., detenuta per il 34%:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021
Jolanda De Colò S.p.A.		
Totale attivo	10.910	10.075
Totale passivo	10.910	10.075
Totale Valore della Produzione	31.346	24.178
Risultato netto	125	-199

6. Crediti finanziari non correnti

Al 31 dicembre 2022 tale voce ammonta a 22 migliaia di Euro (750 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e comprende, la quota oltre l'anno di crediti finanziari fruttiferi verso società partner commerciali.

7. Strumenti finanziari derivati

L'importo di 1.015 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 rappresentava il *fair value* positivo dei 2 contratti derivati di Interest Rate Swap (IRS) stipulati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse sul 70% del valore del contratto di finanziamento a medio-lungo termine di 60 milioni di Euro sottoscritto da Marr S.p.A. in data 01.07.2022 con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (BNL) e Cooperatieve Rabobank U.A. (Rabobank).

8. Altre voci attive non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Crediti commerciali non correnti	5.092	7.666
Ratei e risconti attivi	2.482	3.463
Altri crediti non correnti	13.987	18.637
Totale Altre voci attive non correnti	21.561	29.766

I "Crediti commerciali non correnti", pari a 5.092 migliaia di Euro sono perlopiù relativi ad accordi e dilazioni di pagamento definite con i clienti. Il loro decremento è legato ai rimborsi eseguiti nel corso dell'esercizio.

I risconti attivi sono principalmente legati a contributi promozionali con la clientela di natura pluriennale (la quota con scadenza oltre 5 anni è stimata in circa 98 migliaia di Euro). La voce "Altri crediti non correnti" include, oltre a crediti verso l'Erario per iva su perdite clienti per 4.505 migliaia di Euro, depositi cauzionali per 461 migliaia di Euro e crediti verso fornitori per 9.021 migliaia di Euro (12.948 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

Attivo corrente

9. Magazzino

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
<i>Prodotti finiti e merci</i>		
Alimentari	63.609	43.972
Carne	20.959	11.368
Ittici	113.292	123.024
Ortofrutticoli	123	120
Attrezzatura Alberghiera	3.205	2.829
	<u>201.188</u>	<u>181.313</u>
a dedurre fondo sval.magazzino	(1.368)	(1.368)
<i>Merce in viaggio</i>	5.762	16.796
<i>Imballaggi</i>	<u>4.331</u>	<u>3.111</u>
Totale Magazzino	209.913	199.852

Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà.

Come evidenziato anche nella relazione sulla gestione, il valore delle rimanenze mostra un incremento di 10,06 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021 per effetto di specifiche politiche di approvvigionamento.

Si riporta di seguito la movimentazione dell'anno:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	variazione dell'esercizio	variaz. area cons.	saldo al 31.12.21
Rimanenze di prodotti finiti e merci	201.188	19.875	0	181.313
Merchi in viaggio	5.762	(11.034)	0	16.796
Imballaggi	4.331	1.220	0	3.111
	<u>211.281</u>	<u>10.061</u>	<u>0</u>	<u>201.220</u>
F.do svalutazione magazzino	<u>(1.368)</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>(1.368)</u>
Totale Magazzino	209.913	10.061	0	199.852

10. Crediti finanziari correnti

La voce "Crediti finanziari correnti" risulta essere composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Crediti finanziari vs controllanti	9.404	5.787
Cred. per finanziamenti a terzi	<u>0</u>	<u>0</u>
Totale Crediti finanziari correnti	9.404	5.787

Si precisa che anche i *crediti verso controllanti* sono fruttiferi di interessi (a tassi allineati a quelli del mercato).

I I. Crediti commerciali correnti

Tale voce risulta essere composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Crediti commerciali vs clienti	391.137	353.902
Crediti commerciali vs controllanti	1.541	2.546
Totale Crediti commerciali correnti	392.678	356.448
Meno F.do Sval.Cred.vs Clienti	(43.960)	(42.833)
Totale Crediti commerciali correnti netti	348.718	313.615

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Crediti vs Clienti	366.940	343.136
Crediti verso società Collegate	2	0
Cred. vs Società Consociate Consolidate dal Gruppo Cremonini	24.184	10.756
Cred. vs Società Consociate non Consolidate dal Gruppo Cremonini	11	10
Totale Crediti commerciali vs clienti correnti	391.137	353.902

I crediti verso clienti, esigibili entro l'esercizio, derivanti in parte da normali operazioni di vendita ed in parte da prestazioni di servizi, sono stati valutati sulla base di quanto precedentemente indicato. I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione di 43.960 migliaia di Euro, come evidenziato nella successiva movimentazione.

I crediti "verso società consociate consolidate dal Gruppo Cremonini" (24.184 migliaia di Euro) sono analiticamente esposti, unitamente alle corrispondenti voci di debito, nell'Allegato 9 delle presenti Note. Tali crediti sono tutti di natura commerciale.

La voce Crediti verso clienti è al netto di un programma di cessione di credito su base continuativa e pro-soluto a seguito di Contratto sottoscritto dalla Capogruppo inizialmente nel maggio 2014 e successivamente rinnovato nel dicembre 2018 per un ulteriore periodo di 5 anni.

Alla data del 31 dicembre 2022 l'*outstanding* ceduto è pari a 81.846 migliaia di Euro (59.998 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) in incremento rispetto lo scorso anno per effetto dell' incremento del fatturato.

Si precisa infine che al 31 dicembre 2022 i debiti verso clienti per premi di fine anno è classificato a riduzione delle attività commerciali.

I crediti in valute estere sono stati adeguati al cambio in essere al 31 dicembre 2022.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, i crediti verso clienti sono analizzati per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione di valore. Al fine di effettuare tale analisi, la Società valuta se esistono perdite attese su crediti verso clienti su tutto l'arco della durata di tali crediti e tiene in considerazione l'esperienza storicamente maturata dalla stessa riguardo le perdite su crediti, raggruppati in classi omogenee, e corretta sulla base di fattori specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico. I crediti verso clienti sono svalutati quando non vi è ragionevole aspettativa di essere recuperati e l'eventuale svalutazione viene riconosciuta nel conto economico alla voce "ammortamenti e svalutazioni".

Il fondo svalutazione crediti, nel corso del 2022 risulta movimentato come di seguito e la determinazione dell'accantonamento di periodo riflette l'esposizione dei crediti - al netto del fondo svalutazione - al loro valore di presumibile realizzo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	accantonamen ti	altri movimenti	utilizzi	variaz. area cons.	saldo al 31.12.21
- Fondo fiscalmente deducibile	1.976	2.123	(89)	(1.907)	0	1.849
- Fondo tassato	41.980	12.610	40	(11.650)	0	40.980
- Fondo interessi di mora	4	0	0	0	0	4
Totale Fondo Svalutazione Crediti vs Clienti	43.960	14.733	(49)	(13.557)	0	42.833

12. Crediti tributari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Ritenute su interessi	42	31
Iva a nuovo	195	876
Contenzioso Irpeg	25	25
Credito Ires / Beneficio Ires trasferito alla controllante	4.148	117
Credito per Irap	392	0
Crediti d'imposta	2.190	3.652
Altri	292	1.533
Totale Crediti tributari	7.284	6.234

Per quanto riguarda la voce "Crediti d'imposta" al 31 dicembre 2021 era composta per 3.141 migliaia di Euro dai crediti di imposta residui ("bonus vacanze") che nel corso del 2021 erano stati ceduti principalmente alla Capogruppo Marr S.p.A. dai propri clienti a fronte del pagamento dei propri crediti commerciali. Si segnala la misura del "bonus vacanze" non è stata estesa anche all'anno 2022.

Il saldo al 31 dicembre della voce "Crediti d'imposta" pari a complessivi 2.190 migliaia di Euro, si riferisce per circa 646 migliaia di Euro ai crediti di imposta maturati dal Gruppo su investimenti in beni strumentali ex Legge 160/2019 e Legge 178/2020, e imputati a conto economico sulla base della vita utile dei cespiti e per la restante parte di 1.476 migliaia di euro al credito di imposta energia elettrica e gas relativi al terzo e quarto trimestre 2022 non ancora utilizzati. Per maggiori dettagli in merito si rinvia al paragrafo 30. Altri ricavi.

Il saldo della voce "Credito Ires/ Beneficio Ires trasferito alla controllante" si riferisce ai maggiori acconti Ires versati in corso di esercizio ed è riferito per 3.913 migliaia di Euro a Marr S.p.A. e per 279 migliaia di Euro alla società Antonio Verrini S.r.l. L'importo di 392 migliaia di Euro relativo alla voce "Credito per Irap" è relativo ai maggiori acconti Irap versati in corso di esercizio da Marr S.p.A.

13. Cassa e disponibilità liquide

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Cassa contante e cassa assegni	15.258	6.505
Depositi bancari e postali	176.406	243.489
Totale Cassa e disp.liquide	191.664	249.994

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

Per l'evoluzione della posizione finanziaria netta si rimanda al rendiconto finanziario dell'anno 2022, mentre per la composizione della stessa si fa riferimento ai commenti esposti nel paragrafo della Relazione degli Amministratori, "Analisi della Posizione Finanziaria Netta".

14. Altre voci attive correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Ratei e risconti attivi	1.388	665
Altri crediti	39.836	28.932
Totale Altre voci attive correnti	41.224	29.597

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
<i>Ratei attivi diversi</i>	0	1
<i>Risconti attivi</i>		
Locazioni fabbricati ed altri beni	2	2
Canoni di manutenzione	387	244
Costi assicurativi/Servizi amministrativi	160	68
Costi commerciali e pubblicitari	24	1
Altri risconti attivi	815	349
	<u>1.388</u>	<u>664</u>
Totale Ratei e risconti attivi correnti	1.388	665

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Depositi cauzionali	151	164
Altri Cred. diversi	4.424	3.766
Fdo Sval.Cred. vs Altri	(3.162)	(5.592)
Cred. vs ist.prev. e di sic.soc.	553	576
Crediti vs agenti	2.173	2.170
Crediti vs dipendenti	83	41
Cred. vs società di assicurazione	1.713	537
Acconti e caparre	353	370
Anticipi e altri crediti da fornitori	33.128	26.824
Anticipi e altri crediti da fornitori - società Consociate	420	76
Totale Altri crediti correnti	39.836	28.932

I crediti verso fornitori esteri in valute estere, ove necessario, sono stati adeguati al cambio del 31 dicembre 2022.

La voce "Anticipi e altri crediti verso fornitori" comprende i pagamenti effettuati nei confronti di fornitori esteri (extracee) per l'acquisto di merce con "clausola f.o.b." o anticipazioni sulle prossime campagne di pesca.

Fino allo scorso 31 dicembre 2021 all'interno della voce erano riclassificati anche i contributi da ricevere da fornitori per attività promozionali e di marketing, che a partire dalla presente relazione sono riclassificati a riduzione della voce "Passività commerciali correnti". Ai fini comparativi quindi l'importo al 31 dicembre 2021 è stato decurtato dell'importo dei contributi a fornitori per attività promozionali e di marketing per complessivi 31.071 migliaia di Euro che sono stati riclassificati a riduzione dei Debiti vs Fornitori nella voce "Passività commerciali correnti".

Si precisa che al 31 dicembre 2022 anche la parte del credito verso fornitori, relativo ai premi di fine anno da ricevere, è classificato a riduzione delle passività commerciali.

Il Fondo svalutazione crediti verso altri si riferisce a crediti verso tecnici commerciali e per il residuo a crediti verso fornitori. Nel corso dell'esercizio il fondo ha evidenziato la seguente movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	accantonamenti	utilizzi	altri movimenti	saldo al 31.12.21
Fdo Sval.Cred. vs Altri	3.162	900	(3.384)	54	5.592
Totale Fondo Svalutazione Crediti vs Altri	3.162	900	(3.384)	54	4.884

Ripartizione dei crediti per area geografica

La ripartizione dei crediti per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti finanziari non correnti	22	0	0	22
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	1.015	0	0	1.015
Imposte anticipate	0	0	0	0
Altre voci attive non correnti	12.540	0	9.021	21.561
Crediti finanziari	9.404	0	0	9.404
Strumenti finanziari derivati (correnti)	7	0	0	7
Crediti commerciali	332.243	11.193	5.282	348.718
Crediti tributari	6.935	349	0	7.284
Altre voci attive correnti	12.965	4.721	23.538	41.224
Totale crediti per area geografica	375.131	16.263	37.841	429.235

PASSIVO

15. Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni all'interno del Patrimonio Netto si rimanda al relativo prospetto di movimentazione.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2021, pari a 33.263 migliaia di Euro è invariato rispetto il precedente esercizio ed è rappresentato da n. 66.525.120 azioni ordinarie di MARR S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di 0,50 Euro cadauna.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta alla data del 31 dicembre 2022 a 63.348 migliaia di Euro e risulta invariata rispetto il 31 dicembre 2021. Si evidenzia che parte di tale riserva, per un valore pari a 4.682 migliaia di Euro è da considerarsi indisponibile ex. art. 2357-ter del Codice Civile a fronte dell'acquisto di azioni proprie. Tale importo è evidenziato nella tabella di movimentazione del patrimonio netto alla voce "Acquisto azioni proprie".

Riserva legale

Tale riserva ammonta a 6.652 migliaia di Euro e risulta invariata rispetto il 31 dicembre 2021.

Versamento soci conto capitale

Tale riserva non ha subito variazioni nel corso del 2022 ed ammonta a 36.496 migliaia di Euro.

Riserva transizione IAS/IFRS

E' la riserva (pari a 7.290 migliaia di Euro) costituitasi a seguito della prima adozione dei principi contabili internazionali e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Riserva straordinaria

L'incremento della Riserva straordinaria alla data del 31 dicembre 2022, pari a 663 migliaia di Euro, è attribuibile alla destinazione del risultato dell'esercizio 2021.

Riserva cash flow hedge

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2022 ad un valore positivo di 777 migliaia di Euro ed è legata alla stipula di due contratti di copertura rischio di variazione del tasso di interesse su contratti di finanziamento a medio-lungo termine.

Riserva stock option

Tale riserva non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio essendosi il piano di rimborso concluso nel mese di aprile 2007 ed ammonta a 1.475 migliaia di Euro.

Riserva IAS19

Tale riserva ammonta al 31 dicembre 2022 ad un valore positivo di 487 migliaia di Euro e accoglie il valore, al netto del teorico effetto fiscale, delle perdite e degli utili attuariali relativi alla valutazione del TFR come stabilito dagli emendamenti apportati allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", applicabili agli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013. Tali utili/perdite sono stati contabilizzati, coerentemente con quanto stabilito dagli IFRS, a patrimonio netto e la loro variazione nell'esercizio è stata evidenziata (come previsto dallo IAS *1 revised*, applicabile dal 1° gennaio 2009) nel prospetto del risultato economico consolidato complessivo.

Sulle riserve in sospensione di imposta (riserva ex. Art. 55 DPR 917/86 e 597/73), che al 31 dicembre 2022 ammonta a 1.438 migliaia di Euro, sono state contabilizzate le relative imposte differite passive.

Passività non correnti

16. Debiti finanziari non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Debiti verso banche quota non corrente	119.769	119.488
Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	99.874	99.842
Deb. per acq.quote/partec./rami d'az. (1-5 anni)	500	0
Totale Debiti finanziari non correnti	220.143	219.330

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Deb. vs Banche (1-5 anni)	111.753	119.488
Deb. vs Banche (oltre 5 anni)	8.016	0
Totale Debiti verso banche quota non corrente	119.769	119.488

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Deb. vs Altri Finanz. (1-5 anni)	19.913	(94)
Debiti vs Altri Finanz. (oltre 5 anni)	79.961	99.936
Totale Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	99.874	99.842

Il saldo dei debiti finanziari non correnti pari a complessivi 220.143 migliaia di Euro, si compone per 119.769 migliaia di Euro della quota oltre i 12 mesi dei debiti verso per banche, per 99.874 migliaia di Euro del debito residuo relativo al prestito obbligazionario con PRICOA avente scadenza 29 luglio 2031 e per i restanti 500 mila Euro alla quota di Earn out legata all'acquisto delle quote della società Frigor Carni S.r.l..

La variazione dei debiti verso banche a lungo termine è il risultato del combinato effetto dei rimborsi legati all'ordinario avanzamento dei piani di ammortamento dei finanziamenti a medio a lungo termine in essere e degli incrementi legati ai nuovi finanziamenti accesi nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo MARR S.p.A. ha rimborsato rate di mutui a medio lungo termine per complessivi 53,9 milioni di Euro ed ha effettuato le seguenti operazioni di accensione di nuovi finanziamenti:

- in data 28 giugno 2022 è stato sottoscritto, con erogazione in pari data, un contratto di finanziamento a medio lungo termine di 15 milioni di Euro della durata di 72 mesi con Crédit Agricole Italia;
- in data 1° luglio 2022 è stato sottoscritto con BNL e Rabobank un contratto di finanziamento a medio lungo termine di 60 milioni di Euro della durata di 72 mesi (con 18 mesi di preammortamento), erogato in data 28 luglio 2022;
- in data 10 agosto 2022 è stato sottoscritto, con erogazione in pari data, un contratto di finanziamento in pool a medio lungo termine di 20 milioni di Euro con Iccrea Banca (banca capofila e finanziatrice) e altre 5 BCC (banche finanziatrici) della durata di 36 mesi di cui i primi 12 mesi in preammortamento;
- in data 11 agosto 2022 è stato sottoscritto, con erogazione in pari data, un contratto di finanziamento a medio lungo termine di 7 milioni di Euro con La Cassa di Ravenna della durata di 60 mesi.

Di seguito viene riportata la ripartizione della quota a medio e a lungo periodo dei debiti verso banche con l'indicazione dei tassi di interesse applicati:

Istituti di credito	Tasso di interesse	Scadenza	Quota da 2 a 5 anni	Quota oltre 5 anni	saldo al 31.12.22
Credito Valtellinese	Euribor 6m +0,75%	05/01/2024	1.261	0	1.261
Crédit Agricole	Euribor 6m +0,90%	09/04/2026	4.246	0	4.246
Riviera Banca	Fisso 0,65%	21/09/2024	5.015	0	5.015
Cassa Centrale in Pool	Euribor 3m +0,55%	05/10/2024	10.141	0	10.141
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Euribor 6m +1,15%	25/10/2025	5.035	0	5.035
Crédit Agricole	Euribor 3m + 1,25%	28/06/2028	10.030	1.353	11.383
BNL- Rabobank	Euribor 6m + 1,5%	30/06/2028	53.160	6.663	59.823
ICCREA	Euribor 3m + 1,15%	10/08/2025	17.521	0	17.521
Cassa di Risparmio di Ravenna	Euribor 3m + 1,5%	11/08/2027	5.344	0	5.344
			111.753	8.016	119.769

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2022 non vi sono garanzie ipotecarie gravanti sugli immobili del Gruppo.

Nella tabella che segue è riportata una descrizione dettagliata dei *covenant* finanziari in essere alla data del 31 dicembre 2022 e dei relativi finanziamenti.

Istituti di credito	Scadenza	Debito residuo	Covenants			Data di riferimento	
			PFN/ Patrimonio netto	PFN/ EBITDA	EBITDA/Oneri finanziari netti	30 giugno	31 dicembre
BNL	30/09/2023	29.992	=< 2,0	=< 3,0	>= 4,0	✓	✓
Credito Valtellinese	05/01/2024	3.773	=< 2,0	=< 3,5			✓
Intesa - Tranche A	24/02/2023	3.999	=< 2,0	=< 3,5	>= 4,0		✓
Intesa - Tranche B	24/02/2023	29.999	=< 2,0	=< 3,5	>= 4,0		✓
Crédit Agricole	09/04/2026	5.857	=< 2,0	=< 4,0			✓
Ubi Banca	20/05/2023	5.032	=< 2,0	=< 3,0			✓
Popolare Emilia Romagna	25/10/2025	7.526	=< 2,0	=< 4,0			✓
Crédit Agricole	28/06/2028	13.717	=< 2,0	=< 3,5			✓
BNL-Rabobank	01/07/2028	59.754	=< 1,5	=< 3,5	>= 4,0		✓
		159.649					
PRICOA Private Placement obbligazionario	29/07/2031	99.853	=< 1,5	=< 3,5	>= 4,0	✓	✓
		99.853					

Tutti i covenant finanziari risultano rispettati sia al 30 giugno 2022 che al 31 dicembre 2022.

17. Debiti finanziari per locazioni (IFRS I 6) non correnti

(in migliaia di Euro)	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Debiti per contratti di locazione - Diritto d'uso (2-5 anni)	38.359	33.394
Debiti per contratti di locazione - Diritto d'uso (oltre 5 anni)	30.077	31.324
Totale Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	68.436	64.718

Tale voce accoglie il debito finanziario correlato principalmente ai contratti di locazione di durata pluriennale degli immobili presso cui hanno sede alcune filiali di MARR.

La passività è stata rilevata in coerenza con quanto previsto dal principio contabile IFRS I 6 ed è determinata quale valore attuale dei "lease payments" futuri, attualizzati ad un tasso di interesse marginale che, sulla base della durata contrattuale prevista per ogni singolo contratto, è stato individuato in un range compreso fra 1% e 3%.

18. Benefici verso dipendenti

La voce accoglie il debito per Trattamento di Fine Rapporto, per il quale si espone la movimentazione di periodo:

Saldo iniziale al 31.12.21	8.556
variazione nell'area di consolidamento	486
liquidazioni del periodo	(1.239)
accantonamento del periodo	657
altri movimenti	(1.253)
Saldo finale al 31.12.22	7.207

Il contratto di lavoro applicato è quello delle società operanti nel settore del "Terziario, Distribuzione e Servizi".

19. Fondi per rischi ed oneri non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	altri mov.	accantonamenti	utilizzi	variaz.area cons.	saldo al 31.12.21
Fdo indennità suppletiva clientela	5.413	0	137	(366)	17	5.625
Fdo per rischi specifici	1.153	0	200	(416)	0	1.369
Totale Fondi per rischi ed oneri non corr.	6.566	0	337	(782)	17	6.994

Il fondo indennità suppletiva di clientela è stato accantonato, in coerenza con quanto previsto dallo IAS 37, in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Il *fondo per rischi specifici* è stato accantonato principalmente a fronte di probabili passività connesse ad alcuni contenziosi legali in corso e il suo decremento è correlato alla definizione di alcune delle vertenze in essere.

Relativamente ai contenziosi in essere con l'Agenzia delle Dogane (sorti nel corso del 2007 con oggetto il pagamento di dazi doganali preferenziali su talune importazioni di prodotto ittico e per i quali, nonostante siano stati rigettati i ricorsi della Società, i giudici di primo grado hanno accertato l'assoluta estraneità della stessa alle irregolarità contestate, in quanto imputabili esclusivamente ai propri fornitori) con la sentenza nr 110/2020 emessa dalla Commissione Tributaria Regionale della Toscana in data 19 aprile 2021, i giudici di merito si sono espressi in favore della Società, confermando integralmente quanto già disposto dalla Suprema Corte di Cassazione con l'ordinanza numero 15358/19 del 16/04/2019.

Passività potenziali.

In relazione ai contenziosi in sede giudiziale traenti origine dai verbali di accertamento ispettivo dell'INPS notificati nel 2021 in ragione del vincolo di solidarietà ex art.29 D.Lgs.276/2003 relativi a contestate omissioni di versamenti contributivi e/o indebite compensazioni a carico imprese appaltatrici di servizi di movimentazione e facchinaggio che hanno cessato di operare per MARR, si ritiene che non possa derivare un significativo pregiudizio economico e comunque non allo stato a carico di MARR.

Tale valutazione è supportata dall'andamento dei giudizi di appello in corso, come evidenziato dalle risultanze di causa e dalle note dei consulenti procuratori alle liti.

20. Imposte anticipate e passività per imposte differite passive

Al 31 dicembre 2022 tale voce ammonta ad una passività netta di 1.655 migliaia di Euro.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Su fondi tassati	11.850	12.649
Su costi deducibili per cassa	131	242
Su costi deducibili in esercizi successivi	1.664	1.332
Su altre variazioni	40	0
Imposte anticipate	13.685	14.223
Su storno ammortamenti avviamenti	(10.081)	(9.583)
Su fondi in sospensione di imposta	(403)	(405)
Su ricalcolo leasing IAS 17	(449)	(449)
Su calcolo attuariale fondo TFR	111	261
Su rivalutazione terreni e fabbricati a fair value	(3.285)	(3.230)
Su allocazione avviamento società acquisite	(651)	(708)
Altro	(582)	(254)
Passività per imposte differite passive	(15.340)	(14.366)
Totale passività per imposte differite passive	(1.655)	(143)

21. Altre voci passive non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Altri Debiti diversi non correnti	3.160	2.148
Ratei e risconti passivi non correnti	591	382
Totale Altri debiti non correnti	3.751	2.530

La voce "altri debiti diversi" è rappresentata da depositi cauzionali versati dai trasportatori.

La voce "ratei e risconti passivi" rappresenta la quota oltre l'anno dei risconti passivi su interessi attivi a clienti. L'ammontare dei risconti passivi diversi oltre 5 anni ammonta a 111 migliaia di Euro.

Passività correnti

22. Debiti finanziari correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Debiti vs banche	115.722	98.214
Debiti vs altri finanziatori	826	1.874
Deb. per acq.quote/partec./rami d'az.	3.700	3.000
Totale Debiti finanziari correnti	120.248	103.088

Debiti verso banche quota corrente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Conti correnti	740	151
Finanziamenti/Anticipazioni	15.077	45.813
Mutui :		
- Finanziamento Cassa di Risparmio di Ravenna	843	1.673
- Finanziamento Bnl	29.992	0
- Finanziamento Credito Valtellinese	2.512	2.500
- Finanziamento Bnp Paribas	0	9.278
- Finanziamento Riviera Banca	1.504	2.995
- Finanziamento Intesa San paolo Tranche A	3.999	7.989
- Finanziamento Intesa San paolo Tranche B	29.999	0
- Finanziamento Credito Emiliano	940	3.750
- Finanziamento Credit Agricole	1.611	1.649
- Finanziamento Ubi Banca	5.032	10.012
- Finanziamento Riviera Banca	4.980	0
- Finanziamento Cassa Centrale Pool	9.902	9.930
- Finanziamento Bper	2.491	2.474
- Finanziamento Credit Agricole	2.334	0
- Finanziamento Iccrea	2.454	0
- Finanziamento Cassa di Risparmio di Ravenna	1.312	0
	99.905	52.250
	115.722	98.214

Per quanto riguarda la movimentazione di mutui e finanziamenti si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo 16 "Debiti finanziari non correnti".

Si evidenzia che la voce "Finanziamenti/Anticipazioni" di 15.077 migliaia di Euro si riferisce ad anticipi sbf.

23. Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Debiti per contratti di locazione - Diritto d'uso	10.813	10.074
Totale Debiti per Diritti d'uso quota corrente	10.813	10.074

Tale voce accoglie il debito finanziario con scadenza entro un anno correlato principalmente ai contratti di locazione di durata pluriennale degli immobili presso cui hanno sede le filiali della Capogruppo e delle controllate New Catering S.r.l., Antonio Verrini S.r.l. e Frigor Carni S.r.l..

Come riportato anche nel paragrafo 17 con riferimento alla quota non corrente dei debiti finanziari per locazioni, si rammenta che la passività è stata rilevata in coerenza con quanto previsto dal principio contabile IFRS 16 ed è determinata quale valore attuale dei “lease payments” futuri, attualizzati ad un tasso di interesse marginale che, sulla base della durata contrattuale prevista per ogni singolo contratto, è stato individuato in un range compreso fra 1% e 3%.

24. Debiti tributari correnti

La composizione della voce è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Irap	280	1.639
Onere Ires trasferito alla Controllante	0	11.489
Altri Debiti tributari	367	469
Irpef dipendenti	1.425	885
Irpef collaboratori esterni	403	282
Totale Debiti tributari correnti	2.475	14.764

Tale voce si riferisce a debiti tributari certi e determinati nell'ammontare.

Si da infine evidenza del fatto che per MARR S.p.A., in ragione degli ordinari termini di accertamento e salvo le vertenze tributarie attualmente pendenti, risultano ancora verificabili dalle autorità fiscali, gli esercizi 2017 e seguenti.

25. Passività commerciali correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Debiti vs Fornitori	335.875	324.810
Debiti commerciali vs controllanti	482	689
Debiti vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini	28.897	34.296
Debiti vs Società Collegate	0	0
Debiti vs altre Società Correlate non consolidate	105	18
Totale Passività commerciali correnti	365.359	359.813

I debiti commerciali si riferiscono principalmente a saldi derivanti da operazioni per l'acquisto di merci destinate alla commercializzazione ed al debito verso Agenti di Commercio. Comprendono anche “Debiti vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini” per 28.897 migliaia di Euro e “Debiti commerciali vs. Controllanti” per 482 migliaia di Euro il cui dettaglio analitico è esposto nell'Allegato 9 delle presenti Note di commento.

La voce “Debiti vs Fornitori” è esposta al netto dei crediti verso fornitori per contributi promozionali e di marketing per complessivi 29.252 migliaia di Euro (21.146 migliaia lo scorso 31 dicembre 2021) e al netto del credito verso fornitori relativo ai premi di fine anno per l'importo di 8.465 migliaia di Euro.

26. Altre voci passive correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Ratei e risconti passivi	242	156
Altri debiti	14.110	12.932
Totale Altre voci passive correnti	14.352	13.088

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Ratei Passivi diversi	57	48
Ratei passivi - società Correlate non consolidate	25	0
Risconti Passivi diversi	148	81
Risconti per intattivi a clienti	12	27
Totale Ratei e risconti passivi correnti	242	156

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Inps/Inail ed Altri Enti previdenziali	2.379	2.144
Enasarco/ FIRR	865	985
Debiti vs il personale per emolumenti	5.882	5.469
Ratei per emolum. a dipendenti/amm.ri	1.274	1.196
Anticipi da clienti, clienti saldi avere	1.843	1.783
Anticipi da clienti, clienti saldi avere - società Consociate	200	6
Debiti verso Amministratori	488	431
Altri Debiti diversi	1.179	918
Totale Altri debiti correnti	14.110	12.932

Le poste “*Debiti vs il personale per emolumenti*” e “*Ratei per emolum. a dipendenti/amm.ri*” comprendono le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2022 e gli stanziamenti relativi alle ferie maturate e non godute e relativi oneri. Si precisa che al 31 dicembre 2022 i debiti verso clienti per premi di fine anno è stata classificato a riduzione delle attività commerciali anziché negli altri debiti.

Ripartizione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Italia	UE	Extra UE	Totale
Debiti finanziari non correnti	220.143	0	0	220.143
Debiti finanziari per locazioni (IFRSI 6) non correnti	68.436	0	0	68.436
Strumenti finanziari/derivati non correnti	0	0	0	0
Benefici verso dipendenti	7.207	0	0	7.207
Fondi per rischi ed oneri	6.566	0	0	6.566
Passività per imposte differite passive	1.655	0	0	1.655
Altre voci passive non correnti	3.751	0	0	3.751
Debiti finanziari correnti	120.100	0	148	120.248
Debiti finanziari per locazioni (IFRSI 6) correnti	10.813	0	0	10.813
Strumenti finanziari/derivati correnti	0	0	0	0
Debiti Tributari correnti	2.475	0	0	2.475
Passività commerciali correnti	321.127	35.908	8.324	365.359
Altre voci passive correnti	14.319	28	5	14.352
Totale debiti per area geografica	776.592	35.936	8.477	821.005

Fidejussioni, garanzie ed impegni

Fidejussioni (per complessive 19.257 migliaia di Euro)

Si riferiscono a:

- fidejussioni prestate da MARR S.p.A. a favore di istituti finanziari nell'interesse delle società controllate. Al 31 dicembre 2022 tale posta ammonta a 40 migliaia di Euro e si riferisce alle linee di credito concesse alle società partecipate, come di seguito dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
<i>Fidejussioni</i>		
Antonio Verini S.r.l.	40	40
Totale Fidejussioni	40	40

Garanzie reali prestate

Non sono in essere alla data del 31 dicembre 2022 garanzie ipotecarie sugli immobili delle società del Gruppo.

Altri rischi ed impegni

Tale voce comprende 11.063 migliaia di Euro relativi a lettere di credito rilasciate da alcuni istituti di credito a garanzia di obbligazioni assunte con nostri fornitori esteri.

Commento alle principali voci del conto economico consolidato

27. Ricavi

I ricavi sono composti da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Ricavi netti per vendite - Merci	1.878.313	1.420.276
Ricavi per Servizi	162	125
Consulenze a terzi	226	147
Lavorazioni c/terzi	24	23
Affitti attivi (gestione caratteristica)	15	12
Altri servizi	136	150
Totale Ricavi	1.878.876	1.420.733

I ricavi totali rispetto allo scorso esercizio sono stati caratterizzati da un incremento di 458.143 migliaia di Euro (+ 32,25%) e sono stati trainati dalla ripresa del mercato del foodservice durante l'anno 2022, che è stato caratterizzato da un significativo recupero dei consumi "fuori casa", supportati da una ripresa dei flussi turistici stranieri. In questo contesto il Gruppo ha registrato una crescita di volumi e di ricavi di vendita ai clienti della Ristorazione (Street Market e National Account) rispetto l'anno 2021, periodo quest'ultimo penalizzato nella prima parte dell'anno (gennaio-maggio) dal lock-down. La crescita dei ricavi è stata sostenuta anche dall' incremento dei prezzi medi di vendita (€/kg) a seguito delle dinamiche inflative. Il canale dei Wholesale invece ha evidenziato una flessione dei volumi e ricavi, pur in presenza di un incremento dei prezzi medi di vendita dei prodotti ittici gelo, anche a seguito dell'andamento di alcune campagne di pesca, ed in particolare quella estiva del Marocco (annullata pesca a bordo di polpo) e minor disponibilità di prodotto in quella del Messico.

Per un'analisi più dettagliata dell'andamento dei ricavi il raffronto con il pari periodo dell'anno precedente, si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

La ripartizione dei ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Italia	1.791.310	1.332.294
Unione Europea	56.865	55.333
Extra Unione Europea	30.701	33.106
Totale	1.878.876	1.420.733

Si precisa che non sono presenti clienti che possano generare una concentrazione di ricavi significativa (pari al 10% del totale ricavi). Si segnala inoltre che il conflitto Russo Ucraino in corso non avrà effetti diretti sui ricavi.

28. Altri ricavi

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Contributi da fornitori ed altri	170	163
Altri diversi	1.763	2.757
Ricavi per crediti d'imposta maturati	3.298	72
Rimborsi per danni subiti	2.595	747
Rimborso spese sostenute	389	642
Recupero spese legali	142	68
Plusvalenze per vendite cespiti	88	23
Totale Altri ricavi	8.445	4.472

La voce Ricavi per crediti d'imposta maturati comprende per 3.193 migliaia di Euro i contributi straordinari concessi sottoforma di credito di imposta nel corso del 2022 dal Governo Italiano a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica e gas naturale per mitigare l'incremento improvviso e sproporzionato dei prezzi delle materie prime energetiche. Per il Gruppo Marr il consumo è prevalentemente riferito all'energia elettrica necessaria per il funzionamento degli impianti di refrigerazione e raffreddamento e che il gas viene utilizzato in maniera residuale solo per il riscaldamento degli edifici. Le società del Gruppo Marr che, nell'ambito del quadro normativo che disciplina i requisiti per l'accesso al beneficio, si qualificano tutte come "Imprese non energivore" e "Imprese non gasivore" hanno beneficiato di un'aliquota di agevolazione inferiore rispetto alla massima prevista per le imprese energivore e gasivore e nello specifico in relazione ai consumi di energia elettrica: credito di imposta del 15% relativo al secondo e terzo trimestre e credito di imposta del 30% in relazione al quarto trimestre. Mentre in relazione ai consumi di gas: credito di imposta del 25% relativo al secondo e terzo trimestre e credito di imposta del 40% in relazione al quarto trimestre.

L'importo residuale di 110 migliaia di Euro è relativo alla quota di competenza dell'esercizio dei crediti di imposta su beni strumentali previsti della legge Legge 178/2020.

Nella voce Rimborsi per danni subiti è ricompreso per 1.560 migliaia di Euro l'importo relativo al risarcimento assicurativo connesso ai danni emersi a seguito dell'incendio di origine dolosa che in data 13 novembre 2022 ha distrutto la filiale di MARR San Remo. L'evento ha comportato l'apertura delle connesse denunce di sinistro e dalle verifiche svolte non sussistono incertezze circa il fatto che i danni quantificati ad esito delle perizie troveranno adeguato indennizzo.

29. Acquisto di merci e materiale di consumo

La voce è composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Acquisti merci	1.504.597	1.169.726
Acquisti imballaggi e mat.confesz.	7.700	4.406
Acquisti cancelleria e stampati	951	747
Acq. mat.promozionale, cataloghi e per la vendita	212	100
Acquisti materiale vario	655	545
Carburanti automezzi industriali e autovetture	934	559
Totale Acquisto di merci e materiale di consumo	1.515.049	1.176.083

Riguardo all'andamento del costo per acquisto di merci destinate alla commercializzazione si rimanda alla Relazione degli Amministratori e al relativo commento sul primo margine.

La voce "Acquisto merci" è esposta al netto sia dei premi riconosciuti dai fornitori al raggiungimento di determinati target di fatturato e volumi di acquisto per l'importo di 11.019 migliaia di Euro, sia dei contributi ricevuti dai fornitori per le attività promozionali e di marketing svolte dal Gruppo nei loro confronti per l'importo di 43.190 migliaia di Euro (31.071 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

30. Costi per il personale

La voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Salari e Stipendi	32.922	25.677
Oneri Sociali	9.707	8.655
Trattamento Fine Rapporto	2.355	2.016
Altri Costi	293	373
Totale Costi del personale	45.277	36.721

Il Costo del personale registra un aumento di 8,556 milioni di Euro (+23,3%) per via di tre principali effetti congiunti: l'incremento dell'organico del Gruppo, il timing di ingresso delle nuove società acquisite all'interno dell'area di consolidamento e l'assenza di utilizzo di ammortizzatori sociali unita a un maggior ricorso al lavoro stagionale.

Il numero dei dipendenti passa dalle 917 unità al 31 dicembre 2021 alle 957 unità il 31 dicembre 2022 e l'incremento è principalmente collegato all'ingresso nel Gruppo della società controllata Frigor Carni S.r.l..

Il timing di ingresso delle nuove società acquisite all'interno dell'area di consolidamento nel corso dell'anno 2021 e 2022 determina che la voce del costo del lavoro delle società controllate Antonio Verrini S.r.l. e Chef S.r.l. Unipersonale, consolidate dal 1° aprile 2021, incide per l'anno 2022 per 12 mesi contro i novici mesi dell'anno 2021, con un costo del lavoro che al 31 dicembre 2022 ammonta a 5,2 milioni di Euro contro i 4,1 milioni di Euro dello scorso esercizio. La società controllata Frigor Carni S.r.l. è invece stata consolidata a partire dal 1° aprile 2022 e il suo costo del lavoro ha inciso sul totale del costo del lavoro dell'anno per 906,5 mila Euro. Infine, in merito agli ammortizzatori sociali si segnala che nel corso del 2021 le ore di ammortizzatori sociali totali usufruite dalle società del Gruppo sono state pari a 182.298 mentre nel corso del 2022 non ne è stato fatto utilizzo da parte di nessuna delle società e nei mesi estivi è incrementato il numero di lavoratori stagionali impiegati.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'organico del Gruppo e la ripartizione dei dipendenti per categoria:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.21	271	638	8	917
<i>Incrementi e decrementi netti</i>	<i>(11)</i>	<i>51</i>	<i>0</i>	<i>40</i>
Dipendenti al 31.12.22	260	689	8	957
N.medio dipendenti al 31.12.22	290,9	685,5	8,0	984,4

31. Ammortamenti e accantonamenti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Ammortamenti immateriali	7.638	7.153
Ammortamenti diritto d'uso	11.622	10.347
Ammortamenti imm.immateriali	609	493
Adeguamento fondo indennità suppl. clientela	137	179
Acc.to fondo rischi e oneri	200	195
Totale Ammortamenti e accantonamenti	20.206	18.367

Per quanto riguarda gli ammortamenti si rimanda alla movimentazione esposta nei paragrafi 1, 2 e 4 relativi alle immobilizzazioni.

L'incremento della voce Ammortamenti diritti d'uso è principalmente collegata alla quota di ammortamento del diritto d'uso associato ai due contratti di locazione dei fabbricati della nuova piattaforma distributiva di Piacenza, che essendo stati

sottoscritti alla fine dell'esercizio 2021, hanno pesato sull'esercizio 2022 per 1.173 migliaia di Euro contro i 131 migliaia di Euro dello scorso anno.

La restante parte di incremento è legata all'ammortamento dei diritti d'uso dei contratti di locazione della società neo acquirente Frigor Carni S.r.l. (178 migliaia di Euro) non presenti lo scorso esercizio, e per la parte residuale all'ammortamento dei diritti d'uso dei contratti di locazione della società Verrini S.r.l. che lo scorso esercizio avevano pesato per soli nove mesi con un impatto mentre nell'anno 2022 hanno pesato per totali 12 mesi.

32. Perdite per riduzione di valore di attività finanziarie

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Acc.to fondo sval. cred. tassato	13.509	12.695
Acc.to fondo sval. cred. non tassato	2.124	1.844
Acc.to fondo sval. partecipazioni altre imprese	0	125
Totale Perdite per riduzione di valore	15.633	14.664

L'incremento della voce è correlato principalmente ad un maggior prudenziale accantonamento effettuato al 31 dicembre 2022 a seguito dell'incremento dell'ammontare dei crediti commerciali conseguente all'aumento dei volumi di vendita registrati nell'esercizio.

Per quanto riguarda gli accantonamenti ai fondi si rimanda alla movimentazione esposta nei paragrafi I I "Crediti commerciali correnti" e a quanto esposto in merito ai crediti nel paragrafo "Rischio di credito".

33. Altri costi operativi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Costi operativi per servizi	252.775	183.942
Costi operativi per godimento beni di terzi	597	478
Costi operativi per oneri diversi di gestione	2.010	1.687
Totale Altri costi operativi	255.382	186.107

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Costi di vendita, mov.ne e distribuzione ns. prodotti	204.605	151.816
Consumi energetici ed utenze	27.983	14.559
Lavorazioni di terzi	3.452	2.991
Spese per manutenzioni	6.053	5.104
Pubblicità, promozione, fiere, varie vendita	829	380
Compensi amministratori e sindaci	1.175	965
Costi assicurativi	1.104	1.016
Rimborsi spese, viaggi e diversi personale	427	399
Servizi generali, amministrativi e diversi	7.146	6.712
Totale Costi operativi per servizi	252.774	183.942

I Costi operativi per servizi registrano un incremento in termini assoluti di 68.832 migliaia di Euro (+37,42%) riconducibile principalmente all'incremento dei Costi di vendita, movimentazione e distribuzione dei prodotti commercializzati dal Gruppo (+38,79%) e all'aumento dei costi associato ai Consumi energetici ed utenze.

Per quanto riguarda la voce "Costi di vendita, mov.ne e distribuzione ns. prodotti" l'incremento è correlato in primis all'incremento del volume delle vendite che ha determinato un conseguente incremento delle attività di trasporto, facchinaggio e vendita. Relativamente alle attività di trasporto si segnala che l'anno 2022 ha altresì visto un incremento delle tariffe logistiche.

I "Consumi energetici ed utenze" registrano un incremento di 13.424 migliaia di Euro e sono associati in primis all'incremento registratosi nel corso del 2022 delle tariffe di energia elettrica e gas e secondariamente all'aumento rispetto allo scorso anno dei metri quadri di superfici disponibili relative a celle frigorifere e locali refrigerati. Per il gruppo MARR, il consumo di energia elettrica è infatti associato principalmente al funzionamento degli impianti di refrigerazione e di raffreddamento e le società del Gruppo, che si qualificano tutte come "Imprese non energivore" e "Imprese non gasivore" hanno beneficiato in relazione al secondo, terzo e quarto trimestre 2022 dei crediti di imposta previsti dal legislatore nazionale per attenuare l'incremento delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica e gas per un importo complessivo di 3.193 migliaia di Euro. Importo quest'ultimo che è stato iscritto nella voce "Ricavi per crediti d'imposta maturati" all'interno del raggruppamento degli Altri ricavi. Al netto del beneficio dei crediti di imposta, l'incremento dei costi legati ai consumi energetici e gas è pari a 10.231 migliaia di Euro, con un incremento del +70,27% rispetto allo scorso esercizio.

Va osservato che seppur l'incremento sia correlato principalmente all'aumento delle tariffe dell'energia elettrica, rispetto allo scorso esercizio, sono altresì incrementate le superfici relative a celle frigorifere e locali refrigerati, a disposizione del Gruppo. A tal proposito si evidenzia che la nuova piattaforma di Piacenza divenuta operativa da febbraio del 2022 dispone di 9.073 metri quadri di superfici relative a celle e locali refrigerati, di cui 6.474 metri quadri con temperature a -18°gradi e che i consumi della società Antonio Verrini S.r.l. che dispone di 4.156 metri quadri di superfici relativi a celle e locali refrigerati, di cui 1.373 mq con temperature a -18°gradi, lo scorso anno avevano pesato in relazione ai soli 9 mesi di attività, essendo la società stata acquisita ad aprile 2021, mentre sull'anno 2022 incidono per la totalità dei dodici mesi.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Locazione fabbricati industriali	145	32
Locazione elaboratori ed altri beni mobili	187	147
Locazione automezzi industriali	92	85
Canone d'affitto d'azienda	0	60
Locazione autovetture	11	10
Locazione impianti, macch. e attrezzature	18	17
Affitti e oneri passivi altri beni immobili	144	127
Totale Costi operativi per godimento beni di terzi	597	478

I costi per godimento beni di terzi ammontano complessivamente a 597 migliaia di Euro (478 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono ai contratti di locazione di durata inferiore a un anno non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Altre imposte indirette, tasse e oneri similiari	801	698
Spese recupero crediti	228	209
Altri oneri diversi	357	197
Minusvalenze cessione cespiti	222	190
IMU	328	310
Contributi e spese associative	74	83
Totale Costi operativi per oneri diversi di gestione	2.010	1.687

Le "altre imposte indirette, tasse ed oneri similiari" comprendono principalmente: imposte di bollo e di registro, imposte e tasse comunali e tassa proprietà auto ed automezzi.

34. Proventi e oneri finanziari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Oneri finanziari	8.976	9.459
Proventi finanziari	(902)	(917)
(Utili)/perdite su cambi	171	(662)
Totale (Proventi) e oneri finanziari	8.245	7.880

L'effetto netto dei saldi di cambio riflette principalmente l'andamento dell'Euro rispetto al Dollaro USA, valuta di riferimento nelle importazioni Extra-UE.

Di seguito si riporta il dettaglio degli oneri e dei proventi finanziari:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Int.pass.su altri fin., sconto eff, hot money, import	3.681	2.984
Interessi passivi su mutui	0	2.909
Interessi passivi su sbf, anticipi, export	226	212
Interessi passivi diritto d'uso	2.303	1.831
Altri interessi e oneri finanziari	2.691	1.514
Int.e Altri On.Fin. Controllanti	75	9
Totale Oneri finanziari	8.976	9.459

Lo scorso 31 dicembre 2021 nella voce "Interessi passivi su mutui" era rilevato l'importo di circa 2.909 migliaia di Euro riferito alla clausola *make whole* conseguente all'estinzione anticipata in data 23 luglio 2021 dell'ultima tranche del debito residuo di 33 milioni di dollari relativo al prestito obbligazionario USPP sottoscritto nel luglio 2013 e avente scadenza originaria nel luglio 2023.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Altri prov. finanziari diversi (interessi da clienti, ecc)	831	776
Interessi e proventi finanziari Controllanti	19	22
Interessi attivi bancari	52	119
Totale Proventi finanziari	902	917

Gli Altri proventi finanziari sono correlati agli interessi attivi da clienti e fornitori per dilazioni di pagamento, in incremento rispetto all'esercizio precedente.

35. Proventi/(perdite) da partecipazioni valutate al patrimonio netto

Tale voce non ha consistenza alla data del 31 dicembre 2022.

36. Imposte

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Ires-Onere Ires trasferito alla controllante	7.687	12.606
Irap	2.604	2.954
Acc.to netto imposte differite attive/passive	708	(951)
Imposte esercizi precedenti	41	(60)
Totale Imposte	11.040	14.549

Si espone di seguito la riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022		
Utile prima delle imposte			37.590
Aliquota teorica			24%
Carico fiscale atteso			<u>9.022</u>
<u>Voci in riconciliazione</u>	<u>Valori imponibili</u>		
IRAP			2.602
Costi auto indeducibili	361	24,00%	87
Spese varie, multe e ammende	380	24,00%	91
Tasse non deducibili	337	24,00%	81
Benefici fiscali per super-ammortamento	(482)	24,00%	(116)
Deduzione 10% IRAP su IRES	(348)	24,00%	(84)
ACE	(1.759)	24,00%	(422)
Dividendi distribuiti	(2.972)	24,00%	(713)
Altro	2.048	24,00%	492
Totale imposte correnti e differite			<u>11.040</u>
<i>Aliquota effettiva</i>			29,4%

37. Utili/(perdite) per azione

Il calcolo degli utili/(perdite) per azione di base e diluito si presenta come di seguito:

<i>(in Euro)</i>	2022	2021
EPS base	0,40	0,53
EPS diluito	0,40	0,53

Si evidenzia che il calcolo è basato sui seguenti dati:

Risultato dell'esercizio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Utile / (Perdita) del periodo	26.550	35.071
Interessi di minoranza	<u>0</u>	<u>0</u>
Utile / (Perdita) per le finalità della determinazione degli utili per azione base e diluito	26.550	35.071

Numero di azioni:

<i>(in numero azioni)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	66.388.000	66.525.120
Effetti di diluizione derivanti da azioni ordinarie potenziali (opzioni su azioni)	0	0
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	66.388.000	66.525.120

38. Altri utili/perdite

Il valore degli altri utili/perdite contenuti nel conto economico complessivo è composto dagli effetti generatisi e riversatisi nel periodo con riferimento alle seguenti poste:

- parte efficace delle operazioni poste in essere a fronte della copertura del rischio di variazione del tasso di interesse su contratti di finanziamento a medio-lungo termine, per 777 migliaia di Euro;
- utili attuariali relativi alla valutazione del TFR come stabilito dagli emendamenti apportati allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" per l'importo di 577 migliaia di Euro.

Tali utili/perdite sono stati contabilizzati, coerentemente con quanto stabilito dagli IFRS, a patrimonio netto ed evidenziati (come previsto dallo IAS 1 *revised*, applicabile dal 1° gennaio 2009) nel prospetto del risultato economico consolidato complessivo.

Posizione finanziaria netta^{XII}

Per quanto riguarda il commento delle componenti della posizione finanziaria netta e l'indicazione delle posizioni di debito e di credito verso parti correlate, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Consolidato (in migliaia di Euro)		Nota	31.12.22	31.12.21
A.	Cassa		15.257	6.505
	Depositi bancari		176.406	243.467
	Depositi postali		0	22
B.	Altre disponibilità liquide		176.406	243.489
C.	Liquidità (A) + (B)	13	191.663	249.994
	Crediti finanziari verso Controllanti		9.404	5.787
D.	Crediti finanziari correnti	10	9.404	5.787
E.	Crediti per strumenti finanziari derivati	7	7	0
F.	Debiti bancari correnti		(15.884)	(45.987)
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente		(99.838)	(52.227)
	Altri debiti finanziari		(4.526)	(4.874)
H.	Altri debiti finanziari correnti		(4.526)	(4.874)
I.	Debiti finanziari per locazioni (IFRS I 6) correnti		(10.813)	(10.074)
J.	Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) + (I)	22/23	(131.061)	(113.162)
K.	Indebitamento finanziario corrente netto (C) + (D) + (E) + (J)		70.013	142.619
L.	Debiti bancari non correnti	16	(119.768)	(119.489)
M.	Crediti per strumenti derivati	7	1.015	0
N.	Altri debiti non correnti	16	(100.374)	(99.842)
O.	Debiti finanziari per locazioni (IFRS I 6) non correnti	17	(68.436)	(64.718)
P.	Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)		(287.563)	(284.049)
Q.	Indebitamento finanziario netto (K) + (P)		(217.550)	(141.430)

^{XII} La colonna "Nota" indica il riferimento alla voce della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ai fini di una puntuale riconciliazione con la stessa.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati eventi successivi alla chiusura dell'esercizio di portata significativa e con effetti sulla valutazione delle poste di bilancio al 31 dicembre 2022.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento delle vendite ai clienti della Ristorazione (Street Market e National Account) nei primi due mesi del 2023 è coerente con gli obiettivi di crescita attesi per l'anno, confermando inoltre il progressivo e graduale recupero di marginalità. Tali risultati sono maturati in un contesto di consumi alimentari fuori casa atteso in crescita (TradeLab, febbraio 2023), grazie anche al positivo andamento del turismo e in particolare di quello legato alle presenze degli stranieri in Italia (+39,9% rispetto al 2021 nei primi nove mesi del 2022, ISTAT dicembre 2022), che anche negli ultimi mesi del 2022 e in questo inizio di 2023 hanno contribuito al ritorno del turismo nelle Grandi Città e nelle Città d'Arte in particolare.

Per quanto attiene le vendite dei prodotti ittici congelati ai clienti del Wholesale, che hanno risentito dell'indisponibilità di prodotto ittico nella seconda parte del 2022 e anche in questo primo trimestre 2023, è atteso che le campagne di pesca in corso e quelle a oggi prevedibili possano portare a un recupero nei prossimi mesi.

Per quel che riguarda l'inflazione, i prezzi dei prodotti alimentari è atteso che entrino in una fase di stabilizzazione, mentre il rientro dei costi energetici in corso in questi mesi invernali, sta attenuando gli effetti distorsivi subiti dai costi operativi legati ai prezzi dell'energia.

MARR in questo contesto continua nel rafforzamento del proprio posizionamento competitivo, con una forte attenzione a cogliere le opportunità di un mercato del foodservice in crescita, che premia una proposta di prodotti e servizi innovativi sui quali la Società continua a investire le proprie energie.

Prosegue inoltre il processo di adeguamento dei prezzi di vendita dei prodotti alimentari commercializzati, operazione che continua a essere più efficace nella categoria dello Street Market e, nell'ambito del National Account, nella sottocategoria delle Chains&Groups (Gruppi e Catene di Hotel e Ristoranti), mentre in quella delle Canteens (Ristorazione Collettiva e forniture dirette alla Pubblica Amministrazione) ove contrattualmente possibile si interviene in modo sempre più selettivo sulla gestione dei listini nell'ottica della sostenibilità dei rapporti di fornitura.

L'intera organizzazione è inoltre coinvolta su politiche volte al recupero di redditività operativa, lungo un percorso che, in termini di condizioni di Mercato, gestione del primo margine e controllo dei costi, è previsto consentirà il riapprossimarsi già nell'anno in corso ai livelli di redditività operativa ante pandemia.

Oltre a ciò, è forte l'attenzione dell'organizzazione sul controllo dei livelli di assorbimento di capitale circolante al fine di attenuare il costo per il suo finanziamento.

o o o

Rimini, 14 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ugo Ravanelli

Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note, della quale costituiscono parte integrante.

- **Allegato 1** – Elenco delle principali partecipazioni con indicazione di quelle rientranti nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2022.
- **Allegato 2** – Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria MARR S.p.A., Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio MARR S.p.A., Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo MARR S.p.A., Prospetto delle variazioni del patrimonio netto-MARR S.p.A. e Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto) MARR S.p.A..
- **Allegato 3** – Prospetto di raccordo al 31 dicembre 2022 con i valori del bilancio della Capogruppo.
- **Allegato 4** – Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.
- **Allegato 5** – Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.
- **Allegato 6** – Prospetto delle variazioni del diritto d'uso per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.
- **Allegato 7** – Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio e consolidato di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2021 – società che esercita in modo diretto o mediato l'attività di direzione e coordinamento.
- **Allegato 8** – Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.
- **Allegato 9** – Tabella riepilogativa dei rapporti con società controllanti, controllate, collegate, consociate e con altre parti correlate.
- **Allegato 10** – Riconciliazione delle passività consolidate derivanti da attività di finanziamento al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.
- **Allegato 11** – Dettaglio terreni e fabbricati di proprietà del Gruppo al 31 dicembre 2022.

Allegato I

GRUPPO MARR
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI CON INDICAZIONE DI QUELLE RIENTRANTI
NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2022

Società	Sede	Capitale sociale (in migliaia di euro)	Quota diretta Marr SpA	Quota di partecipazione indiretta	
				Società	Quota detenuta

SOCIETA' CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE:

- Capogruppo : MARR S.p.A.	Rimini	33.263			
- Controllate : AS.CA. S.p.A.	Santarcangelo di R. (RN)	518	100,0%		
Marr Foodservice Iberica S.A.u	Madrid (Spagna)	600	100,0%		
New Catering S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	34	100,0%		
Antonio Verrini S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	250	100,0%		
Frigor Cami S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	100	100,0%		

PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PARTIMONIO NETTO:

- Collegate: Jolanda De Colò S.p.A.	Palmanova (UD)	846	34,0%		
---	----------------	-----	-------	--	--

PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO:

- Altre imprese: Centro Agro-Alimentare Riminese S.p.A.	Rimini	9.697	1,69%		
---	--------	-------	-------	--	--

Allegato 2

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA MARR S.p.A.

	Note	31.12.22	di cui parti correlate	Peso %	31.12.21	di cui parti correlate	Peso %
<i>(in Euro)</i>							
ATTIVO							
Attivo non corrente							
Immobilizzazioni materiali	1	78.622.728			74.485.667		
Diritto d'uso	2	67.680.019			66.275.640		
Avviamenti	3	138.544.446			138.232.466		
Altre immobilizzazioni immateriali	4	3.272.398			2.476.320		
Partecipazioni in società Controllate e Collegate	5	37.337.861			31.444.664		
Partecipazioni in altre imprese	6	173.411			170.711		
Crediti finanziari non correnti	7	23.398			750.443		
Strumenti finanziari derivati	8	1.014.820			0		
Imposte anticipate	9	0			160.450		
Altre voci attive non correnti	10	21.444.036			29.626.166		
Totale Attivo non corrente		348.113.117			343.622.527		
Attivo corrente							
Magazzino	11	203.848.840			192.656.980		
Crediti finanziari	12	20.311.941	20.311.941	100,0%	11.696.701	11.696.701	100,0%
Strumenti finanziari/derivati	8	7.346			0		
Crediti commerciali	13	332.145.638	26.101.897	7,9%	300.960.622	13.609.922	4,5%
Crediti tributari	14	6.998.647	3.923.946	56,1%	6.207.972	11.175	0,2%
Cassa e disponibilità liquide	15	182.566.222			242.376.654		
Altre voci attive correnti	16	40.228.609	430.254	1,1%	28.913.362	85.441	0,3%
Totale Attivo corrente		786.107.243			782.812.291		
TOTALE ATTIVO		1.134.220.360			1.126.434.818		
PASSIVO							
Patrimonio netto							
Capitale		33.262.560			33.262.560		
Riserve		269.854.899			272.695.990		
Utile/(perdite) a nuovo		23.757.743			30.287.186		
Totale Patrimonio netto		326.875.202			336.245.736		
Passività non correnti							
Debiti finanziari non correnti	18	220.142.950			219.330.462		
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) non correnti	19	61.795.133	2.374.051	3,8%	60.102.131	2.963.981	4,9%
Benefici verso dipendenti	20	5.686.575			6.485.082		
Fondi per rischi ed oneri	21	5.614.582			5.494.380		
Passività per imposte differite passive	9	1.232.961			0		
Altre voci passive non correnti	22	3.735.893			2.524.889		
Totale Passività non correnti		298.208.094			293.936.944		
Passività correnti							
Debiti finanziari correnti	23	135.608.895	15.362.975	11,3%	117.377.155	14.290.323	12,2%
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) correnti	24	9.588.806	589.930	6,2%	8.855.186	572.748	6,5%
Debiti tributari correnti	25	1.859.495	0	0,0%	13.739.419	11.396.894	83,0%
Passività commerciali correnti	26	350.704.108	29.403.822	8,4%	345.929.463	35.009.997	10,1%
Altre voci passive correnti	27	11.375.760	671.996	5,9%	10.350.915	436.704	4,2%
Totale Passività correnti		509.137.064			496.252.138		
TOTALE PASSIVO		1.134.220.360			1.126.434.818		

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO MARR S.p.A.

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	31.12.22	<i>di cui parti correlate</i>	<i>Peso %</i>	31.12.21	<i>di cui parti correlate</i>	<i>Peso %</i>
Ricavi	28	1.773.380.452	88.950.077	5,0%	1.346.316.298	43.556.293	3,2%
Altri ricavi	29	7.904.941	57.412	0,7%	4.215.349	20.432	0,5%
Variazione delle rimanenze di merci	11	9.918.414			59.658.882		
Acquisto di merci e materiale di consumo	30	(1.436.092.124)	(196.737.549)	13,7%	(1.117.508.874)	(126.453.340)	11,3%
Costi del personale	31	(37.893.374)			(30.846.441)		
Ammortamenti e accantonamenti	32	(18.411.253)			(16.690.700)		
Perdite per riduzione di valore di attività finanziarie	33	(15.150.000)			(13.964.783)		
Altri costi operativi	34	(244.188.528)	(5.873.854)	2,4%	(178.329.595)	(5.736.157)	3,2%
<i>di cui utili e perdite derivanti dall'eliminazione contabile di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>		326.276			254.929		
Proventi e oneri finanziari	35	(8.084.137)			(7.767.856)		
<i>di cui utili e perdite derivanti dall'eliminazione contabile di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>		2.087.149	(183.829)	2,3%	763.142	(133.426)	1,7%
Proventi (oneri) da partecipazioni	36	3.124.721			(9.137)		
<i>Utile / (perdite) prima delle imposte</i>		34.509.112			45.073.143		
Imposte	37	(9.108.221)			(13.142.809)		
<i>Utile / (perdita) dell'esercizio</i>		25.400.891			31.930.334		

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO MARR S.p.A.

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	31.12.22	31.12.21
<i>Utile / (perdita) dell'esercizio (A)</i>		<i>25.400.891</i>	<i>31.930.334</i>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge), al netto dell'effetto fiscale		776.846	(133.941)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale		406.544	(175.789)
<i>Totale Altri Utili/Perdite, al netto dell'effetto fiscale (B)</i>	<i>39</i>	<i>1.183.389</i>	<i>(309.730)</i>
<i>Utile / (perdita) complessivo (A) + (B)</i>		<i>26.584.280</i>	<i>31.620.604</i>

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA (METODO INDIRETTO) MARR S.p.A.

MARR S.p.A.	Rif.	31.12.22	di cui parti correlate	Peso %	31.12.21	di cui parti correlate	Peso %
<i>(in migliaia di Euro)</i>							
Utile dell'esercizio		25.401			31.930		
<i>Rettifiche:</i>							
Ammortamenti	32	7.786			7.183		
Ammortamenti IFRS 16	32	10.174			9.313		
Acc.to imposte Differite (Attive)/Passive	37	674			(896)		
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	33	15.150			13.840		
Svalutazione/rivalutazione partecipazioni	33/36	4			134		
Accantonamento a fondo rischi e perdite future		200			0		
Accantonamento a fondo indennità suppletiva di clientela	32	258			200		
Plus/minusvalenze da vendita cespiti	29/34	134			169		
(Proventi) e oneri finanziari al netto delle differenze su cambi (Utili)/perdite da differenze cambio valutative	35	7.918	184	2,3%	8.440	133	1,6%
Dividendi ricevuti	36	3.129			0		
Totale		45.296			38.190		
Variazione netta fondo TFR	20	(393)			(295)		
(Incremento) decremento crediti commerciali	13	(45.338)	(12.492)	27,6%	(33.058)	(7.332)	22,2%
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	11	(9.919)			(59.659)		
Incremento (decremento) debiti commerciali	26	3.352	5.606	(167,2%)	128.849	25.007	19,4%
(Incremento) decremento altre poste attive	10/16	(2.874)	(345)	12,0%	10.816	85	0,8%
Incremento (decremento) altre poste passive	22/27	1.566	235	15,0%	(462)	(178)	(38,5%)
Variazione netta dei debiti/crediti tributari	9/14/25	11.917	5.134	42,2%	15.420	11.397	73,9%
Pagamento di interessi e altri oneri finanziari	35	(8.949)	(356)	4,0%	(9.378)	(177)	1,9%
Interessi e altri proventi finanziari incassati	35	1.031	172	16,7%	938	43	4,6%
Differenze attive di cambio valutative	35	131			193		
Differenze passive di cambio valutative		0			0		
Imposte pagate nell'esercizio	14/25	(24.140)	(20.444)	84,7%	(1.545)	0	0,0%
Cash flow derivante dalla attività operativa		(2.919)			121.939		
(Investimenti) altre immobilizzazioni immateriali	4	(995)			(495)		
(Investimenti) immobilizzazioni materiali	1	(11.500)			(10.613)		
Disinvestimenti netti in immobilizzazioni materiali	1	122			2.300		
(Investimenti) netti delle partecipazioni in imprese controllate e collegate	5	(4)			(10)		
(Investimenti) netti delle partecipazioni in altre imprese	5	(3)			0		
Flussi finanziari dell'esercizio per acquisizioni di partecipazioni o rami d'azienda (al netto delle disponibilità liquide acquisite)	5	(3.686)			(5.086)		
Dividendi ricevuti	36	(3.129)	(3.129)	100,0%	0	0	0,0%
Cash flow derivante dalla attività di investimento		(19.195)			(13.904)		
Distribuzione dei dividendi	23	(31.118)			(22.086)		
Altre variazioni incluse quelle di terzi	17	(4.682)			(316)		
Effetto netto IFRS 16	19/24	(9.151)	(573)	6,3%	(8.210)	(556)	6,8%
Variazione netta debiti finanziari (al netto della movimentazione dei finanziamenti a medio/lungo termine)	18/23	(31.395)	2.670	(8,5%)	(20.720)	2.447	(11,8%)
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	18/23	102.000			230.000		
Rimborso / Estinzione di finanziamenti / Mutui a medio lungo termine	18/23	(53.858)			(288.214)		
Variazione netta dei crediti finanziari correnti	12	(10.220)	(10.212)	99,9%	(5.277)	(5.903)	111,9%
Variazione netta dei crediti finanziari non correnti	7	727			2.138		
Cash flow derivante dalla attività di finanziamento		(37.697)			(112.685)		
Aumento (diminuzione) del cash flow		(59.811)			(4.650)		
Disponibilità liquide di inizio periodo	15	242.377			247.027		
Disponibilità liquide di fine periodo		182.566			242.377		

Per la riconciliazione fra i dati di apertura e i saldi di chiusura con la relativa movimentazione delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento (come richiesto dal paragrafo 44A dello IAS 7) si rimanda all'Allegato 9 delle Note di commento al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO – MARR S.P.A.

Descrizione	Capitale sociale	Altre riserve													Utili a nuovo	Totale patrimonio netto	
		Riserva da sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Versamento soci conto capitale	Riserva straordinaria	Riserva stock op. esercitate	Riserva di transizione agli IAS/IFRS	Riserva cash flow hedge	Utili/Perdite su Azioni Proprie	Val. Nom. Azioni Proprie	Riserva ex art. 55 (dpr 597-917)	Riserva per avanzo di fusione	Riserva IAS 19			Totale Riserve
Saldi al 1° gennaio 2021	33.263	63.348	6.652	13	36.496	170.460	1.475	7.516	134			1.451	9.555	(771)	296.329	(1.643)	327.948
Distribuzione dividendi di MARR S.p.A.						(23.283)									(23.283)		(23.283)
Effetto fusione SIFrutta S.r.l.													(33)		(33)		(33)
Altre variazioni minori												(7)			(8)		(7)
- Utile dell'esercizio																31.930	31.930
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)									(134)					(175)	(309)		(309)
Utile complessiva consolidata dell'esercizio 2021																	31.621
Saldi al 31 dicembre 2021	33.263	63.348	6.652	13	36.496	147.177	1.475	7.516				1.444	9.522	(946)	272.696	30.287	336.246

Descrizione	Capitale sociale	Altre riserve											Totale Riserve	Utili a nuovo	Totale patrimonio netto	
		Riserva da sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Versamento soci conto capitale	Riserva straordinaria	Riserva stock op. esercitate	Riserva di transizione agli IAS/IFRS	Riserva cash flow hedge	Acquisto Azioni Proprie	Riserva ex art. 55 (dpr 597-917)	Riserva per avanzo di fusione				Riserva IAS 19
Saldi al 1° gennaio 2022	33.263	63.348	6.652	13	36.496	147.177	1.475	7.516			1.444	9.522	(946)	272.696	30.287	336.246
Destinazione dell'utile 2021						663								664	(664)	
Distribuzione dividendi di MARR S.p.A.															(31.266)	(31.266)
Effetto fusione Chef Srl. unipersonale																
Acquisto azioni proprie										(4.682)				(4.682)		(4.683)
Altre variazioni minori												(6)		(6)		(6)
- Utile dell'esercizio															25.401	25.401
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)									777				406	1.183		1.183
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2022																26.584
Saldi al 31 dicembre 2022	33.263	63.348	6.652	13	36.496	147.840	1.475	7.516	777	(4.682)	1.438	9.522	(540)	269.855	23.758	326.875

Allegato 3

Prospetto di raccordo al 31 dicembre 2022 con i valori del bilancio della Capogruppo

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Aumento/(Diminuzione)	
	Patrimonio netto	di cui Utile netto di periodo
Saldi risultanti dal Bilancio di periodo della Capogruppo	326.876	25.401
Effetto del consolidamento integrale:		
-- Differenza tra il valore di carico contabile delle controllate consolidate e la relativa quota di patrimonio netto	(7.409)	0
-- Attribuzione dell'eccedenza del prezzo pagato per l'acquisto delle partecipazioni consolidate integralmente, ai terreni, fabbricati ed a differenza di consolidamento	18.065	(21)
-- Risultati pro -quota conseguiti dalle partecipate	3.654	3.654
Ripristino delle differenze di consolidamento delle società fuse nella capogruppo	2.718	0
Storno degli avviamenti di fusione delle società fuse nella Capogruppo	(2.053)	0
Effetto della eliminazione degli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo al netto dell'effetto fiscale applicabile	(1.578)	(3.115)
Rettifiche per adeguare ai Principi Contabili omogenei di Gruppo i bilanci d'esercizio di talune società consolidate	1.184	631
Patrimonio netto e risultato di periodo di spettanza del Gruppo	341.457	26.550

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

Allegato 4 Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Immobilizzazioni (importi in euro/1000)	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO						SITUAZIONE FINALE		
	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo al 01/01/2022	Acquisti Riclassifiche	Variazioni area cons.	Riclassifica Costo storico	Riclassifica Fondo	Decrementi Netti	Ammortamenti	Costo originario	Fondi ammortamenti	Saldo al 31/12/2022
Dritti di brevetto industriali e dritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.827	(7.287)	1.540	685	9	(17)	17		(585)	9.504	(7.855)	1.649
Concessioni, licenze, marchi e dritti simili	622	(188)	434	2	9	(6)	6		(24)	627	(206)	421
Avviamento	160.382		160.382		6.628					167.010		167.010
Immobilizzazioni in corso	1.035		1.035	262						1.297		1.297
Altre	436	(436)								436	(436)	
Totale	171.302	(7.910)	163.391	949	6.646	(23)	23		(609)	178.874	(8.497)	170.377

Allegato 5 Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

(importi in euro/1000)	Costo originario	Fondi ammort.	Saldo al 01/01/2022	Acquisti/ altri movimenti	Var.ingresso costo storico	Var.ingresso fondo amm.to	Decrementi costo storico	Decrementi fondo amm.to	Riclassifica costo storico	Riclassifica fondo amm.to	Ammorti /svalutazioni	Costo originario	Fondi ammort.	Saldo al 31/12/2022
Terreni e fabbricati	94.520	(34.573)	59.947	51			(199)	187	(291)		(2.845)	94.081	(37.231)	56.850
Miglionie su fabbricati in locazione	3.607	(826)	2.781	514			(85)	34	247		(496)	4.283	(1.288)	2.995
Impianti e macchinari	44.924	(36.980)	7.944	2.923	214		(1.217)	1.107	694		(2.354)	47.538	(38.227)	9.311
Attrezzature industriali e commerciali	8.470	(6.763)	1.707	528			(105)	95	836		(520)	9.729	(7.188)	2.541
Altri beni	18.466	(14.065)	4.401	1.301	130		(688)	608	202		(1.429)	19.411	(14.886)	4.525
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.821		2.821	6.858					(2.002)			7.677		7.677
Totale	172.808	(93.207)	79.601	12.175	344		(2.294)	2.031	(314)		(7.644)	182.719	(98.820)	83.899

Allegato 6 Prospetto delle variazioni del diritto d'uso chiuso al 31 dicembre 2022.

(importi in euro/1000)	Costo originario	Fondi ammort.	Saldo al 01/01/2022	Variazione ingresso	Acquisti/ altri movimenti	Decrementi costo storico	Decrementi fondo amm.to	Ammor.ti/ svalutazioni	Costo originario	Fondi ammort.	Saldo al 31/12/2022
Diritto d'uso - Terreni e fabbricati	94.363	(24.499)	69.864	2.839	12.570	(1.934)	1.132	(10.634)	107.837	(34.001)	73.837
Diritto d'uso - Altri beni	3.836	(1.685)	2.151		405	(1.338)	1.301	(988)	2.904	(1.372)	1.531
Totale	98.199	(26.184)	72.015	2.839	12.975	(3.272)	2.433	(11.622)	110.741	(35.373)	75.368

Allegato 7

Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio e consolidato di CREMONINI S.p.a. – società che esercita in modo diretto o mediato l'attività di direzione e coordinamento		
BILANCIO AL 31.12.2021		
BILANCIO DI ESERCIZIO	(in migliaia di Euro)	BILANCIO CONSOLIDATO
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
81.395	Immobilizzazioni materiali	1.224.932
0	Diritto d'uso	321.939
10	Avviamenti e altre immob. immateriali	240.997
263.250	Partecipazioni	31.055
118	Attività non correnti	106.849
<i>344.773</i>	<i>Totale attivo non corrente</i>	<i>1.925.772</i>
0	Rimanenze	552.287
52.443	Crediti ed altre voci correnti	729.304
23.157	Cassa e disponibilità liquide	343.491
<i>75.600</i>	<i>Totale attivo corrente</i>	<i>1.625.082</i>
420.373	Totale attivo	3.550.854
PASSIVO		
<i>321.587</i>	Totale patrimonio netto	<i>1.004.454</i>
67.074	Capitale sociale	67.074
226.435	Riserve e utili indivisi	531.280
28.078	Risultato di periodo	23.412
<u>0</u>	<u>Pertinenze di terzi</u>	<u>382.688</u>
36.870	Debiti/strumenti finanziari non correnti	1.038.875
317	Benefici verso dipendenti	24.550
102	Fondi per rischi ed oneri	18.107
3.851	Altre voci passive non correnti	37.596
<i>41.140</i>	<i>Totale passività non correnti</i>	<i>1.119.128</i>
39.321	Debiti/strumenti finanziari correnti	504.695
18.325	Debiti e passività correnti	922.577
<i>57.646</i>	<i>Totale passività correnti</i>	<i>1.427.272</i>
420.373	Totale passivo	3.550.854
CONTO ECONOMICO		
7.264	Ricavi	3.981.291
884	Altri ricavi e proventi	95.766
0	Var. rimanenze prodotti finiti e semilavorati	(26.139)
0	Incrementi di immobiliz.per lavori interni	7.446
(63)	Costi per acquisti	(2.772.056)
(4.338)	Altri costi operativi	(571.500)
(4.033)	Costi per il personale	(399.363)
(3.085)	Ammortamenti	(155.200)
0	Svalutazioni ed accantonamenti	(28.918)
31.363	Proventi da partecipazioni	556
(369)	(Proventi)/Oneri finanziari	(33.575)
0	Utile derivante da aggregazione aziendale a prezzi favorevoli	0
<i>27.623</i>	<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>98.308</i>
455	Imposte sul reddito	(32.750)
<i>28.078</i>	<i>Risultato prima dei terzi</i>	<i>65.558</i>
0	Risultato dei terzi	(42.146)
28.078	Risultato di periodo del Gruppo	23.412

I dati essenziali della controllante Cremonini S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Allegato 8

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 a fronte dei servizi resi alle società del Gruppo da società di Revisione o da entità appartenenti alla rete di società di Revisione:

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	MARR S.p.A.	180
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	As.Ca S.p.A.	11
Totale			191

Allegato 9 Tabella riepilogativa dei rapporti con società controllanti, controllate, collegate, consociate ed con altre parti correlate.

SOCIETA'	RAPPORTI PATRIMONIALI						RAPPORTI ECONOMICI											
	CREDITI			DEBITI			RICAVI				COSTI							
	Commerciali	Altri	Finanziari	Commerciali	Altri	Finanziari	Vendita merci	Prest.ni di servizi	Altri ricavi	Prov.finanziari	Acquisti merci (da produzione)	Acquisti merci (con servizio distributivo)	Servizi	God.to beni terzi	Oneri div.gestione	Costi del pers.	Oneri finanziari	
Verso controllanti																		
Cremonini S.p.A. (*)	1.541	4.043	9.404	482			4			19			1.260				75	
Totale	1.541	4.043	9.404	482	0	0	4	0	0	19	0	0	1.260	0	0	0	75	
Verso controllate non consolidate																		
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Verso collegate																		
Jolanda De Colo	2						17											
Totale	2	0	0	0	0	0	17	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Verso consociate (**)																		
Consolidate dal Gruppo Cremonini																		
C&P S.r.l.	405				3		1.356											
Castelfrigo S.r.l.				17							134							
Chef Express S.p.A.	7.979				178		27.952											
Fiorani & C. S.p.a.		2		3.138			21		5		28.932	5.890						
Ges. Car. S.r.l.													1.206					
Global Service S.r.l.			3															
Guardamiglio S.r.l.	7						31											
Inalca Food and Beverage S.r.l.	1.012	4		30	2		11.072	222			5		5		31			
Inalca S.p.a.	126	373		24.592			81		8		80.971	71.960	1					
Italia Alimentari S.p.a.		41		738			6				8.763							
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	840				9		3.750		16									
Roadhouse S.p.A.	13.815				9		41.166	2					1					
Totale Consolidate Gruppo Cremonini	24.184	423	0	28.895	201	0	85.435	224	29	0	118.805	77.850	1.213	0	31	0	0	
Non consolidate dal Gruppo Cremonini																		
Frigor Carni S.a.s.	7			39					20		2.044		95					
Frigor Fish S.a.s.				55		1.729							1				39	
Le Cupole S.r.l.						2.964											95	
Scalo S.n.c.				31		960							1				22	
Time Vending S.r.l.				(22)							(22)							
Verrini Holding S.r.l.	4	17		4		2.217							4	(4)			67	
Totale Non consolidate Gruppo Cremonini	11	17	0	107	0	7.870	0	0	20	0	2.022	0	101	(4)	0	0	223	
Totale	24.195	440	0	29.002	201	7.870	85.435	224	49	0	120.827	77.850	1.314	(4)	31	0	223	
Verso altre parti correlate																		
Consiglio di Amministrazione MARR S.p.A.					472								759					
Amministratori Antonio Verrini S.r.l.					31								155					
Amministratori Frigor Carni S.r.l.					9								113					
Totale	0	0	0	0	512	0	0	0	0	0	0	0	1.027	0	0	0	0	

(*) L'importo indicato nella colonna Altri crediti è relativo al credito residuo delle istanze di rimborso anni dal 2007 al 2011 a fronte del costo del lavoro non dedotto ai fini Irap, trasferiti alla controllante per effetto dell'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale; l'importo indicato negli Altri debiti è relativo al saldo Ires maturato nell'anno 2020. L'importo indicato nei crediti/debiti commerciali comprende il saldo IVA girato a Cremonini nell'ambito dell'IVA di Gruppo.

(**) l'importo totale dei crediti e dei debiti commerciali sono riclassificati rispettivamente tra i "crediti verso clienti" ed i "debiti verso fornitori".

Allegato 10

RICONCILIAZIONE DELLE PASSIVITA' DERIVANTI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO AL 31 DICEMBRE 2021 E AL 31 DICEMBRE 2022

	31/12/2022	Flussi di cassa	Flussi di cassa		Altre variazioni / riclassifiche	Variazioni non monetarie			31/12/2021
			In entrata	In uscita		Acquisizioni	Variazioni nei tassi di cambio	Variazioni nel fair value	
Debiti bancari correnti	15.884	(30.103)	0	(30.103)	0	0	0	0	45.987
Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	99.838	(46.163)	7.695	(53.858)	93.774	0	0	0	52.227
Debiti finanziari correnti per Private Placement Obbligazionario in EUR	678	(697)	0	(697)	698	0	0	1	676
Debiti correnti per acquisto quote partecipazioni Figor Carni Srl	1.700	(4.048)	0	(4.048)	0	5.748	0	0	0
Debiti correnti per acquisto quote partecipazioni Antonio Vernini Srl	2.000	(1.000)	0	(1.000)	0	0	0	0	3.000
Debiti finanziari correnti per contratti leasing IFRS 16	10.813	(10.495)	0	(10.495)	8.395	2.839	0	0	10.074
Debiti correnti per dividendi deliberati e non distribuiti	148	(32.316)	0	(32.317)	31.266	0	0	0	1.198
Totale debiti finanziari correnti	131.061	(124.822)	7.695	(132.518)	134.133	8.587	0	1	113.162
Debiti finanziari correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale strumenti finanziari correnti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti bancari non correnti	119.769	94.305	94.305	0	(94.025)	0	0	0	119.489
Debiti finanziari non correnti per Private Placement Obbligazionario in EUR	99.874	0	0	0	0	0	0	32	99.842
Debiti finanziari non correnti per contratti leasing IFRS 16	68.436	0	0	0	3.718	0	0	0	64.718
Debiti non correnti per acquisto quote partecipazioni	500	0	0	0	0	500	0	0	0
Totale debiti finanziari non correnti	288.579	94.305	94.305	0	(90.307)	500	0	32	284.049
Debiti finanziari non correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale strumenti finanziari non correnti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale passività derivanti da attività di finanziamento	419.640	(30.517)	102.000	(132.518)	43.826	9.087	0	33	397.211
Riconciliazione delle variazioni con il Rendiconto finanziario (metodo indiretto)									
Flussi di cassa al netto dei flussi finanziari per acquisizioni di controllate e rami d'azienda	(25.469)								
Flussi di cassa per pagamento rata debito residuo acquisto quote Vernini S.r.l.	(1.000)								
Altre variazioni /riclassifiche, incluse le acquisizioni	43.826								
Variazioni nei tassi di cambio	0								
Variazioni nel fair value	33								
Totale variazioni dettagliate in tabella	17.390								
Altre variazioni dei debiti finanziari	(35.209)								
Variazione netta debiti finanziari (IFRS 16)	4.457								
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	102.000								
Variazione netta dei debiti finanziari per derivati	0								
Rimborso / Estinzione di finanziamenti / Mutui a medio lungo termine	(53.858)								
Totale variazioni indicate nel Rendiconto Finanziario fra le attività di finanziamento	17.390								

	31/12/2021	Flussi di cassa	Altre variazioni / riclassifiche	Variazioni non monetarie			31/12/2020
				Acquisizioni	Variazioni nei tassi di cambio	Variazioni nel fair value	
Debiti bancari correnti	45.987	(20.697)	0	0	0	0	66.684
Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	52.227	(170.488)	122.590	0	0	0	100.125
Debiti finanziari correnti per Private Placement Obbligazionario in USD	0	(28.860)	27.387	0	876	0	597
Debiti finanziari correnti per Private Placement Obbligazionario in EUR	676	0	676	0	0	0	0
Altri debiti finanziari correnti	0	0	0	0	0	0	0
Debiti finanziari correnti per contratti leasing IFRS 16	10.074	(9.183)	5.101	5.628	0	0	8.528
Debiti finanziari correnti per contratti leasing finanziario	0	(56)	0	0	0	0	56
Debiti correnti per acquisto quote partecipazioni	3.000	(4.930)	0	7.930	0	0	0
Debiti correnti per dividendi deliberati e non distribuiti	1.198	0	1.198	0	0	0	0
Totale debiti finanziari correnti	113.162	(234.214)	156.952	13.558	876	0	175.990
Debiti finanziari correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	0	(6)	0	0	0	0	6
Totale strumenti finanziari correnti	0	(6)	0	0	0	0	6
Debiti bancari non correnti	119.489	37.581	(122.346)	0	0	0	204.254
Debiti finanziari non correnti per Private Placement Obbligazionario in USD	0	0	(26.812)	0	0	0	26.812
Debiti finanziari non correnti per Private Placement Obbligazionario in EUR	99.842	100.000	(158)	0	0	0	0
Debiti finanziari non correnti per contratti leasing IFRS 16	64.718	0	19.784	0	0	0	44.934
Debiti finanziari non correnti per contratti leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0
Debiti non correnti per acquisto quote partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0
Totale debiti finanziari non correnti	284.049	137.581	(129.532)	0	0	0	276.000
Debiti finanziari non correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	0	(49)	0	0	0	0	49
Totale strumenti finanziari non correnti	0	(49)	0	0	0	0	49
Totale passività derivanti da attività di finanziamento	397.211	(96.688)	27.420	13.558	876	0	452.045
Riconciliazione delle variazioni con il Rendiconto finanziario (metodo indiretto)							
Flussi di cassa al netto dei flussi finanziari per acquisizioni di controllate e rami d'azienda	(91.758)						
Altre variazioni /riclassifiche, incluse le acquisizioni	27.420						
Variazioni nei tassi di cambio	876						
Variazioni nel fair value	0						
Totale variazioni dettagliate in tabella	(63.462)						
Altre variazioni dei debiti finanziari	(26.523)						
Variazione netta debiti finanziari (IFRS 16)	21.330						
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	230.000						
Variazione netta di debiti finanziari per derivati	(55)						
Rimborso/estinzione di finanziamenti/mutui a medio/lungo termine	(288.214)						
Totale variazioni indicate nel Rendiconto Finanziario fra le attività di finanziamento	(63.462)						

Allegato I I

Dettaglio terreni e fabbricati di proprietà del Gruppo al 31 dicembre 2022*

(Valori in migliaia di Euro)

	Costo storico	Fondo	Valore residuo
Immobile in Spezzano Albanese (CS) - St. Prov.le I 9	1.898	973	925
Terreno in Spezzano Albanese adiacente il fabbricato	125	0	125
Immobile in Pistoia (PT) - Via F.Toni loc. Bottegone	5.339	2.525	2.814
area fabbricato Pistoia	1.000	0	1.000
Immobile in Santarcangelo di Romagna (RN) - Via P.Tosi I 300	14.204	816	13.388
Immobile in Santarcangelo di Romagna (RN)- Via dell'Acero 2-4	5.319	2.986	2.333
area fabbricato Via dell'Acero 2-4	2.464	0	2.464
Immobile in Opera (MI) - Via Cesare Pavese, 10	4.459	2.745	1.714
area fabbricato Opera	2.800	0	2.800
Immobile in San Michele al Tagli.to (VE) - Via Plerote, 6	4.229	2.413	1.816
area fabbricato San Michele	1.100	0	1.100
Immobile in Uta (CA) - Zona ind.le Macchiareddu	4.078	2.176	1.902
area fabbricato Uta	1.531	0	1.531
Immobile in Portoferraio (LI) - Località Antiche Saline	1.512	927	586
area fabbricato Portoferraio	990	0	990
Proprietà Superficiaia Immobile in Bologna - Via Fantoni, 31	11.857	4.627	7.230
Terreno in Rimini loc. San Vito - Via Emilia Vecchia, 75	7.078	0	7.078
Terreno in Bottanuco (BG)	1.491	0	1.491
Immobile in Villanova di Castenaso (BO) Via Trattati di Roma, 64	3.427	2.001	1.426
area fabbricato in Villanova di Castenaso	2.292	0	2.292
TOTALI	77.193	22.189	55.004

* Il valore indicato in tabella è rappresentativo dei soli fabbricati e terreni di proprietà e non considera i valori delle migliorie su immobili locati e delle costruzioni leggere, classificati entrambi alla voce "Terreni e fabbricati".

*Attestazione del bilancio consolidato
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98*

1. I sottoscritti Francesco Ospitali, in qualità di Amministratore Delegato, e Pierpaolo Rossi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società MARR S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2022.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è basata su di un processo definito da MARR S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Rimini, 14 marzo 2023

Francesco Ospitali

Pierpaolo Rossi

Amministratore Delegato

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di
MARR SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo MARR costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, dal prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal prospetto dei flussi di cassa consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento ai prospetti contabili consolidati che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo MARR al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a MARR SpA (di seguito, anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio consolidato. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Recuperabilità degli avviamenti

Sezione 'Criteri di valutazione', paragrafi 'Avviamento ed altre attività immateriali' e 'Perdita di valore delle attività non finanziarie', sezione 'Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali' e nota 3 'Avviamenti' delle note di commento ai prospetti contabili consolidati.

Il valore degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato di MARR SpA è pari ad Euro 167.010 migliaia, pari al 14,4% del totale attivo.

In aderenza al principio contabile IAS 36 – "Riduzione di valore delle attività", la Direzione della Società effettua, con frequenza almeno annuale, la verifica della presenza di eventuali perdite di valore degli avviamenti mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa alle quali l'avviamento è allocato ed il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il valore d'uso e il fair value al netto dei costi di vendita. Al 31 dicembre 2022 il valore recuperabile è stato determinato in base al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa relativi al periodo 2023-2025, nonché del valore terminale. La base di calcolo dei flussi di cassa del periodo esplicito è rappresentata dal budget 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 24 febbraio 2023, e dalle proiezioni del management per gli anni 2024 e 2025.

La recuperabilità degli avviamenti è considerata un aspetto chiave della revisione in considerazione degli elementi di incertezza e stima insiti nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori in relazione alla loro

L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e valutazione della metodologia e della procedura definita dalla Società per la determinazione del valore recuperabile degli avviamenti approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Abbiamo analizzato, anche con il supporto degli esperti della rete PwC nell'ambito delle valutazioni, la metodologia adottata dalla Direzione della Società per la determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici dei flussi di cassa, verificato la ragionevolezza delle principali assunzioni riflesse nel modello valutativo tra cui i tassi di attualizzazione, verificato l'accuratezza matematica dei modelli utilizzati e confrontato il valore d'uso con il valore contabile di ciascuna unità generatrice di flussi di cassa.

Abbiamo analizzato la ragionevolezza delle considerazioni effettuate dalla Direzione della Società in merito all'identificazione delle unità generatrici di flussi di cassa e al processo di allocazione degli avviamenti, verificandone la coerenza con la struttura organizzativa del Gruppo.

Abbiamo analizzato i dati previsionali utilizzati per la valutazione della recuperabilità degli avviamenti, verificandone la coerenza con il

recuperabilità.

I principali elementi di incertezza e stima sono legati alla corretta definizione e individuazione delle unità generatrici di flussi di cassa nonché alla stima dei flussi di cassa previsionali futuri e dei tassi di attualizzazione di tali flussi di cassa.

budget 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2023 e valutando criticamente la ragionevolezza dei flussi di cassa per il periodo 2023-2025, anche alla luce dei risultati storici del Gruppo.

Infine, le nostre verifiche hanno ricompreso l'analisi delle note di commento ai prospetti contabili consolidati e l'adeguatezza e completezza dell'informativa connessa.

Recuperabilità dei crediti commerciali

Sezione 'Criteri di valutazione', paragrafo 'Crediti e altre attività finanziarie', sezione 'Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali', nota 11 'Crediti commerciali' e nota 32 'Perdite per riduzione di valore di attività finanziarie' delle note di commento ai prospetti contabili consolidati.

Il valore dei crediti commerciali iscritti nel bilancio consolidato di MARR SpA al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 348.718 migliaia.

La recuperabilità dei crediti commerciali è considerata un aspetto chiave della revisione in considerazione della loro significatività e degli elementi di incertezza e stima nelle valutazioni effettuate dalla Direzione in relazione alla loro recuperabilità, ed in particolare delle assunzioni adottate all'interno dei modelli di calcolo utilizzati al fine di determinare i flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.

L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e valutazione delle metodologie e delle procedure definite dal Gruppo MARR per la determinazione del valore recuperabile dei crediti commerciali.

Tenuto conto dell'attività di comprensione e valutazione dei controlli interni sopra menzionati, abbiamo quindi provveduto a pianificare e svolgere i test di validità sulla recuperabilità dei crediti commerciali.

Abbiamo ottenuto lo scadenziario clienti, validando l'attendibilità della base dati, al fine di individuare eventuali posizioni creditorie significative scadute, che sono state oggetto di analisi e discussione con la Direzione, con l'obiettivo di acquisire evidenze ed elementi di supporto circa le stime di copertura dei rischi di insolvenza.

Abbiamo inviato richieste di informazioni ai legali che gestiscono le pratiche relative ai crediti in contenzioso, verificando la coerenza delle valutazioni effettuate da tali professionisti esterni con quelle riflesse in bilancio.

Abbiamo effettuato un'analisi retrospettiva, confrontando le stime formulate negli esercizi precedenti con i dati di incasso effettivi, al fine di validare il livello di capacità della Direzione nella determinazione dei flussi finanziari attesi dall'incasso dei crediti commerciali.

Infine, le nostre verifiche hanno ricompreso l'analisi delle note di commento ai prospetti contabili consolidati e l'adeguatezza e completezza dell'informativa connessa.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consolidato che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo MARR di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo MARR SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo MARR.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo MARR;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo MARR di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo MARR cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo MARR per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo MARR. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di MARR SpA ci ha conferito in data 28 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) n° 2019/815

Gli Amministratori di MARR SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) n° 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note di commento ai prospetti contabili consolidati quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo MARR al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998, con il bilancio consolidato del Gruppo MARR al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo MARR al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli Amministratori di MARR SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Bologna, 29 marzo 2023

PricewaterhouseCoopers SpA



Giuseppe Ermocida
(Revisore legale)

MARR S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

	Note	31.12.22	di cui parti correlate	Peso %	31.12.21*	di cui parti correlate	Peso %
<i>(in Euro)</i>							
ATTIVO							
Attivo non corrente							
Immobilizzazioni materiali	1	78.622.728			74.485.667		
Diritto d'uso	2	67.680.019			66.275.640		
Avviamenti	3	138.544.446			138.232.466		
Altre immobilizzazioni immateriali	4	3.272.398			2.476.320		
Partecipazioni in società Controllate e Collegate	5	37.337.861			31.444.664		
Partecipazioni in altre imprese	6	173.411			170.711		
Crediti finanziari non correnti	7	23.398			750.443		
Strumenti finanziari derivati	8	1.014.820			0		
Imposte anticipate	9	0			160.450		
Altre voci attive non correnti	10	21.444.036			29.626.166		
Totale Attivo non corrente		348.113.117			343.622.527		
Attivo corrente							
Magazzino	11	203.848.840			192.656.980		
Crediti finanziari	12	20.311.941	20.311.941	100,0%	11.696.701	11.696.701	100,0%
Strumenti finanziari/derivati	8	7.346			0		
Crediti commerciali	13	332.145.638	26.101.897	7,9%	300.960.622	13.609.922	4,5%
Crediti tributari	14	6.998.647	3.923.946	56,1%	6.207.972	11.175	0,2%
Cassa e disponibilità liquide	15	182.566.222			242.376.654		
Altre voci attive correnti	16	40.228.609	430.254	1,1%	28.913.362	85.441	0,3%
Totale Attivo corrente		786.107.243			782.812.291		
TOTALE ATTIVO		1.134.220.360			1.126.434.818		
PASSIVO							
Patrimonio netto							
Capitale	17	326.875.202			336.245.736		
Riserve		33.262.560			33.262.560		
Utile/(perdite) a nuovo		269.854.899			272.695.990		
		23.757.743			30.287.186		
Totale Patrimonio netto		326.875.202			336.245.736		
Passività non correnti							
Debiti finanziari non correnti	18	220.142.950			219.330.462		
Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) non correnti	19	61.795.133	2.374.051	3,8%	60.102.131	2.963.981	4,9%
Benefici verso dipendenti	20	5.686.575			6.485.082		
Fondi per rischi ed oneri	21	5.614.582			5.494.380		
Passività per imposte differite passive	9	1.232.961			0		
Altre voci passive non correnti	22	3.735.893			2.524.889		
Totale Passività non correnti		298.208.094			293.936.944		
Passività correnti							
Debiti finanziari correnti	23	135.608.895	15.362.975	11,3%	117.377.155	14.290.323	12,2%
Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) correnti	24	9.588.806	589.930	6,2%	8.855.186	572.748	6,5%
Debiti tributari correnti	25	1.859.495	0	0,0%	13.739.419	11.396.894	83,0%
Passività commerciali correnti	26	350.704.108	29.403.822	8,4%	345.929.463	35.009.997	10,1%
Altre voci passive correnti	27	11.375.760	671.996	5,9%	10.350.915	436.704	4,2%
Totale Passività correnti		509.137.064			496.252.138		
TOTALE PASSIVO		1.134.220.360			1.126.434.818		

* Ai fini comparativi gli importi del 31 dicembre 2021 sono stati riesposti per riflettere la riclassifica dell'importo dei contributi promozionali e di marketing dalla voce "Altre voci attive correnti" a riduzione della voce "Passività commerciali correnti".

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	31.12.22	<i>di cui parti correlate</i>	<i>Peso %</i>	31.12.21*	<i>di cui parti correlate</i>	<i>Peso %</i>
Ricavi	28	1.773.380.452	88.950.077	5,0%	1.346.316.298	43.556.293	3,2%
Altri ricavi	29	7.904.941	57.412	0,7%	4.215.349	20.432	0,5%
Variazione delle rimanenze di merci	11	9.918.414			59.658.882		
Acquisto di merci e materiale di consumo	30	(1.436.092.124)	(196.737.549)	13,7%	(1.117.508.874)	(126.453.340)	11,3%
Costi del personale	31	(37.893.374)			(30.846.441)		
Ammortamenti e accantonamenti	32	(18.411.253)			(16.690.700)		
Perdite per riduzione di valore di attività finanziarie	33	(15.150.000)			(13.964.783)		
Altri costi operativi	34	(244.188.528)	(5.873.854)	2,4%	(178.329.595)	(5.736.157)	3,2%
<i>di cui utili e perdite derivanti dall'eliminazione contabile di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>		326.276			254.929		
Proventi e oneri finanziari	35	(8.084.137)			(7.767.856)		
<i>di cui utili e perdite derivanti dall'eliminazione contabile di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>		2.087.149	(183.829)	2,3%	763.142	(133.426)	1,7%
Proventi (oneri) da partecipazioni	36	3.124.721			(9.137)		
Utile / (perdite) prima delle imposte		34.509.112			45.073.143		
Imposte	37	(9.108.221)			(13.142.809)		
Utile / (perdita) dell'esercizio		25.400.891			31.930.334		

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
EPS base (euro)	38	0,38	0,48
EPS diluito (euro)	38	0,38	0,48

* Ai fini comparativi gli importi del 31 dicembre 2021 sono stati riesposti per riflettere la riclassifica dell'importo dei contributi promozionali e di marketing dalla voce "Altri ricavi" a riduzione della voce "Acquisto di merci e materiale di consumo".

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	31.12.22	31.12.21
Utile / (perdita) dell'esercizio (A)		25.400.891	31.930.334
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge), al netto dell'effetto fiscale		776.846	(133.941)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale		406.544	(175.789)
Totale Altri Uili/Perdite, al netto dell'effetto fiscale (B)	39	1.183.389	(309.730)
Utile / (perdita) complessivo (A) + (B)		26.584.280	31.620.604

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
(nota n. 17)

Descrizione	Capitale sociale	Altre riserve													Utile a nuovo	Totale patrimonio netto	
		Riserva da sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Versamento soci conto capitale	Riserva straordinaria	Riserva stock op. esercitate	Riserva di transizione agli IAS/IFRS	Riserva cash flow hedge	Utile/Perdite su Azioni Proprie	Val. Nom. Azioni Proprie	Riserva ex art. 55 (dpr 597-917)	Riserva per avanzo di fusione	Riserva IAS 19			Totale Riserve
Saldi al 1° gennaio 2021	33.263	63.348	6.652	13	36.496	170.460	1.475	7.516	134			1.451	9.555	(771)	296.329	(1.643)	327.948
Distribuzione dividendi di MARR Sp.A.						(23.283)									(23.283)		(23.283)
Effetto fusione DiFrutta S.r.l.													(33)		(33)		(33)
Altre variazioni minori												(7)			(8)		(7)
- Utile dell'esercizio																31.930	31.930
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)									(134)					(175)	(309)		(309)
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2021																	31.621
Saldi al 31 dicembre 2021	33.263	63.348	6.652	13	36.496	147.177	1.475	7.516				1.444	9.522	(946)	272.696	30.287	336.246

Descrizione	Capitale sociale	Altre riserve											Utili a nuovo	Totale patrimonio netto		
		Riserva da sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Versamento soci conto capitale	Riserva straordinaria	Riserva stock op. esercitate	Riserva di transizione agli IAS/lfrs	Riserva cash flow hedge	Acquisto Azioni Proprie	Riserva ex art. 55 (dpr 597-917)	Riserva per avanzo di fusione			Riserva IAS 19	Totale Riserve
Saldi al 1° gennaio 2022	33.263	63.348	6.652	13	36.496	147.177	1.475	7.516			1.444	9.522	(946)	272.696	30.287	336.246
Destinazione dell'utile 2021						663								664	(664)	
Distribuzione dividendi di MARR S.p.A.															(31.266)	(31.266)
Effetto fusione Chef S.r.l. unipersonale																
Acquisti azioni proprie										(4.682)				(4.682)		(4.682)
Altre variazioni minori												(6)		(6)		(7)
- Utile dell'esercizio															25.401	25.401
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)									777				406	1.183		1.183
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2022																26.584
Saldi al 31 dicembre 2022	33.263	63.348	6.652	13	36.496	147.840	1.475	7.516	777	(4.682)	1.438	9.522	(540)	269.855	23.758	326.875

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA (METODO INDIRETTO)

MARR S.p.A.	Rif.	31.12.22	di cui parti correlate	Peso %	31.12.21*	di cui parti correlate	Peso %
<i>(in migliaia di Euro)</i>							
Utile dell'esercizio		25.401			31.930		
<i>Rettifiche:</i>							
Ammortamenti	32	7.786			7.183		
Ammortamenti IFRS 16	32	10.174			9.313		
Acc.to imposte Differite (Attive)/Passive	37	674			(896)		
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	33	15.150			13.840		
Svalutazione/rivalutazione partecipazioni	33/36	4			134		
Accantonamento a fondo rischi e perdite future		200			0		
Accantonamento a fondo indennità suppletiva di clientela	32	258			200		
Plus/minusvalenze da vendita cespiti	29/34	134			169		
(Proventi) e oneri finanziari al netto delle differenze su cambi (Utili)/perdite da differenze cambio valutative	35	7.918	184	2,3%	8.440	133	1,6%
Dividendi ricevuti	35	(131)			(193)		
	36	3.129			0		
Totale		45.296			38.190		
Variazione netta fondo TFR	20	(393)			(295)		
(Incremento) decremento crediti commerciali	13	(45.338)	(12.492)	27,6%	(33.058)	(7.332)	22,2%
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	11	(9.919)			(59.659)		
Incremento (decremento) debiti commerciali	26	3.352	5.606	(167,2%)	128.849	25.007	19,4%
(Incremento) decremento altre poste attive	10/16	(2.874)	(345)	12,0%	10.816	85	0,8%
Incremento (decremento) altre poste passive	22/27	1.566	235	15,0%	(462)	(178)	(38,5%)
Variazione netta dei debiti/crediti tributari	9/14/25	11.917	5.134	42,2%	15.420	11.397	73,9%
Pagamento di interessi e altri oneri finanziari	35	(8.949)	(356)	4,0%	(9.378)	(177)	1,9%
Interessi e altri proventi finanziari incassati	35	1.031	172	16,7%	938	43	4,6%
Differenze attive di cambio valutative	35	131			193		
Differenze passive di cambio valutative		0			0		
Imposte pagate nell'esercizio	14/25	(24.140)	(20.444)	84,7%	(1.545)	0	0,0%
Cash flow derivante dalla attività operativa		(2.919)			121.939		
(Investimenti) altre immobilizzazioni immateriali	4	(995)			(495)		
(Investimenti) immobilizzazioni materiali	1	(11.500)			(10.613)		
Disinvestimenti netti in immobilizzazioni materiali	1	122			2.300		
(Investimenti) netti delle partecipazioni in imprese controllate e collegate	5	(4)			(10)		
(Investimenti) netti delle partecipazioni in altre imprese	5	(3)			0		
Flussi finanziari dell'esercizio per acquisizioni di partecipazioni o rami d'azienda (al netto delle disponibilità liquide acquisite)	5	(3.686)			(5.086)		
Dividendi ricevuti	36	(3.129)	(3.129)	100,0%	0	0	0,0%
Cash flow derivante dalla attività di investimento		(19.195)			(13.904)		
Distribuzione dei dividendi	23	(31.118)			(22.086)		
Altre variazioni incluse quelle di terzi	17	(4.682)			(316)		
Effetto netto IFRS 16	19/24	(9.151)	(573)	6,3%	(8.210)	(556)	6,8%
Variazione netta debiti finanziari (al netto della movimentazione dei finanziamenti a medio/lungo termine)	18/23	(31.395)	(2.670)	(8,5%)	(20.721)	(2.447)	(11,8%)
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	18/23	102.000			230.000		
Rimborso / Estinzione di finanziamenti / Mutui a medio lungo termine	18/23	(53.858)			(288.214)		
Variazione netta dei crediti finanziari correnti	12	(10.220)	(10.212)	99,9%	(5.277)	(5.903)	111,9%
Variazione netta dei crediti finanziari non correnti	7	(727)			2.138		
Cash flow derivante dalla attività di finanziamento		(37.697)			(112.685)		
Aumento (diminuzione) del cash flow		(59.811)			(4.650)		
Disponibilità liquide di inizio periodo	15	242.377			247.027		
Disponibilità liquide di fine periodo		182.566			242.377		

Per la riconciliazione fra i dati di apertura e i saldi di chiusura con la relativa movimentazione delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento (come richiesto dal paragrafo 44A dello IAS 7) si rimanda all'Allegato 9 delle successive Note di commento.

* Ai fini comparativi gli importi del 31 dicembre 2021 sono stati riesposti per riflettere la riclassifica dell'importo dei contributi promozionali e di marketing dalla voce "Altre voci attive correnti" a riduzione della voce "Passività commerciali correnti".

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI

Informazioni societarie

La Società (di seguito "MARR S.p.A."), con forma giuridica Società per Azioni ha sede in Via Spagna n. 20 – 47921 Rimini, Italia ed opera principalmente in Italia nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.

La Società è controllata dalla società Cremonini S.p.A. (con forma giuridica Società per Azioni) i cui dati essenziali sono esposti nel successivo Allegato 5.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2023.

Struttura e contenuto dei prospetti contabili

Il bilancio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2022 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni, comunicazioni e delibere CONSOB.

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al *fair value* e il diritto d'uso iscritto in coerenza con quanto previsto dall'IFRS 16 e i relativi debiti finanziari.

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione del bilancio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2022.

In particolare, nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2021, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche e interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2022.

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8 si rileva che la Società opera nell'unico settore della "Distribuzione di prodotti alimentari alla ristorazione extradomestica".

Tale settore è soggetto a dinamiche stagionali principalmente legate ai flussi della stagione turistica, che sono più concentrati nei mesi estivi durante i quali l'incremento dell'attività e quindi del capitale circolante netto genera storicamente un assorbimento di cassa con conseguente aumento del fabbisogno finanziario.

Per ciò che concerne gli andamenti nel 2022 si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti contabili del bilancio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2022 presentano, ai fini comparativi, i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- "Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria" per poste correnti/non correnti
- "Prospetto dell'utile/perdita dell'esercizio" per natura
- "Prospetto dei flussi di cassa" (metodo indiretto)

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro.

Per quanto riguarda i prospetti contenuti nel presente bilancio, il Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, il Prospetto dell'Utile/Perdita dell'Esercizio e il Prospetto delle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo, sono esposti in unità di Euro mentre il Prospetto dei Flussi di Cassa e il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto sono esposti in migliaia di Euro.

Le tabelle sono esposte in migliaia di Euro.

Si evidenzia che la Società al 31 dicembre 2022 ha proceduto a riclassificare sia a livello economico che a livello patrimoniale l'importo dei contributi ricevuti dai fornitori per le attività promozionali e di marketing svolte nei confronti dei propri fornitori (contributi marketing, contributi promozionali fissi e variabili, centralizzazione flussi), nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili internazionali. In particolare, l'importo che fino allo scorso 31 dicembre 2021 era classificato a livello economico

nella voce "Altri ricavi" e a livello patrimoniale nella voce "Altre voci attive correnti" è stato classificato a livello economico a riduzione della voce "Costi di acquisto m.p., suss.rie, di consumo e merci" e a livello patrimoniale a riduzione della voce "Passività commerciali correnti". Al fine di consentire la comparabilità, i dati al 31 dicembre 2021 sono stati riesposti in conformità alla nuova classificazione.

La riesposizione dei dati relativi all'esercizio 2021 ha comportato a livello economico la riclassifica dell'importo di 30.653 migliaia di Euro dalla voce "Altri ricavi" a riduzione della voce "Costi di acquisto m.p., suss.rie, di consumo e merci" e a livello patrimoniale la riclassifica dell'importo di 20.915 migliaia di Euro dalla voce "Altre voci attive correnti" a riduzione della voce "Passività commerciali correnti".

Per quanto riguarda i dati relativi all'esercizio 2022 l'importo dei contributi da fornitori ammonta a livello economico a 42.632 migliaia di Euro e in coerenza con la nuova esposizione è classificato a riduzione della voce "Costi di acquisto m.p., suss.rie, di consumo e merci", mentre a livello patrimoniale ammonta a 28.918 migliaia di Euro ed è esposto a riduzione della voce "Passività commerciali correnti".

Continuità aziendale

In considerazione dell'andamento del mercato sopra citato, della solidità della propria struttura finanziaria e delle previsioni riflesse nel Budget 2023, la Società considera appropriato e corretto l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

Il presente bilancio è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati.

Criteri di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2022 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato, al quale si rimanda, fatta eccezione per i principi di seguito esposti:

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Perdite di valore (*impairment*) - Una partecipazione subisce una riduzione di valore quando il suo valore contabile supera il suo valore recuperabile. I valori contabili delle partecipazioni sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti indicatori interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità di una riduzione del valore della partecipazione o di un gruppo di esse, come previsto dallo IAS.

Impairment of Assets

In particolare, tra gli indicatori analizzati per valutare se una partecipazione ha subito una perdita di valore, si deve considerare se la controllante ha rilevato un dividendo ottenuto dalla partecipazione e sussistono prove che:

- il valore contabile della partecipazione nel bilancio separato superi i valori contabili nel bilancio consolidato dell'attivo netto della controllata, incluso il relativo avviamento;
- oppure
- il dividendo superi il totale degli utili complessivi della controllata nell'esercizio al quale il dividendo si riferisce.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di transazione.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da una attività.

Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile rilevando una perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il costo originario, recuperando il ripristino di valore a Conto Economico.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono contabilizzati quando sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, a seguito della delibera assembleare della società partecipata.

I dividendi pagabili dalla Società sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti e vengono rappresentati come una passività nel momento in cui la destinazione di tale dividendo è approvata.

Per i nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2022, nonché quelli applicabili successivamente si rimanda a quanto esposto nelle note di commento al bilancio consolidato.

Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali

La preparazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, nonché l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo sul valore contabile di tali attività e/o passività.

Stime ed ipotesi utilizzate

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività nei prossimi esercizi. I risultati che si realizzeranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie

Ai fini della verifica di un'eventuale perdita di valore dell'avviamento iscritto in bilancio la Società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Il test di impairment è effettuato confrontando il valore contabile con il valore recuperabile di ogni gruppo di CGU. Il valore recuperabile di un gruppo di CGU è determinato con riferimento al maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nel determinare il valore d'uso, i flussi di cassa futuri sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro ed i rischi specifici del gruppo di CGU. Le stime e le assunzioni riflettono lo stato delle conoscenze della Società circa gli sviluppi dei business e tengono conto di previsioni prudenti sui futuri sviluppi del mercato in cui opera la Società e il Gruppo.

- *Expected credit losses (svalutazione dei crediti):* alta l'attenzione che la Società riserva alla gestione dei crediti commerciali attuando modalità calibrate alle situazioni ed esigenze di ciascun territorio e segmento di Mercato; l'obiettivo rimane quello di salvaguardare il patrimonio aziendale mantenendo una vicinanza al cliente che permette una tempestiva gestione del credito e il rafforzamento del rapporto con il cliente medesimo. Alla luce di ciò il Management ha effettuato una stima prudenziale delle Expected credit losses, che potrà essere confermata nei prossimi mesi sulla base delle attività di incasso ad oggi intraprese.
- *Piani economico finanziari:* la Società ha rivisto le previsioni economiche e finanziarie e delle performance formalizzate nel Budget 2023. Allo stesso modo ha fatto previsioni riflesse nei flussi finanziari alla base dell'impairment test relativamente al prossimo triennio. Tali previsioni potranno essere ulteriormente influenzate nei prossimi mesi, dagli sviluppi legati all'evolversi del mercato del Foodservice, atteso positivo con aspettative di "consumi fuori casa" supportato anche da importanti flussi turistici dall'estero, pur in presenza di una situazione economica interna che potrebbe incidere sulla capacità di spesa del consumatore finale, dalle dinamiche inflattive e dall'andamento delle tariffe dell'energia elettrica.
- *Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:*
 - Il tasso di inflazione previsto è pari a 2,30%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 3,63%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari a 3,2%;
 - E' previsto un turn-over dei dipendenti pari a 6,5%

Sulla base di tali parametri la valutazione effettuata al 31 dicembre 2022 ai fini dello IAS 19 determina il seguente risultato:

<i>Società (in Euro)</i>	<i>Defined Benefit Obligation al 31.12.2022</i>
MARR S.p.A.	5.626.683

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante al 31 dicembre 2022, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data.

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi

<i>Società (in Euro)</i>	Tasso di turnover +1%	Tasso di turnover -1,00%	Tasso di inflazione +0,25%	Tasso di inflazione -0,25%	Tasso di attualizzazione +0,25%	Tasso di attualizzazione -0,25%
MARR S.p.A.	5.639.882	5.612.552	5.672.019	5.581.865	5.556.571	5.698.452

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 13% per MARR S.p.A.;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 2% per MARR S.p.A.;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 3,57%^{VI}.
- Stime adottate nella determinazione delle imposte differite: una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate, dal momento che devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Altri elementi di bilancio che sono stati oggetto di stime ed assunzioni della Direzione sono il fondo svalutazione magazzino, la determinazione degli ammortamenti.

Tali stime, pur supportate da procedure aziendali ben definite, richiedono comunque che vengano fatte ipotesi riguardanti principalmente la realizzabilità futura del valore delle rimanenze, la probabilità di incasso dei crediti e la solvibilità dei creditori nonché la vita utile residua dei cespiti che possono essere influenzate sia dagli andamenti di mercato sia dalle informazioni a disposizione della Direzione.

Per quanto riguarda il cambiamento climatico si rinvia a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori. Tale aspetto è monitorato costantemente al fine di valutare il possibile impatto nelle stime delle previsioni economiche e finanziarie. Si evidenzia che alla data della presente relazione non sussistono rischi significativi legati al cambiamento climatico che possano comportare una rettifica dei valori contabili di attività e di passività o incertezze che influenzano le ipotesi utilizzate per elaborare le stime economiche e finanziarie.

^{VI} Curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA (5-7 anni).

Politica di gestione del capitale

Con riguardo alla gestione del capitale, per la Società è prioritario mantenere un appropriato livello di mezzi propri in rapporto al debito (rapporto Net debt/Equity o "gearing"), in modo da garantire una solidità patrimoniale che sia adeguata alla gestione dei flussi finanziari.

Tenuto conto che, per le caratteristiche del business gestito dalla Società, il fabbisogno finanziario si identifica con l'esposizione in termini di capitale circolante netto commerciale, il principale indicatore per la gestione dei flussi di cassa è sinteticamente rappresentato dall'andamento del rapporto tra capitale circolante netto commerciale e ricavi ("Trade NWC on Total revenues").

La Società, inoltre, sempre in rapporto al fattore stagionalità che ne caratterizza il business, monitora l'andamento delle singole componenti del capitale circolante netto commerciale (crediti e debiti commerciali e rimanenze) sia in valore assoluto che in termini di giorni di esposizione.

La gestione del capitale viene poi misurata anche con il ricorso ai principali indicatori della prassi finanziaria, quali: ROS, ROCE, ROE, Net debt/Equity e Net debt/EBITDA.

Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di mercato (comprensivo del rischio di cambio, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

MARR utilizza strumenti finanziari derivati al solo fine di coprire, da un lato, talune esposizioni in valuta non funzionale e, dall'altro, parte dell'esposizione finanziaria a tasso variabile.

Rischio di mercato

(i) Rischio di cambio: il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in una valuta diversa da quella funzionale dell'impresa (Euro). Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto al rischio di cambio soprattutto per quanto riguarda le transazioni di natura commerciale denominate in dollari USA. La modalità di gestione di tale rischio del Gruppo consiste da un lato nell'effettuare contratti a termine di acquisto/vendita della valuta estera specificatamente destinati a coprire le singole transazioni commerciali, qualora il cambio a termine sia favorevole rispetto a quello della data di operazione.

Al 31 dicembre 2022, un apprezzamento del 5% dell'Euro rispetto al dollaro statunitense e delle altre valute, a parità di tutte le altre variabili, si sarebbe riflesso in un minore utile prima delle imposte di 263 migliaia di Euro (-227 migliaia di Euro nel 2021), riconducibile agli utili (perdite) di cambio su debiti, crediti commerciali e disponibilità liquide denominati in valuta estera, principalmente dollari (a causa della variazione nel valore equo delle attività e passività correnti).

Le altre poste del patrimonio netto avrebbero registrato una variazione in diminuzione di circa 37 migliaia di Euro riconducibile alla variazione della riserva di *cash flow hedge* (dovuto alla variazione del *fair value* dei contratti di copertura in essere). Al 31 dicembre 2021 non erano presenti contratti di copertura e relativa riserva di *cash flow hedge*.

Per contro, alla stessa data, un indebolimento del 5% dell'Euro rispetto al dollaro statunitense e delle altre valute, a parità di tutte le altre variabili, si sarebbe riflesso in un maggiore utile prima delle imposte di 100 migliaia di Euro (+203 migliaia di Euro nel 2021).

Le altre poste del patrimonio netto avrebbero registrato una variazione in aumento di 14 migliaia di Euro, riconducibile alla variazione della riserva di *cash flow hedge* dovuto alla variazione del *fair value* dei contratti di copertura in essere. Al 31 dicembre 2021 non erano presenti contratti di copertura e relativa riserva di *cash flow hedge*.

(ii) Rischio di tasso di interesse: i rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a lungo termine da banche sono in maggior parte a tasso variabile ed espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. A fronte di tale rischio la Capogruppo ha storicamente stipulato dei contratti di *Interest Rate Swap* specificatamente correlati a copertura parziale o totale di alcuni finanziamenti. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

Nel 2022, una ipotetica variazione in aumento o diminuzione del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto rispettivamente un maggiore o minore onere ante imposte (e quindi una corrispondente variazione del patrimonio netto) di circa 182 migliaia di Euro su base annua (141 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

Per quanto riguarda gli utilizzi delle altre linee di credito a breve termine, l'attenzione del management è volta a salvaguardare e consolidare i rapporti con gli istituti di credito al fine di stabilizzare il più possibile lo spread applicato all'Euribor.

(iii) Rischio di prezzo: il Gruppo effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposto al normale rischio di oscillazione prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

Il Gruppo ha adottato una Procedura del Credito e Linee Guide della Gestione del Credito che definiscono le regole e i meccanismi operativi che garantiscono di monitorare la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto con lo stesso.

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica del Gruppo che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente su due fasi.

Una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati anagrafici e fiscali e si verificano le informazioni – reperite sia dalla Forza Vendita che attraverso la lettura delle informative commerciali – con l'obiettivo di assegnare delle condizioni coerenti con le potenzialità ed affidabilità di ogni singolo nuovo cliente.

L'attivazione del nuovo cliente è subordinata alla completezza e regolarità dei dati sovra citati ed all'approvazione di più enti aziendali secondo i criteri indicati nell'attuale policy.

Ad ogni nuovo cliente è assegnato un Fido sulla base delle propria potenzialità ed affidabilità, tenuto conto di diverse informazioni tra cui il tipo di attività svolta, il numero di anni di attività, la nomea presso altri fornitori, la stagionalità, il fatturato previsto e le condizioni di pagamento concordate.

Esaurita positivamente la fase di cui sopra si entra nella cosiddetta fase di monitoraggio del rapporto commerciale.

Al fine di garantire il contenimento del rischio e riduzione dei giorni di pagamento, tutti gli ordini ricevuti da parte dei clienti sono analizzati in termini di superamento del fido assegnato e/o di presenza di esposizione scaduta; tale controllo comporta l'inserimento di blocchi sulle anagrafiche con livelli di gravità differenti come specificato nell'attuale policy.

L'attività quotidiana di controllo evasione ordini su clienti che presentano situazioni di scaduto e/o fuori fido è di fondamentale importanza al fine di mettere in atto tempestivamente e preventivamente tutti gli accorgimenti necessari a fare rientrare il cliente all'interno dei parametri aziendali, ridurre il rischio e dare regolare seguito alla continuità del rapporto commerciale.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Crediti commerciali	332.146	300.961
Altre voci attive non correnti	21.444	29.626
Altre voci attive correnti	40.229	28.913
Totale	393.819	359.500

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 10 per le "Altre voci attive non correnti", alla nota 13 per i "Crediti commerciali" e alla nota 16 "Altre voci attive correnti". Il valore dei Crediti commerciali, delle Altre voci attive non correnti e delle Altre voci attive correnti sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 3", ovvero quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Al 31 dicembre 2022, i crediti commerciali scaduti, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 67.762 migliaia di Euro (in diminuzione rispetto ai 69.259 migliaia di Euro del 2021). La composizione per scadenza è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Scadenza:		
Fino a 30 giorni	29.407	28.511
31 - 60 giorni	11.822	10.454
61 - 90 giorni	7.354	7.161
Superiore a 90 giorni	61.844	64.904
Totale fasce di scaduto	110.427	111.924
- Fondo svalutazione crediti	(42.665)	(41.771)
Totale crediti commerciali scaduti	67.762	69.259

Rischio di liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di mantenere un livello di disponibilità liquide adeguato alla gestione operativa, attuato mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società.

Data la natura dinamica del settore, per fare fronte alla gestione ordinaria ed alla stagionalità del business, viene privilegiato il reperimento di liquidità mediante l'utilizzo di linee di credito adeguate.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili in quanto considerano i flussi finanziari futuri previsti. Vista l'elevata volatilità dei tassi di riferimento i flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati in coerenza con quanto fatto gli anni precedenti utilizzando un tasso determinato dall'IRS a sei anni maggiorato dallo spread medio applicato ai nostri finanziamenti a medio-lungo termine.

(in migliaia di Euro)

	Inferiore a 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
<i>Al 31 dicembre 2022</i>				
Finanziamenti	147.041	56.921	104.569	97.519
Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16)	11.529	11.208	28.621	29.982
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0
Debiti Commerciali	350.704	0	0	0
	509.274	68.129	133.190	127.501
<i>Al 31 dicembre 2021</i>				
Finanziamenti	117.224	95.062	27.771	102.049
Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16)	10.739	10.023	25.693	33.028
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0
Debiti Commerciali	366.844	0	0	0
	494.807	105.085	53.464	135.077

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31 Dicembre 2022		
	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
Attività dello Stato Patrimoniale				
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	0	1.015	0	1.015
Crediti finanziari non correnti	23	0	0	23
Altre voci attive non correnti	21.444	0	0	21.444
Crediti finanziari correnti	20.312	0	0	20.312
Strumenti finanziari derivati (correnti)	0	7	0	7
Crediti commerciali correnti	332.146	0	0	332.146
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	182.566	0	0	182.566
Altre voci attive correnti	40.229	0	0	40.229
Totale	596.720	1.022	0	597.742
Passività dello Stato Patrimoniale				
Debiti finanziari non correnti	220.143	0	0	220.143
Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) non correnti	61.795	0	0	61.795
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	0	0	0	0
Debiti finanziari correnti	135.609	0	0	135.609
Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) correnti	9.589	0	0	9.589
Strumenti finanziari derivati (correnti)	0	0	0	0
Totale	427.136	0	0	427.136

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31 Dicembre 2021		
	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
Attività dello Stato Patrimoniale				
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	0	0	0	0
Crediti finanziari non correnti	750	0	0	750
Altre voci attive non correnti	29.626	0	0	29.626
Crediti finanziari correnti	11.697	0	0	11.697
Strumenti finanziari derivati (correnti)	0	0	0	0
Crediti commerciali correnti	300.961	0	0	300.961
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	242.377	0	0	242.377
Altre voci attive correnti	28.913	0	0	28.913
Totale	614.324	0	0	614.324
Passività dello Stato Patrimoniale				
Debiti finanziari non correnti	219.330	0	0	219.330
Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) non correnti	60.102	0	0	60.102
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	0	0	0	0
Debiti finanziari correnti	117.377	0	0	117.377
Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) correnti	8.855	0	0	8.855
Strumenti finanziari derivati (correnti)	0	0	0	0
Totale	405.664	0	0	405.664

In conformità con quanto richiesto dall'IFRS 13 indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi e su tassi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono dati di mercato direttamente osservabili (mercato dei cambi e dei tassi)^{XVI}. Allo stesso modo, per quanto riguarda i debiti finanziari non correnti, la cui esposizione al fair value è indicata al paragrafo 18 della presenti note di commento, sono anch'essi classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che ne influenzano il fair value sono dati di mercato direttamente osservabili.

Per quanto riguarda le Altre voci attive non correnti e correnti, si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 10 e 16 delle presenti note di commento.

La Società identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Commento alle principali voci dello stato patrimoniale del bilancio di MARR S.p.A.

ATTIVO

Attivo non corrente

I. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione di tale voce nell'anno 2022 e nel precedente è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	acq.sti / altri mov.nti	decrementi netti per dismissioni	amm.nti	ingresso per fusione	saldo al 31.12.20
Terreni e fabbricati	56.142	16.164	0	(2.785)	0	42.763
Migliorie su fabbricati in locazione	2.281	518	0	(367)	0	2.130
Impianti e macchinari	7.692	3.460	0	(2.090)	42	6.280
Attrezzature industriali e commerciali	1.291	369	0	(228)	0	1.150
Altri beni	4.270	2.885	(69)	(1.278)	57	2.675
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.810	(12.782)	0	0	0	15.592
Totale Imm.materiali	74.486	10.614	(69)	(6.748)	99	70.590
Terreni e fabbricati	0	0	(2.400)	0	0	2.400
Totale Attività destinate alla vendita	0	0	(2.400)	0	0	2.400
Totale	74.486	10.614	(2.469)	(6.748)	99	72.990

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	acq.sti / altri mov.nti	decrementi netti per dismissioni	amm.nti	ingresso per fusione	saldo al 31.12.21
Terreni e fabbricati	53.150	(240)	(12)	(2.740)	0	56.142
Migliorie su fabbricati in locazione	2.556	732	(51)	(406)	0	2.281
Impianti e macchinari	8.902	3.574	(110)	(2.285)	31	7.692
Attrezzature industriali e commerciali	2.157	1.211	(3)	(402)	60	1.291
Altri beni	4.181	1.357	(80)	(1.373)	7	4.270
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.677	4.867	0	0	0	2.810
Totale	78.623	11.501	(256)	(7.206)	98	74.486

La movimentazione esposta nella colonna "ingresso per fusione" espone il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali confluite in MARR per via della fusione per incorporazione della società interamente posseduta Chef S.r.l. Unipersonale.

Gli incrementi relativi alle voci "Impianti e macchinari", "Attrezzature industriali e commerciali", "Altri beni", si riferiscono principalmente per 1.387 migliaia di Euro agli investimenti per il completamento della piattaforma distributiva di Piacenza, per 1.579 migliaia di Euro alla realizzazione del reparto pescheria di Marr Adriatico e per la restante parte principalmente agli interventi di revamping delle filiali di Marr Dolomiti (414 migliaia di Euro), Marr Torino (93 migliaia di Euro), Marr Arco (228 migliaia di Euro), Marr Battistini (258 migliaia di Euro).

L'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è determinato per 5.815 migliaia di Euro dall'avanzamento dei lavori per la realizzazione della nuova piattaforma distributiva di Bottanuco, e per 1.010 migliaia di Euro dagli stati di avanzamento delle opere di completamento del terzo piano della sede direzionale di Santarcangelo di Romagna. La restante parte afferisce a investimenti non ancora entrati in funzione alla data del 31 dicembre 2022.

Per i dettagli relativi alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali e alle attività destinate alla vendita si rimanda a quanto esposto nell'Allegato 3.

Si rimanda all'Allegato 10 per il dettaglio dei Terreni e Fabbricati di proprietà della Società alla data del 31 dicembre 2022.

2. Diritto d'uso

Tale voce rappresenta il valore attualizzato dei canoni di locazione futuri relativi ai contratti di leasing operativo con durata pluriennale in essere alla data del 31 dicembre 2022, come previsto dall'IFRS 16 in vigore dal 1° gennaio 2019.

La movimentazione di tale voce nell'anno 2022 e nel precedente è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	incrementi	decr.anti netti	amm.anti	ingresso per fusione	saldo al 31.12.20
Terreni e fabbricati - Diritto d'uso	65.755	24.906	(10)	(8.607)	65	49.401
Altri beni - Diritto d'uso	521	43	(7)	(706)	0	1.191
Totale Diritti d'uso	66.276	24.949	(17)	(9.313)	65	50.592

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	incrementi	decr.anti netti	amm.anti	ingresso per fusione	saldo al 31.12.21
Terreni e fabbricati - Diritto d'uso	67.343	12.178	(792)	(9.847)	49	65.755
Altri beni - Diritto d'uso	337	140	(19)	(327)	22	521
Totale Diritti d'uso	67.680	12.318	(811)	(10.174)	71	66.276

Il valore sopra indicato è rappresentato da n. 40 contratti di locazione: n. 30 relativi ai fabbricati industriali nei quali hanno sede alcune filiali della Società e n. 10 contratti relativi ad altri beni, principalmente automezzi e mezzi di trasporto interno.

La variazione in incremento del diritto d'uso sui fabbricati MARR è correlato alla proroga di alcuni contratti di locazione in cui operano alcune filiali.

Per i dettagli relativi alla movimentazione del diritto d'uso si rimanda a quanto esposto nell'Allegato 4.

Per una migliore comprensione degli impatti riportiamo di seguito anche la movimentazione della relativa passività finanziaria complessivamente generata dall'applicazione dell'IFRS 16 (si rimanda ai paragrafi 19 e 25 per ulteriori dettagli in merito).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	pagamenti	altri movimenti	ingresso per fusione	saldo al 31.12.21
Fabbricati	71.051	(8.731)	11.364	49	68.369
Altri beni	333	(398)	121	22	588
Totale	71.384	(9.129)	11.485	71	68.957

3. Avviamenti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Avviamenti	138.544	138.232
Totale Avviamenti	138.544	138.232

L'incremento della voce rispetto allo scorso 31 dicembre 2021 è conseguente alla fusione per incorporazione di Chef S.r.l. Unipersonale, che ha comportato la rilevazione di un disavanzo di 312 migliaia di Euro attribuito ad avviamento.

Impairment test

Al termine di ogni esercizio la Società esegue una verifica circa la recuperabilità delle attività immateriali a vita indefinita.

Il valore recuperabile della CGU, cui le singole attività sono state attribuite, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso.

Si rammenta inoltre, come già evidenziato nelle note di commento ai bilanci degli esercizi precedenti, che il management ritiene corretto considerare le singole società controllate come il più piccolo aggregato che genera flussi di cassa indipendenti (*'Cash Generating Unit'*).

In linea con quanto fatto anche lo scorso anno, al 31 dicembre 2022 la Direzione valuta il ritorno dell'investimento e quindi la recuperabilità dell'avviamento al livello di aggregazione costituito da MARR S.p.A e dalla controllata AS.CA S.p.A., in funzione del fatto che dal 1° febbraio 2020 la controllata AS.CA S.p.A. ha affittato la propria azienda alla controllante MARR e pertanto le attività sono state integrate in quelle delle Filiali MARR Bologna e MARR Romagna.

La stima del valore d'uso del gruppo di CGU ai fini dell'*impairment test* si è basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa del gruppo di CGU, determinato sulla base delle ipotesi di seguito indicate.

Per l'esercizio 2023 è stato utilizzato come base di calcolo il budget 2023 delle singole società. Le proiezioni del Budget 2023 approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2023, sono state effettuate ipotizzando uno scenario di Mercato del foodservice atteso positivo con aspettative di consumi "fuori-casa" supportati anche da importanti flussi turistici dall'estero, pur in presenza di una situazione economica interna che potrebbe incidere sulla capacità di spesa del consumatore finale. Per quanto riguarda le dinamiche inflative è stata considerata una previsione di incremento dei prezzi delle merceologie commercializzate da MARR intorno ad un complessivo 5% annuo, mentre per quanto riguarda i costi energetici è stata ipotizzata, sulla base delle attuali previsioni di mercato, una riduzione del costo delle tariffe dell'energia elettrica rispetto all'anno 2022.

Per gli anni 2024 e 2025, in ottica prudenziale è stata ipotizzata per tutte le società operative l'assunzione di una minima crescita del fatturato del 1,5%. Previsione di crescita del fatturato formulata in ottica prudenziale ai soli fini del calcolo dell'Impairment. Per quanto riguarda la marginalità sono stati previsti livelli di crescita prudenziali, ai soli fini del calcolo specifico dell'Impairment, che tengono conto delle aspettative positive di andamento del mercato e di una riduzione dell'incidenza dei costi operativi dovuta sia a una previsione di riduzione delle tariffe energetiche che ad un efficientamento dei costi di trasporto e movimentazione.

I flussi di cassa futuri attesi, rappresentati dal risultato atteso della gestione ordinaria, cui sono sommati gli ammortamenti e dedotti gli investimenti attesi, includono un valore normalizzato (*"terminal value"*) impiegato per stimare i risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato relativo al periodo 2023-2025. Il *terminal value* è stato determinato utilizzando un tasso di crescita a lungo termine (*"g rate"*) dello 1,5%. Gli investimenti sono stati assunti avendo a riferimento le indicazioni del Management che nella pianificazione degli investimenti sino all'anno 2025, ha previsto un esborso complessivo per gli anni dal 2023 al 2025 di 193 milioni di Euro, senza considerare gli esborsi per l'emergere di nuove business combination. Sono stati considerati anche gli investimenti derivanti dal rinnovo di eventuali contratti di locazione in scadenza.

I flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati ad un tasso weighted average cost of capital (*"WACC"*) pari a 8,43% (6,43% dell'esercizio precedente) che riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici del paese che compone la singola CGU, in coerenza metodologica con quanto fatto lo scorso esercizio. Di seguito riportiamo le principali assunzioni alla base del calcolo del WACC:

- il risk-free rate adottato fa riferimento al rendimento medio dell'ultimo trimestre dei titoli di stato a 10 anni relativi al paese in cui opera la CGU;
- il coefficiente beta è stato considerato prendendo a riferimento quello proposto da Aswath Damodaran, ufficialmente riconosciuto dalla "best practice" per l'analisi dei dati e indici finanziari;
- il tax rate utilizzato corrisponde all'aliquota fiscale "a regime" del paese che compone la singola CGU;
- è stato, infine, considerato un risk premium.

In aggiunta si rammenta che il principio IFRS 16 ha impattato sia sul valore di carico del capitale investito netto che include il valore netto contabile dei diritti d'uso alla data di bilancio sia sulla stima dei flussi 2023-2025 e nel *terminal value*, principalmente dovuti ai maggiori flussi di cassa in entrata operativi conseguenti all'effetto positivo sul valore dell'*Ebitda* e a maggiori flussi di cassa in uscita per investimenti che includono anche i flussi derivanti dai rinnovi dei contratti di locazione.

Sebbene le ipotesi sul contesto macroeconomico, gli sviluppi nel settore in cui la Società opera, e le stime dei flussi di cassa futuri si ritengano adeguate e prudenti, è stata svolta un'analisi di sensitività sia sul WACC, sia sui risultati economici previsti, che valuta le modifiche delle assunzioni di base per singola CGU, al fine di determinare l'eventuale valore recuperabile.

In considerazione di quanto sopra e sulla base dell'*impairment test* effettuato secondo i principi e le ipotesi analiticamente esposte sopra e nella sezione "Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali", il valore dell'avviamento complessivo di 138.544 migliaia di Euro risulta completamente recuperabile.

Si precisa inoltre che il management ritiene che, vista anche la prudenza utilizzata nella definizione delle ipotesi chiave utilizzate, non possa ragionevolmente avvenire un cambiamento nelle stesse tale da poter produrre un valore recuperabile delle unità inferiore al valore contabile delle stesse.

<i>Cash Generating Unit</i>	Carrying amount 31.12.22	Net Present Value Free Cash Flow	Delta: Net Present Value Free Cash Flow / - Carrying Value (valore assoluto e incidenza percentuale sul Carrying Value)
	WACC 8,43%		
MARR S.p.A.	527.573	781.304	253.731

¹ Il Net Present Value Free Cash Flow rappresenta il valore d'uso che è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dalla Cash Generating Unit.

Aggregazioni aziendali realizzate nell'esercizio

In data 1° Aprile 2022 MARR S.p.A., ha finalizzato l'acquisto della totalità delle quote della società neo costituita Frigor Carni S.r.l., in cui sono state conferite le attività della Frigor Carni S.a.s., società basata a Montepaone Lido (Catanzaro) ed operante nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al Foodservice, con una significativa specializzazione nell'offerta di prodotti ittici, rivolta principalmente ai clienti della ristorazione indipendente.

Il prezzo pagato da MARR per tale acquisizione ammonta a 4.098 migliaia di Euro, al quale si aggiunge un prezzo incrementale ("earn-out") di 2,2 milioni di Euro, di cui è previsto il pagamento successivamente.

Aggregazioni aziendali realizzate dopo la data di chiusura del bilancio

Non sono state finalizzate aggregazioni aziendali dopo la chiusura dell'esercizio.

4. Altre immobilizzazioni immateriali

La movimentazione di tale voce nell'anno 2022 e nel precedente è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti	amm.nti	ingresso per fusione	saldo al 31.12.20
Diritti di brevetto industriale	1.431	707	0	(435)	1	1.158
Concessioni, licenze, marchi e dir.	10	(1)	0	(1)	0	12
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	1.035	(211)	0	0	0	1.246
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0
Totale Altre imm.immateriali	2.476	495	0	(436)	1	2.416

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti	amm.nti	ingresso per fusione	saldo al 31.12.21
Diritti di brevetto industriale	1.565	685	0	(556)	5	1.431
Concessioni, licenze, marchi e dir.	410	0	0	(23)	423	10
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	1.297	262	0	0	0	1.035
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0
Totale Altre imm.immateriali	3.272	947	0	(579)	428	2.476

Gli incrementi sono legati principalmente a nuove licenze, software e applicativi, in parte entrati in funzione nel corso dell'anno, in parte ancora in fase di implementazione alla data del 31 dicembre 2022 e pertanto esposti alla voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti".

5. Partecipazioni in società Controllate e Collegate

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
- Partecipazioni in società controllate		
Marr Foodservice Ibérica S.A.U.	403	401
As.ca S.p.A.	13.691	13.691
New Catering S.r.l.	7.439	7.439
Antonio Verrini S.r.l.	7.730	7.730
Chef S.r.l. Unipersonale	0	356
Frigor Carni S.r.l.	6.247	0
totale	35.510	29.617
- Partecipazioni in società collegate		
Jolanda De Colò S.p.A.	1.828	1.828
totale	1.828	1.828
Totale partecipazioni in imprese controllate e collegate	37.338	31.445

Con riferimento alla movimentazione avvenuta nell'esercizio in tale voce si evidenzia che:

- in data 1° aprile 2022 è stato finalizzato l'acquisto della totalità delle quote della Frigor Carni S.r.l.;
- in data 30 dicembre 2022 è stata perfezionata la fusione per incorporazione nella società MARR S.p.A. della società interamente posseduta Chef S.r.l. Unipersonale, con effetti giuridici decorrenti dal 30 dicembre 2022 ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2022.

E' stato predisposto un apposito elenco (Allegato 6) indicante per ciascuna impresa controllata e collegata, le informazioni richieste dal punto 5 dell'art. 2427 C.C.. Nell'ambito di tale prospetto vengono indicate anche le differenze risultanti fra i valori iscritti in bilancio e la corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio o progetto di bilancio dell'impresa partecipata. Si precisa che le differenze di segno positivo sono da attribuire alle prospettive reddituali future delle partecipate, come di seguito indicato:

- 3.525 migliaia di Euro attribuibili alla società controllata AS.CA S.p.A. in quanto MARR con l'acquisto di tale società ha rafforzato ulteriormente la propria presenza sull'area di Bologna; si rammenta che con effetto dal 1° febbraio 2020 MARR S.p.A. ha affittato l'intero ramo d'azienda della controllante e ha integrato le attività dello stesso con quelle delle filiali MARR Bologna e MARR Romagna;
- 1.905 migliaia di Euro attribuibili alla società controllata Antonio Verrini S.r.l.. La società opera in Liguria e Versilia attraverso i 5 centri distributivi di cui dispone ed ha il duplice obiettivo di sviluppare ulteriormente i territori contigui e di coadiuvare le Filiali MARR nell'incrementare il livello di servizio, sulle merceologie che la caratterizzano, a favore della Clientela. Tale società, oltre alle sue competenze in termini di *procurement*, è in grado di valorizzare gli acquisti anche attraverso la sua presenza nei canali del *retail* e del *wholesale*, fondamentali per la segmentazione del prodotto. Inoltre la sua specializzazione nel canale della Ristorazione, che rappresenta oltre la metà delle vendite della Verrini, può creare nel Gruppo MARR importanti sinergie in offerta, rivolte in particolare ai clienti dello Street Market nei territori di Piemonte, Liguria e Toscana;
- 1.739 migliaia di Euro attribuibili alla società controllata Frigor Carni S.r.l. in quanto MARR con l'acquisto di tale società consolida la propria operatività nel settore nell'ambito della regione Calabria. La società basata a Montepaone Lido (Catanzaro) opera nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al Foodservice, con una significativa specializzazione nell'offerta di prodotti ittici, rivolta principalmente ai clienti della ristorazione indipendente;
- 1.296 migliaia di Euro attribuibili alla società collegata Jolanda de Colò S.p.A.. Rammentiamo che MARR ha acquistato il 34% delle azioni di tale società in data 13 novembre 2019 entrando in tal modo in partnership con uno tra i principali operatori a livello nazionale nel segmento premium (alto di gamma). MARR inoltre ha sottoscritto con la società ABA S.r.l. della famiglia Pessot – de Colò, che detiene il 66% di Jolanda de Colò, un accordo irrevocabile che assegna a MARR – a partire dal 31 marzo 2022 - l'opzione per l'acquisto di una partecipazione di maggioranza di Jolanda de Colò per mezzo di un meccanismo di opzione call per MARR e put per ABA sul residuo 33% del capitale sociale di Jolanda de Colò.

6. Partecipazioni in altre imprese

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
<i>- Altre imprese</i>		
Centro Agro-Al. Riminese S.p.A.	166	163
Conai - Cons. Naz. Imball. - Roma	1	1
Idroenergia Scrl	1	1
Banca Malatestiana Cr.Coop.vo	2	2
Consorzio Assindustria Energia	1	1
Caf dell'Industria dell'Em. Romagna S.p.A.	2	2
Totale partecipazioni in altre imprese	173	171

7. Crediti finanziari non correnti

Al 31 dicembre 2022 tale voce ammonta a 23 migliaia di Euro (750 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e comprende, la quota oltre l'anno di crediti finanziari fruttiferi verso società partner commerciali.

8. Strumenti finanziari derivati

L'importo di 1.015 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 rappresentava il *fair value* positivo dei 2 contratti derivati di Interest Rate Swap (IRS) stipulati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse sul 70% del valore del contratto di finanziamento a medio-lungo termine di 60 milioni di Euro sottoscritto da Marr S.p.A. in data 01.07.2022 con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (BNL) e Cooperatieve Rabobank U.A. (Rabobank).

9. Imposte anticipate / Passività per imposte differite passive

Al 31 dicembre 2022 tale voce ammonta ad un valore negativo netto di 1.232 migliaia di Euro (valore netto positivo di 161 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) classificato nel passivo non corrente alla voce "Passività per imposte differite passive".

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Su fondi tassati	11.434	12.138
Su costi deducibili per cassa	131	242
Su costi deducibili in esercizi successivi	1.595	1.332
Su altre variazioni	0	0
Imposte differite attive	13.161	13.713
Su storno ammortamenti avviamenti	(9.873)	(9.482)
Su fondi in sospensione di imposta	(403)	(404)
Su ricalcolo leasing IAS 17	(449)	(449)
Su calcolo attuariale fondo TFR	136	208
Su rivalutazione terreni e fabbricati a fair value	(3.285)	(3.230)
Su altre variazioni	(521)	(196)
Imposte differite passive	(14.394)	(13.552)
Imposte anticipate / (differite)	(1.232)	161

10. Altre voci attive non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Crediti commerciali non correnti	5.092	7.666
Ratei e risconti attivi	2.482	3.463
Altri crediti non correnti	13.870	18.497
Totale Altre voci attive non correnti	21.444	29.626

I "Crediti commerciali non correnti", pari a 5.092 migliaia di Euro sono perlopiù relativi ad accordi e dilazioni di pagamento definite con i clienti. Il loro decremento è legato ai rimborsi eseguiti nel corso dell'esercizio.

I risconti attivi sono principalmente legati a contributi promozionali con la clientela di natura pluriennale (la quota con scadenza oltre 5 anni è stimata in circa 98 migliaia di Euro). La voce "Altri crediti non correnti" include, oltre a crediti verso l'Erario per iva su perdite clienti per 4.388 migliaia di Euro, depositi cauzionali per 461 migliaia di Euro e crediti verso fornitori per 9.021 migliaia di Euro (12.948 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

Attivo corrente

11. Magazzino

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
<i>Prodotti finiti e merci</i>		
Alimentari	61.587	41.929
Carne	20.746	11.187
Ittici	109.510	118.125
Ortofrutticoli	124	120
Attrezzatura Alberghiera	3.158	2.801
	195.125	174.162
<i>a dedurre fondo sval.magazzino</i>	(1.368)	(1.368)
<i>Merce in viaggio</i>	5.761	16.796
<i>Imballaggi</i>	4.331	3.067
Totale Magazzino	203.849	192.657

Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà.

Come evidenziato anche nella relazione sulla gestione, il valore delle rimanenze mostra un incremento di 11,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto di specifiche politiche di approvvigionamento.

Si riporta di seguito la movimentazione dell'anno:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	Variazione dell'esercizio	saldo al 31.12.21
Rimanenze di prodotti finiti e merci	195.125	20.963	174.162
Merci in viaggio	5.761	(11.035)	16.796
Imballaggi	4.331	1.264	3.067
	205.217	11.192	194.025
F.do svalutazione magazzino	(1.368)	0	(1.368)
Totale Magazzino	203.849	11.192	192.657

12. Crediti finanziari correnti

La voce "Crediti finanziari correnti" risulta essere composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Crediti finanziari vs controllanti	9.404	5.788
Crediti finanziari vs controllate	10.908	5.909
Totale Crediti finanziari correnti	20.312	11.697

Per quanto riguarda il dettaglio dei *Crediti finanziari vs. controllate e vs. controllanti* (tutti fruttiferi, con tassi di interesse allineati ai valori di mercato) si rimanda all'Allegato 8 delle presenti Note di commento.

13. Crediti commerciali correnti

Tale voce risulta essere composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Crediti commerciali vs clienti	372.893	339.871
Crediti commerciali vs controllate	450	428
Crediti commerciali vs controllanti	1.466	2.433
Cred. vs Società Collegate	2	0
Totale Crediti commerciali correnti	374.811	342.732
Meno F.do Sval.Cred.vs Clienti	(42.665)	(41.771)
Totale Crediti commerciali correnti netti	332.146	300.961

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Crediti vs Clienti	348.709	329.122
Cred. vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini	24.184	10.749
Cred. vs Società Consociate non consolidate dal Gruppo Cremonini	0	0
Totale Crediti commerciali vs clienti correnti	372.893	339.871

I crediti verso clienti, esigibili entro l'esercizio, derivanti in parte da normali operazioni di vendita ed in parte da prestazioni di servizi, sono stati valutati sulla base di quanto precedentemente indicato. I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione di 42.665 migliaia di Euro, come evidenziato nella successiva movimentazione.

I crediti "verso società controllate" (450 migliaia di Euro), "verso società controllanti" (1.466 migliaia di Euro) e "verso società consociate consolidate dal Gruppo Cremonini" (24.184 migliaia di Euro) sono analiticamente esposti, unitamente alle corrispondenti voci di debito, nel successivo Allegato 8. Tali crediti sono tutti di natura commerciale.

La voce Crediti verso clienti è al netto di un programma di cessione di credito su base continuativa e pro-soluto a seguito di Contratto sottoscritto inizialmente nel maggio 2014 e successivamente rinnovato nel dicembre 2018 per un ulteriore periodo di 5 anni.

Alla data del 31 dicembre 2022 l'outstanding ceduto è pari a 81.846 migliaia di Euro (59.998 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) in incremento rispetto lo scorso anno per effetto dell'incremento del fatturato.

I crediti in valute estere sono stati adeguati al cambio in essere al 31 dicembre 2022.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, i crediti verso clienti sono analizzati per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione di valore. Al fine di effettuare tale analisi, la Società valuta se esistono perdite attese su crediti verso clienti su tutto l'arco della durata di tali crediti e tiene in considerazione l'esperienza storicamente maturata dalla stessa riguardo le perdite su crediti, raggruppati in classi omogenee, e corretta sulla base di fattori specifici della natura dei crediti della Società e del contesto economico. I crediti verso clienti sono svalutati quando non vi è ragionevole aspettativa di essere recuperati e l'eventuale svalutazione viene riconosciuta nel conto economico alla voce "ammortamenti e svalutazioni".

Il fondo svalutazione crediti, nel corso del 2022 risulta movimentato come di seguito e la determinazione dell'accantonamento di periodo riflette l'esposizione dei crediti - al netto del fondo svalutazione - al loro valore di presumibile realizzo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	accantonamenti	utilizzi	altri movimenti	Ingresso per fusione	saldo al 31.12.21
- Fondo fiscalmente deducibile	2.035	2.035	(1.864)	80	5	1.779
- Fondo tassato	40.626	12.215	(11.526)	(85)	34	39.988
- Fondo interessi di mora	4	0	0	0	0	4
Totale Fondo Svalutazione Crediti vs Clienti	42.665	14.250	(13.390)	(5)	39	41.771

14. Crediti tributari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Ritenute su interessi	12	31
Iva a nuovo	150	859
Credito d'imposta	2.007	3.644
Contenzioso Irpeg	25	25
Beneficio Ires trasferito alla controllante	3.924	11
Credito Ires	105	105
Credito Irap	457	0
Altri	319	1.533
Totale Crediti tributari	6.999	6.208

Per quanto riguarda la voce "Crediti d'imposta" al 31 dicembre 2021 era composta per 3.141 migliaia di Euro dai crediti di imposta residui ("bonus vacanze") che nel corso del 2021 erano stati ceduti a Marr S.p.A. dai propri clienti a fronte del pagamento dei propri crediti commerciali. Si segnala che la misura del "bonus vacanze" non è stata estesa anche all'anno 2022.

Il saldo al 31 dicembre 2022 della voce "Crediti d'imposta" pari a complessivi 2.007 migliaia di Euro, si riferisce per circa 646 migliaia di Euro ai crediti di imposta maturati dalla Società su investimenti in beni strumentali ex Legge 160/2019 e Legge 178/2020, e imputati a conto economico sulla base della vita utile dei cespiti e per la restante parte di 1.300 migliaia di euro ai crediti di imposta energia elettrica e gas relativi al quarto trimestre 2022 non ancora utilizzati. Per maggiori dettagli in merito si rinvia al paragrafo 30. Altri ricavi.

Il saldo della voce "Beneficio Ires trasferito alla controllante" si riferisce ai maggiori acconti ires versati in corso di esercizio. Si ricorda a tal proposito che la società aderisce al consolidato fiscale del Gruppo Cremonini.

L'importo di 457 migliaia di Euro relativo alla voce "Credito Irap" è relativo ai maggiori acconti irap versati in corso di esercizio.

15. Cassa e disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio 2022.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Cassa	14.696	6.291
Depositi bancari e postali	167.870	236.086
Totale Cassa e disp.liquide	182.566	242.377

16. Altre voci attive correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Ratei e risconti attivi	1.357	642
Altri crediti	38.872	28.271
Totale Altre voci attive correnti	40.229	28.913

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
<i>Risconti attivi</i>		
Locazioni fabbricati ed altri beni	2	2
Canoni di manutenzione	387	244
Costi commerciali e pubblicitari	24	1
Costi assicurativi/Servizi amministrativi	45	10
Altri risconti attivi	899	385
Totale Ratei e risconti attivi correnti	1.357	642

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Depositi cauzionali	118	116
Altri Cred. diversi	4.398	3.609
Altri Cred. diversi vs società Consociate	7	0
Fdo Sval.Cred. vs Altri	(3.108)	(5.592)
Cred. vs ist.previdenziali	268	510
Crediti vs agenti	2.028	2.023
Crediti vs dipendenti	83	41
Cred. vs società di assicurazione	1.713	537
Acconti e caparre	353	370
Anticipi e altri crediti da fornitori	32.592	26.578
Anticipi e altri crediti da fornitori - società Consociate	420	79
Totale Altri crediti correnti	38.872	28.271

I crediti verso fornitori esteri in valute estere, ove necessario, sono stati adeguati al cambio del 31 dicembre 2022.

Si precisa che al 31 dicembre 2022 è stato classificato a riduzione delle passività commerciali sia la parte del credito verso fornitori relativo ai premi di fine anno da ricevere per 7.248 migliaia di Euro, sia quello per i contributi promozionali e di marketing per l'importo di 28.918 migliaia di Euro.

Il Fondo svalutazione crediti verso altri si riferisce a crediti verso tecnici commerciali e a crediti verso fornitori. Nel corso dell'esercizio il fondo ha evidenziato la seguente movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	accantonament i	utilizzi	altri movimenti	Ingresso per fusione	saldo al 31.12.21
- Fondo svalutazione crediti verso altri	3.108	900	(3.384)	0	0	5.592
Totale Fondo Svalutazione Crediti vs Altri	3.108	900	(3.384)	0	0	5.592

Ripartizione dei crediti per area geografica

La ripartizione dei crediti per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti finanziari non correnti	23	0	0	23
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	1.015	0	0	1.015
Imposte anticipate	0	0	0	0
Altre voci attive non correnti	12.423	0	9.021	21.444
Crediti finanziari	20.312	0	0	20.312
Strumenti finanziari derivati (correnti)	7	0	0	7
Crediti commerciali	316.161	10.917	5.068	332.146
Crediti tributari	6.650	349	0	6.999
Altre voci attive correnti	11.972	4.719	23.538	40.229
Totale crediti per area geografica	368.563	15.985	37.627	422.175

PASSIVO

17. Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni all'interno del Patrimonio Netto si rimanda al relativo prospetto di movimentazione.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2021, pari a 33.263 migliaia di Euro è invariato rispetto il precedente esercizio ed è rappresentato da n. 66.525.120 azioni ordinarie di MARR S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di 0,50 Euro cadauna.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta alla data del 31 dicembre 2022 a 63.348 migliaia di Euro e risulta invariata rispetto il 31 dicembre 2021. Si evidenzia che parte di tale riserva, per un valore pari a 4.682 migliaia di Euro è da considerarsi indisponibile ex. art. 2357-ter del Codice Civile a fronte dell'acquisto di azioni proprie. Tale importo è evidenziato nella tabella di movimentazione del patrimonio netto alla voce "Acquisto azioni proprie".

Riserva legale

Tale riserva ammonta a 6.652 migliaia di Euro e risulta invariata rispetto il 31 dicembre 2021.

Versamento soci conto capitale

Tale riserva non ha subito variazioni nel corso del 2022 ed ammonta a 36.496 migliaia di Euro.

Riserva transizione IAS/IFRS

E' la riserva (pari a 7.290 migliaia di Euro) costituitasi a seguito della prima adozione dei principi contabili internazionali e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Riserva straordinaria

L'incremento della Riserva straordinaria alla data del 31 dicembre 2022, pari a 663 migliaia di Euro, è attribuibile alla destinazione del risultato dell'esercizio 2021.

Riserva cash flow hedge

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2022 ad un valore positivo di 777 migliaia di Euro ed è legata alla stipula di due contratti di copertura rischio di variazione del tasso di interesse su contratti di finanziamento a medio-lungo termine.

Riserva stock option

Tale riserva non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio essendosi il piano di rimborso concluso nel mese di aprile 2007 ed ammonta a 1.475 migliaia di Euro.

Riserva IAS19

Tale riserva ammonta al 31 dicembre 2022 ad un valore positivo di 540 migliaia di Euro e accoglie il valore, al netto del teorico effetto fiscale, delle perdite e degli utili attuariali relativi alla valutazione del TFR come stabilito dagli emendamenti apportati allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", applicabili agli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013. Tali utili/perdite sono stati contabilizzati, coerentemente con quanto stabilito dagli IFRS, a patrimonio netto e la loro variazione nell'esercizio è stata evidenziata (come previsto dallo IAS *1 revised*, applicabile dal 1° gennaio 2009) nel prospetto del risultato economico consolidato complessivo.

Sulle riserve in sospensione di imposta (riserva ex. Art. 55 DPR 917/86 e 597/73), che al 31 dicembre 2022 ammonta a 1.438 migliaia di Euro, sono state contabilizzate le relative imposte differite passive.

A completamento del commento delle voci che compongono il Patrimonio netto si specifica quanto segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>al 31 dicembre 2022</i>	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	33.263		
Riserve:			
Riserva sovrapprezzo azioni	58.666	A,B,C	58.860
Riserva legale	6.652	B	
Riserva di rivalutazione	13	A,B,C	13
Versamento soci conto capitale	36.496	A,B,C	36.496
Riserva Straordinaria	147.840	A,B,C	147.840
Riserva stock option esercitate	1.475	-	
Riserva cash flow hedge	777	-	
Riserva di transizione agli IFRS	7.516	-	
Riserva ex art. 55	1.438	A,B,C	1.438
Riserva per avanzo di fusione	9.522	A,B,C	9.522
Riserva IAS 19	(540)	-	
Totale riserve	269.855		
Utili portati a nuovo	23.758	A,B,C	

La voce "Riserva sovrapprezzo azioni" è al netto del costo delle azioni proprie pari a 4.682 migliaia di Euro

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

Passività non correnti

18. Debiti finanziari non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Debiti verso banche quota non corrente	119.769	119.488
Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	99.874	99.842
Debiti per acquisto quote partecipazioni	500	0
Totale Debiti finanziari non correnti	220.143	219.330

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Deb. vs Banche (1-5 anni)	111.753	119.488
Deb. vs Banche (oltre 5 anni)	8.016	0
Totale Debiti verso banche quota non corrente	119.769	119.488

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Deb. vs Altri Finanz. (1-5 anni)	19.913	(94)
Deb. vs Altri Finanz. (oltre 5 anni)	79.961	99.936
Totale Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	99.874	99.842

Il saldo dei debiti finanziari non correnti pari a complessivi 220.143 migliaia di Euro, si compone per 119.769 migliaia di Euro della quota oltre i 12 mesi dei debiti verso per banche, per 99.874 migliaia di Euro del debito residuo relativo al prestito obbligazionario con PRICOA avente scadenza 29 luglio 2031 e per i restanti 500 mila Euro alla quota di Earn out legata all'acquisto delle quote della società Frigor Carni S.r.l.

La variazione dei debiti verso banche a lungo termine è il risultato del combinato effetto dei rimborsi legati all'ordinario avanzamento dei piani di ammortamento dei finanziamenti a medio a lungo termine in essere e degli incrementi legati ai nuovi finanziamenti accesi nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo MARR S.p.A. ha rimborsato rate di mutui a medio lungo termine per complessivi 53,9 milioni di Euro ed ha effettuato le seguenti operazioni di accensione di nuovi finanziamenti:

- in data 28 giugno 2022 è stato sottoscritto, con erogazione in pari data, un contratto di finanziamento a medio lungo termine di 15 milioni di Euro della durata di 72 mesi con Crédit Agricole Italia;
- in data 1° luglio 2022 è stato sottoscritto con BNL e Rabobank un contratto di finanziamento a medio lungo termine di 60 milioni di Euro della durata di 72 mesi (con 18 mesi di preammortamento), erogato in data 28 luglio 2022;
- in data 10 agosto 2022 è stato sottoscritto, con erogazione in pari data, un contratto di finanziamento in pool a medio lungo termine di 20 milioni di Euro con Iccrea Banca (banca capofila e finanziatrice) e altre 5 BCC (banche finanziatrici) della durata di 36 mesi di cui i primi 12 mesi in preammortamento;
- in data 11 agosto 2022 è stato sottoscritto, con erogazione in pari data, un contratto di finanziamento a medio lungo termine di 7 milioni di Euro con La Cassa di Ravenna della durata di 60 mesi.

Di seguito viene riportata la ripartizione della quota a medio e a lungo periodo dei debiti verso banche con l'indicazione dei tassi di interesse applicati:

Istituti di credito	Tasso di interesse	Scadenza	Quota da 2 a 5 anni	Quota oltre 5 anni	saldo al 31.12.22
Credito Valtellinese	Euribor 6m +0,75%	05/01/2024	1.261	0	1.261
Crédit Agricole	Euribor 6m +0,90%	09/04/2026	4.246	0	4.246
Riviera Banca	Fisso 0,65%	21/09/2024	5.015	0	5.015
Cassa Centrale in Pool	Euribor 3m +0,55%	05/10/2024	10.141	0	10.141
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Euribor 6m +1,15%	25/10/2025	5.035	0	5.035
Crédit Agricole	Euribor 3m + 1,25%	28/06/2028	10.030	1.353	11.383
BNL- Rabobank	Euribor 6m + 1,5%	30/06/2028	53.160	6.663	59.823
ICCREA	Euribor 3m + 1,15%	10/08/2025	17.521	0	17.521
Cassa di Risparmio di Ravenna	Euribor 3m + 1,5%	11/08/2027	5.344	0	5.344
			111.753	8.016	119.769

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2022 non vi sono garanzie ipotecarie gravanti sugli immobili della Società.

Nella tabella che segue è riportata una descrizione dettagliata dei *covenant* finanziari in essere alla chiusura dell'esercizio e dei relativi finanziamenti.

Istituti di credito	Scadenza	Debito residuo	Covenants			Data di riferimento	
			PFN/ Patrimonio netto	PFN/ EBITDA	EBITDA/Oneri finanziari netti	30 giugno	31 dicembre
BNL	30/09/2023	29.992	=< 2,0	=< 3,0	>= 4,0	✓	✓
Credito Valtellinese	05/01/2024	3.773	=< 2,0	=< 3,5			✓
Intesa - Tranche A	24/02/2023	3.999	=< 2,0	=< 3,5	>= 4,0		✓
Intesa - Tranche B	24/02/2023	29.999	=< 2,0	=< 3,5	>= 4,0		✓
Crédit Agricole	09/04/2026	5.857	=< 2,0	=< 4,0			✓
Ubi Banca	20/05/2023	5.032	=< 2,0	=< 3,0			✓
Popolare Emilia Romagna	25/10/2025	7.526	=< 2,0	=< 4,0			✓
Crédit Agricole	28/06/2028	13.717	=< 2,0	=< 3,5			✓
BNL-Rabobank	01/07/2028	59.754	=< 1,5	=< 3,5	>= 4,0		✓
		159.649					
PRICOA Private Placement obbligazionario	29/07/2031	99.853	=< 1,5	=< 3,5	>= 4,0	✓	✓
		99.853					

19. Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) non correnti

(in migliaia di Euro)	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Debiti per contratti di locazione - Diritto d'uso (2-5 anni)	34.755	30.570
Debiti per contratti di locazione - Diritto d'uso (oltre 5 anni)	27.040	29.532
Totale Debiti per contratti di locazione quota non corrente	61.795	60.102

Tale voce accoglie il debito finanziario correlato principalmente ai contratti di locazione di durata pluriennale degli immobili presso cui hanno sede alcune filiali di MARR.

La passività è stata rilevata in coerenza con quanto previsto dal nuovo IFRS 16 divenuto effettivo dal 1° gennaio 2019 ed è determinata quale valore attuale dei "lease payments" futuri, attualizzati ad un tasso di interesse marginale che, sulla base della durata contrattuale prevista per ogni singolo contratto, è stato individuato in un range compreso fra 1% e 3%.

20. Benefici verso dipendenti

La voce accoglie il debito per Trattamento di Fine Rapporto, per il quale si espone la movimentazione di periodo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Saldo iniziale al 31.12.21	6.485
variazioni in ingresso/uscita	22
ingresso per fusione	132
utilizzo del periodo	(462)
accantonamento del periodo	290
altri movimenti	(780)
Saldo finale al 31.12.22	5.687

Il contratto di lavoro applicato è quello delle società operanti nel settore del "Terziario, Distribuzione e Servizi". Con riferimento alle ipotesi attuariali rilevanti (così come indicate nel paragrafo "Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali").

21. Fondi per rischi ed oneri non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	accantonamento	altri movimenti	utilizzi	variazione in ingresso	saldo al 31.12.21
Fdo indennità suppletiva clientela	4.522	259	24	(335)	9	4.565
Fdo per rischi specifici	1.093	200	0	(36)	0	929
Totale Fondi per rischi ed oneri non corr.	5.615	459	24	(371)	9	5.494

Il fondo indennità suppletiva di clientela è stato accantonato, in coerenza con quanto previsto dallo IAS 37, in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Il *fondo per rischi specifici* è stato accantonato principalmente a fronte di probabili passività connesse ad alcuni contenziosi legali in corso e il suo decremento è correlato alla definizione di alcune delle vertenze in essere.

Relativamente ai contenziosi in essere con l'Agenzia delle Dogane (sorti nel corso del 2007 con oggetto il pagamento di dazi doganali preferenziali su talune importazioni di prodotto ittico e per i quali, nonostante siano stati rigettati i ricorsi della Società, i giudici di primo grado hanno accertato l'assoluta estraneità della stessa alle irregolarità contestate, in quanto imputabili esclusivamente ai propri fornitori) con la sentenza nr 110/2020 emessa dalla Commissione Tributaria Regionale della Toscana in data 19 aprile 2021, i giudici di merito si sono espressi in favore della Società, confermando integralmente quanto già disposto dalla Suprema Corte di Cassazione con l'ordinanza numero 15358/19 del 16/04/2019.

Passività potenziali.

In relazione ai contenziosi in sede giudiziale traenti origine dai verbali di accertamento ispettivo dell'INPS notificati nel 2021 in ragione del vincolo di solidarietà ex art.29 D.Lgs.276/2003 relativi a contestate omissioni di versamenti contributivi e/o indebite compensazioni a carico imprese appaltatrici di servizi di movimentazione e facchinaggio che hanno cessato di operare per MARR, si ritiene che non possa derivare un significativo pregiudizio economico e comunque non allo stato a carico di MARR.

Tale valutazione è supportata dall'andamento dei giudizi di appello in corso, come evidenziato dalle risultanze di causa e dalle note dei consulenti procuratori alle liti.

22. Altre voci passive non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Ratei e risconti passivi non correnti	575	377
Altri debiti diversi non correnti	3.161	2.149
Totale Altri voci passive non correnti	3.736	2.526

La voce "ratei e risconti passivi" rappresenta la quota oltre l'anno dei risconti passivi su interessi attivi a clienti. La voce "altri debiti diversi" invece è rappresentata da depositi cauzionali versati dai trasportatori.

Passività correnti

23. Debiti finanziari correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Debiti finanziari vs controllate correnti	15.363	14.290
Debiti vs banche	115.720	98.213
Debiti vs altri finanziatori	826	1.874
Debiti per acquisto quote partecipazioni	3.700	3.000
Totale Debiti finanziari correnti	135.609	117.377

Debiti verso banche quota corrente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Conti correnti	740	151
Finanziamenti/Anticipazioni	15.075	45.812
Mutui/Finanziamenti :		
- Finanziamento Cassa di Risparmio di Ravenna	843	1.673
- Finanziamento Bnl	29.992	0
- Finanziamento Credito Valtellinese	2.512	2.500
- Finanziamento Bnp Paribas	0	9.278
- Finanziamento Riviera Banca	1.504	2.995
- Finanziamento Intesa San paolo Tranche A	3.999	7.989
- Finanziamento Intesa San paolo Tranche B	29.999	0
- Finanziamento Credito Emiliano	940	3.750
- Finanziamento Credit Agricole	1.611	1.649
- Finanziamento Ubi Banca	5.032	10.012
- Finanziamento Riviera Banca	4.980	0
- Finanziamento Cassa Centrale Pool	9.902	9.930
- Finanziamento Bper	2.491	2.474
- Finanziamento Credit Agricole	2.334	0
- Finanziamento Iccrea	2.454	0
- Finanziamento Cassa di Risparmio di Ravenna	1.312	0
	99.905	52.250
	115.720	98.213

Per quanto riguarda la movimentazione di mutui e finanziamenti si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo 18 "Debiti finanziari non correnti".

Per quanto riguarda il dettaglio dei *Debiti finanziari vs controllate (che maturano interessi a tassi di mercato)* si rimanda a quanto indicato nell'Allegato 8 delle presenti Note di Commento.

24. Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Debiti per contratti di locazione - Diritto d'uso	9.589	8.855
Totale Debiti per contratti di locazione quota corrente	9.589	8.855

Tale voce accoglie il debito finanziario con scadenza entro un anno correlato principalmente ai contratti di locazione di durata pluriennale degli immobili presso cui hanno sede le filiali della Società.

Come riportato anche nel paragrafo 19 con riferimento alla quota non corrente dei debiti finanziari per locazioni, si rammenta che la passività è stata rilevata in coerenza con quanto previsto dal nuovo IFRS 16 divenuto effettivo dal 1° gennaio 2019 ed è determinata quale valore attuale dei "lease payments" futuri, attualizzati ad un tasso di interesse marginale che, sulla base della durata contrattuale prevista per ogni singolo contratto, è stato individuato in un range compreso fra 1% e 3%.

25. Debiti tributari correnti

La composizione della voce è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Irap	0	1.132
Ires trasferito alla Controllante	0	11.397
Altri Debiti tributari	271	211
Irpef dipendenti	1.201	729
Irpef collaboratori esterni	387	271
Totale Debiti tributari correnti	1.859	13.740

Tale voce si riferisce a debiti tributari certi e determinati nell'ammontare.

La variazione rispetto il precedente esercizio è legata principalmente al debito Ires dell'esercizio nonché dei debiti per Irpef dipendenti il cui incremento è conseguenza del minor utilizzo durante l'anno degli ammortizzatori sociali messi a disposizione dalle Istituzioni.

Si da infine evidenza del fatto che per MARR S.p.A., in ragione degli ordinari termini di accertamento e salvo le vertenze tributarie attualmente pendenti, risultano ancora verificabili dalle autorità fiscali, gli esercizi 2017 e seguenti.

26. Passività commerciali correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Debiti vs Fornitori	321.300	310.920
Debiti vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini	28.768	34.160
Debiti vs Società Controllate	454	160
Debiti vs altre Società Correlate	(22)	0
Debiti commerciali vs Controllanti	204	689
Totale Passività commerciali correnti	350.704	345.929

I debiti si riferiscono principalmente a saldi derivanti da operazioni commerciali ed al debito verso Agenti di Commercio. Comprendono anche "Debiti vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini" per 28.768 migliaia di Euro, "Debiti vs Società Controllate" per 454 migliaia di Euro e "Debiti vs Società Controllanti" per 204 migliaia di Euro. Il dettaglio analitico è esposto nel successivo Allegato 8.

La voce "Debiti vs Fornitori" è esposta al netto dei crediti verso fornitori per contributi promozionali e di marketing per complessivi 28.918 migliaia di Euro (20.915 migliaia lo scorso 31 dicembre 2021) e al netto del credito verso fornitori relativo ai premi di fine anno per l'importo di 7.248 migliaia di Euro.

27. Altre voci passive correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Ratei e risconti passivi	156	107
Altri debiti	11.220	10.244
Totale Altre voci passive correnti	11.376	10.351

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Risconti per int.attivi a clienti	11	27
Risconti Passivi diversi	145	80
Totale Ratei e risconti passivi correnti	156	107

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
Inps/Inail ed Altri Enti previdenziali	1.757	1.551
Enasarco/ FIRR	791	896
Debiti vs il personale per emolumenti	5.012	4.569
Ratei per emolum. a dipendenti/amm.ri	1.048	991
Anticipi da clienti, clienti saldi avere	1.314	1.247
Debiti verso Amministratori	472	431
Altri Debiti diversi	826	559
Totale Altri debiti correnti	11.220	10.244

La poste "Debiti vs il personale per emolumenti" e "Ratei per emolum. a dipendenti/amm.ri" comprendono le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2022 e gli stanziamenti relativi alle ferie maturate e non godute e relativi oneri.

Si precisa che al 31 dicembre 2022 i debiti verso clienti per premi di fine anno è stata classificato a riduzione delle attività commerciali.

Ripartizione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Italia	UE	Extra UE	Totale
Debiti finanziari non correnti	220.143	0	0	220.143
Debiti finanziari per locazioni (IFRSI 6) non correnti	61.795	0	0	61.795
Strumenti finanziari / derivati (non correnti)	0	0	0	0
Benefici verso dipendenti	5.687	0	0	5.687
Fondi per rischi ed oneri	5.615	0	0	5.615
Passività per imposte differite passive	1.233	0	0	1.233
Altre voci passive non correnti	3.736	0	0	3.736
Debiti finanziari correnti	135.186	275	148	135.609
Debiti finanziari per locazioni (IFRSI 6) correnti	9.589	0	0	9.589
Strumenti finanziari / derivati (correnti)	0	0	0	0
Debiti tributari correnti	1.859	0	0	1.859
Passività commerciali correnti	311.406	31.741	7.557	350.704
Altre voci passive correnti	11.343	28	5	11.376
Totale debiti per area geografica	767.592	32.044	7.710	807.346

Fidejussioni, garanzie ed impegni

Fidejussioni (per complessive 19.217 migliaia di Euro)

Si riferiscono a:

- fidejussioni prestate da MARR S.p.A. a favore di istituti finanziari nell'interesse delle società controllate. Al 31 dicembre 2022 tale posta ammonta a 40 migliaia di Euro e si riferisce alle linee di credito concesse alle società partecipate, come di seguito dettagliato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.22	saldo al 31.12.21
<i>Fidejussioni</i>		
Antonio Verrini S.r.l.	40	40
Totale Fidejussioni	40	40

Garanzie reali prestate

Non sono in essere alla data del 31 dicembre 2022 garanzie ipotecarie sugli immobili delle società del Gruppo.

Altri rischi ed impegni

Tale voce comprende 11.063 migliaia di Euro relativi a lettere di credito rilasciate da alcuni istituti di credito a garanzia di obbligazioni assunte con nostri fornitori esteri.

Commento alle principali voci del conto economico del bilancio di MARR S.p.A.

28. Ricavi

I ricavi sono composti da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
- Ricavi netti per cessione di beni	1.772.575	1.345.549
- Ricavi per prestazione di servizi		
Consulenze a terzi	608	562
Lavorazioni c/terzi	24	23
Affitti attivi (gestione caratteristica)	38	32
Altri servizi	135	150
Totale prestazione di servizi	805	767
Totale Ricavi	1.773.380	1.346.316

I ricavi totali rispetto allo scorso esercizio sono stati caratterizzati da un incremento di 427.064 migliaia di Euro (+ 31,72%) e sono stati trainati dalla ripresa del mercato del foodservice durante l'anno 2022, che è stato caratterizzato da un significativo recupero dei consumi "fuori casa", supportati da una ripresa dei flussi turistici stranieri. In questo contesto il Gruppo ha registrato una crescita di volumi e di ricavi di vendita ai clienti della Ristorazione (Street Market e National Account) rispetto l'anno 2021, periodo quest'ultimo penalizzato nella prima parte dell'anno (gennaio-maggio) dal lock-down. La crescita dei ricavi è stata sostenuta anche dall' incremento dei prezzi medi di vendita (€/kg) a seguito delle dinamiche inflative. Il canale dei Wholesale invece ha evidenziato una flessione dei volumi e ricavi, pur in presenza di un incremento dei prezzi medi di vendita dei prodotti ittico gelo, anche a seguito dell'andamento di alcune campagne di pesca, ed in particolare quella estiva del Marocco (annullata pesca a bordo di polpo) e minor disponibilità di prodotto in quella del Messico.

Per un'analisi più dettagliata dell'andamento dei ricavi il raffronto con il pari periodo dell'anno precedente, si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

La ripartizione dei ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Italia	1.690.556	1.260.680
Unione Europea	54.103	53.856
Extra Unione Europea	28.721	31.780
Totale	1.773.380	1.346.316

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per cessione di merci suddivisi per categoria di attività:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Alimentari	812.381	537.035
Carni	313.914	213.957
Ittici	584.859	547.628
Ortofrutticoli	70.623	51.232
Attrezzature alberghiera	8.102	6.924
Divisione Sias	0	304
Sconti comm.li/ premi fine anno clienti	(17.304)	(11.531)
Totale Ricavi per cessione merci	1.772.575	1.345.549

I ricavi sono stati conseguiti sull'intero territorio nazionale, isole comprese. Vi elenchiamo, qui di seguito, il totale delle vendite nette (in milioni di Euro) realizzate nel 2022 dalla sede di Rimini e da ogni singola unità periferica (filiali e divisioni):

<i>(in milioni di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Filiale Marr Napoli	50	34
Filiale Marr Milano	97	61
Filiale Marr Roma	79	60
Filiale Marr Venezia	80	55
Filiale Marr Supercash&carry - Rimini	20	15
Filiale Marr Sardegna	80	58
Filiale Marr Romagna - Rimini	80	61
Divisione Emiliani - Rimini	198	247
Divisione Carnemilia	2	3
Filiale Marr Sicilia	34	25
Filiale Marr Sanremo	22	16
Filiale Marr Elba	9	6
Filiale Marr Genova	31	20
Filiale Marr Dolomiti	14	10
Filiale Marr Torino	60	41
Filiale Marr Calabria	64	49
Filiale Marr Sfera	59	48
Filiale Marr Toscana	64	43
Filiale Marr Urbe	75	43
Filiale Marr Arco	25	17
Marr Lago Maggiore	17	11
Filiale Marr Battistini e Polo ittico	42	39
Marr Hotel Division	7	6
Marr Catania	33	16
Marr Sifrutta	8	7
Marr FreshPoint	5	2
Marr Scapa Marzano	206	187
Marr Scapa Pomezia	82	0
Deposito Santarcangelo	1	0
Marr Costermano	6	0
Filiale Marr Puglia	54	40
Marr Adriatico	88	65
Marr Bologna	98	73
Altri (sconti commerciali/premi fine anno)	(17)	(12)
Totale Ricavi per cessione merci	1.773	1.346

Infine si precisa che non sono presenti clienti che possono generare una concentrazione di ricavi significativa (pari al 10% del totale ricavi).

29. Altri ricavi

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Altri diversi	1.637	2.675
Ricavi per crediti d'imposta maturati	3.077	68
Rimborsi per danni subiti	2.576	743
Rimborso spese sostenute	392	641
Recupero spese legali	142	68
Plusvalenze per vendite cespiti	81	20
Totale Altri ricavi	7.905	4.215

La voce Ricavi per crediti d'imposta maturati comprende per 2.950 migliaia di Euro i contributi straordinari concessi sottoforma di credito di imposta nel corso del 2022 dal Governo Italiano a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica e gas naturale per mitigare l'incremento improvviso e sproporzionato dei prezzi delle materie prime energetiche.

Per il Gruppo Marr il consumo è prevalentemente riferito all'energia elettrica necessaria per il funzionamento degli impianti di refrigerazione e raffreddamento e che il gas viene utilizzato in maniera residuale solo per il riscaldamento degli edifici.

Le società del Gruppo Marr che, nell'ambito del quadro normativo che disciplina i requisiti per l'accesso al beneficio, si qualificano tutte come "Imprese non energivore" e "Imprese non gasivore" hanno beneficiato di un'aliquota di agevolazione inferiore rispetto alla massima prevista per le imprese energivore e gasivore e nello specifico in relazione ai consumi di energia elettrica: credito di imposta del 15% relativo al secondo e terzo trimestre e credito di imposta del 30% in relazione al quarto trimestre. Mentre in relazione ai consumi di gas: credito di imposta del 25% relativo al secondo e terzo trimestre e credito di imposta del 40% in relazione al quarto trimestre.

L'importo residuale di 127 migliaia di Euro, iscritto nella voce Ricavi per crediti d'imposta maturati, è relativo alla quota di competenza dell'esercizio dei crediti di imposta su beni strumentali previsti della legge Legge 178/2020.

Nella voce Rimborsi per danni subiti è ricompreso per 1.560 migliaia di Euro l'importo relativo al risarcimento assicurativo connesso ai danni emersi a seguito dell'incendio di origine dolosa che in data 13 novembre 2022 ha distrutto la filiale di MARR Sanremo. L'evento ha comportato l'apertura delle connesse denunce di sinistro e dalle verifiche svolte non sussistono incertezze circa il fatto che i danni, relativi in particolare a merci e cespiti, troveranno adeguato indennizzo.

30. Acquisto di merci e materiale di consumo

La voce è composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Acquisti merci	1.426.742	1.111.958
Acquisti imballaggi e mat. confez.	7.420	4.164
Acquisti cancelleria e stampati	849	672
Acq. mat.promozionale, cataloghi e per la vendita	212	100
Acquisti materiale vario	541	393
Carburanti automezzi industriali e autovetture	328	222
Totale Acquisto di merci e materiale di consumo	1.436.092	1.117.509

Riguardo all'andamento del costo per acquisto di merci destinate alla commercializzazione si rimanda alla Relazione degli Amministratori e al relativo commento sul primo margine.

La voce "Acquisto merci" è esposta al netto sia dei premi riconosciuti dai fornitori al raggiungimento di determinati target di fatturato e volumi di acquisto per l'importo di 9.267 migliaia di Euro sia i contributi ricevuti dai fornitori per le attività promozionali e di marketing svolte dal Gruppo nei loro confronti per l'importo di 42.632 migliaia di Euro (30.653 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

31. Costi per il personale

La voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Salari e Stipendi	27.709	22.476
Oneri Sociali	8.172	6.560
Trattamento Fine Rapporto	1.988	1.750
Altri Costi	24	59
Totale Costi del personale	37.893	30.845

Il Costo del personale registra un aumento di 7.048 migliaia di Euro (+22,8%) per via di 2 principali effetti congiunti: l'incremento dell'organico e l'assenza di utilizzo di ammortizzatori sociali unita a un maggior ricorso al lavoro stagionale.

Il numero dei dipendenti passa dalle 759 unità del 31 dicembre 2021 alle 803 unità il 31 dicembre 2022.

In merito agli ammortizzatori sociali si segnala che nel corso del 2021 le ore di ammortizzatori sociali totali usufruite dalla Società sono state pari a 161.984 mentre nel corso del 2022 non ne è stato fatto utilizzo ed è incrementato il numero di lavoratori stagionali impiegati.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'organico del Gruppo e la ripartizione dei dipendenti per categoria:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.21	178	573	8	759
<i>Incrementi e decrementi netti</i>	<i>(2)</i>	<i>46</i>	<i>0</i>	<i>44</i>
Dipendenti al 31.12.22	176	619	8	803
N.medio dipendenti al 31.12.22	192,1	612,8	8,0	812,9

32. Ammortamenti e accantonamenti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Ammortamenti imm.materiali	7.200	6.742
Ammortamenti imm.immateriali	579	436
Ammortamenti diritto d'uso	10.174	9.313
Adeguamento IAS fondo indennità suppl. clientela	258	200
Acc.to fondo rischi e perdite future	200	0
Totale Ammortamenti e accantonamenti	18.411	16.691

Per quanto riguarda gli ammortamenti si rimanda alla movimentazione esposta nei paragrafi 1, 2 e 4 relativi alle immobilizzazioni.

L'incremento della voce Ammortamenti diritti d'uso è principalmente collegata alla quota di ammortamento del diritto d'uso associato ai due contratti di locazione dei fabbricati della nuova piattaforma distributiva di Piacenza, che essendo stati sottoscritti alla fine dell'esercizio 2021, hanno pesato sull'esercizio 2022 per 1.173 migliaia di Euro contro i 131 migliaia di Euro dello scorso anno.

33. Perdite per riduzione di valore di attività finanziarie

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Acc.to fondo sval. cred. tassato	13.115	12.061
Acc.to fondo sval. cred. non tassato	2.035	1.779
Acc.to fondo sval.partecipazioni altre imprese	0	125
Totale Perdite per riduzione di valore	15.150	13.965

L' incremento della voce è correlato ad un maggior prudenziale accantonamento effettuato al 31 dicembre 2022 a fronte dell'incremento dei crediti commerciali conseguente all'aumento dei volumi di vendita dell'esercizio.

Per quanto riguarda gli accantonamenti ai fondi si rimanda alla movimentazione esposta nei paragrafi 13 "Crediti commerciali correnti" e a quanto esposto in merito ai crediti nel paragrafo "Rischio di credito".

34. Altri costi operativi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Costi operativi per servizi	239.426	174.042
Costi operativi per godimento beni di terzi	2.871	2.702
Costi operativi per oneri diversi di gestione	1.892	1.586
Totale Altri costi operativi	244.189	178.330

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Costi di vendita, mov.ne e distr.ne ns. prodotti	194.918	144.359
Consumi energetici ed utenze	25.873	13.345
Lavorazioni di terzi	3.452	2.991
Spese per manutenzioni	5.575	4.650
Pubblicità, promozione, fiere, varie vendita	799	348
Compensi amministratori	761	744
Compensi sindaci	75	75
Costi assicurativi	1.040	981
Rimborsi spese, viaggi e diversi personale	395	381
Servizi generali, amministrativi e diversi	6.538	6.168
Totale Costi operativi per servizi	239.426	174.042

I Costi operativi per servizi registrano un incremento in termini assoluti di 65.384 migliaia di Euro (+37,57%) riconducibile principalmente all'incremento dei Costi di vendita, movimentazione e distribuzione dei prodotti commercializzati dalla Società (+35,02%) e all'aumento dei costi associato ai Consumi energetici ed utenze (+93,88%).

Per quanto riguarda la voce "Costi di vendita, mov.ne e distribuzione ns. prodotti" l'incremento è correlato in primis all'incremento del volume delle vendite che ha determinato un conseguente incremento delle attività di trasporto, facchinaggio e vendita. Relativamente alle attività di trasporto si segnala che l'anno 2022 ha visto altresì un incremento delle tariffe logistiche.

I "Consumi energetici ed utenze" registrano un incremento di 12.528 migliaia di Euro e sono associati in primis all'incremento registratosi nel corso del 2022 delle tariffe di energia elettrica e gas e secondariamente all'aumento rispetto allo scorso anno dei metri quadri di superfici disponibili relative a celle frigorifere e locali refrigerati. Per MARR il consumo di energia elettrica è infatti associato principalmente al funzionamento degli impianti di refrigerazione e di raffreddamento e la Società, che si qualifica come "Impresa non energivora" e "Impresa non gasivora", ha beneficiato in relazione al secondo, terzo e quarto trimestre 2022 dei crediti di imposta previsti dal legislatore nazionale per attenuare l'incremento delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica e gas per un importo complessivo di 2.950 migliaia di Euro. Importo quest'ultimo che è stato iscritto nella voce "Ricavi per crediti d'imposta maturati" all'interno del raggruppamento degli Altri ricavi. Al netto del

beneficio dei crediti di imposta, l'incremento dei costi legati ai consumi energetici e gas è pari a 9.578 migliaia di Euro, con un incremento del +71,77% rispetto allo scorso esercizio.

Va osservato che seppur l'incremento sia correlato principalmente all'aumento delle tariffe dell'energia elettrica, rispetto allo scorso esercizio, sono altresì incrementate le superfici relative a celle frigorifere e locali refrigerati a disposizione della Società. A tal proposito si evidenzia che la nuova piattaforma di Piacenza divenuta operativa da febbraio del 2022 dispone di 9.073 metri quadri di superfici relative a celle e locali refrigerati, di cui 6.474 metri quadri relativi a celle con temperature a -18°gradi.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Locazione fabbricati industriali	143	31
Locazione elaboratori ed altri beni mobili	82	51
Locazione automezzi industriali	5	0
Canone d'affitto d'azienda	2.500	2.500
Locazione autovetture	11	10
Locazione impianti, macch. e attrezzature	10	0
Affitti e oneri passivi altri beni immobili	120	110
Totale Costi operativi per godimento beni di terzi	2.871	2.702

I costi per godimento beni di terzi ammontano complessivamente a 2.871 migliaia di Euro (2.702 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono per 2.500 migliaia al canone di affitto d'azienda corrisposto alla controllata Asca S.p.A. e per la restante parte afferiscono al costo relativo ai contratti di locazione di durata inferiore a un anno non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS16.

Per quanto riguarda i canoni di locazione fabbricati si rimanda, infine, a quanto esposto nel paragrafo "Organizzazione e logistica" della Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione, con la precisazione che i relativi contratti in essere sono soggetti alla L. 392/78 Capo II (Contratti di locazione ad uso diverso da quello di abitazione).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Altre imposte indirette, tasse e oneri similari	736	635
Spese recupero crediti	222	204
Altri oneri diversi	338	183
Minusvalenze cessione cespiti	215	189
IMU	308	293
Contributi e spese associative	73	82
Totale Costi operativi per oneri diversi di gestione	1.892	1.586

Le "altre imposte indirette, tasse ed oneri similari" comprendono principalmente: imposte di bollo e di registro, imposte e tasse comunali e tassa proprietà auto ed automezzi.

35. Proventi e oneri finanziari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Oneri finanziari	8.949	9.378
Proventi finanziari	(1.031)	(938)
(Utili)/perdite su cambi	166	(672)
Totale Proventi e oneri finanziari	8.084	7.768

L'effetto netto dei saldi di cambio riflette principalmente l'andamento dell'Euro rispetto al Dollaro USA, valuta di riferimento nelle importazioni Extra-UE.

Di seguito si riporta il dettaglio degli oneri e dei proventi finanziari:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Int. pass. su altri fin., sconto eff, hot money, import	3.681	2.984
Interessi passivi su mutui	0	2.909
Interessi passivi su sbf, anticipi, export	226	212
Interessi passivi - Diritto d'uso	2.092	1.696
Altri interessi e oneri finanziari	2.745	1.514
Int.e Altri On.Fin. Controllanti	16	5
Int.e Altri On.Fin. Controllate	189	58
Totale Oneri finanziari	8.949	9.378

Lo scorso 31 dicembre 2021 nella voce "Interessi passivi su mutui" era rilevato l'importo di circa 2.909 migliaia di Euro riferito alla clausola *make whole* conseguente all'estinzione anticipata in data 23 luglio 2021 dell'ultima tranche del debito residuo di 33 milioni di dollari relativo al prestito obbligazionario USPP sottoscritto nel luglio 2013 e avente scadenza originaria nel luglio 2023.

L'incremento della voce "Altri interessi ed oneri finanziari" è connesso all'incremento del costo del denaro rispetto all'esercizio precedente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Altri prov. finanziari diversi (interessi da clienti, ecc)	813	776
Interessi attivi bancari	45	119
Altri prov. finanziari diversi da Controllanti	19	22
Altri prov. finanziari diversi da Controllate	154	21
Totale Proventi finanziari	1.031	938

Gli Altri proventi finanziari sono correlati agli interessi attivi da clienti e fornitori per dilazioni di pagamento.

36. Proventi e oneri da partecipazioni

Tale voce può essere dettagliata come di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Dividendi da società collegate	3.129	0
Svalutazione di partecipazioni	(4)	(9)
Totale Proventi e Oneri da partecipazioni	3.125	(9)

L'importo di 3.129 migliaia si riferisce ai dividendi distribuiti in corso di esercizio dalla controllate New Catering S.r.l., Antonio Verrini S.r.l. e Asca S.p.A, in relazione all'utile 2021.

37. Imposte

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Ires-Onere Ires trasferito alla controllante	6.189	11.397
Irap	2.286	2.679
Imposte differite attive e passive	673	(896)
Imposte esercizi precedenti	(40)	(37)
Totale Imposte	9.108	13.143

Si espone di seguito la riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31 dic. 2022	
Utile prima delle imposte			34.509
Aliquota teorica			24,00%
Carico fiscale atteso			8.282
<u>Voci in riconciliazione</u>		Valori imponibili	
IRAP			2.286
Costi auto indeducibili	333	24,00%	80
Spese varie, multe e ammende	362	24,00%	87
Tasse non deducibili	324	24,00%	78
Benefici fiscali per super-ammortamento	(458)	24,00%	(110)
Deduzione 10% IRAP su IRES	(348)	24,00%	(84)
ACE	(1.754)	24,00%	(421)
Dividendi distribuiti	(2.972)	24,00%	(713)
Altro	(1.567)	24,00%	(376)
Totale imposte correnti e differite			9.108
<i>Aliquota effettiva</i>			26,4%

38. Utili/(perdite) per azione

Il calcolo degli utili/(perdite) per azione di base e diluito si presenta come di seguito:

<i>(in Euro)</i>	2022	2021
EPS base	0,38	0,48
EPS diluito	0,38	0,48

Si evidenzia che il calcolo è basato sui seguenti dati:

Risultato dell'esercizio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Utile / (Perdita) del periodo	25.401	31.930
Utile / (Perdita) per le finalità della determinazione degli utili per azione base e diluito	25.401	31.930

Numero di azioni:

<i>(in numero azioni)</i>	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	66.388.000	66.525.120
Effetti di diluizione derivanti da azioni ordinarie potenziali (opzioni su azioni)	0	0
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	66.388.000	66.525.120

39. Altri utili/perdite

Il valore degli altri utili/perdite contenuti nel conto economico complessivo è composto dagli effetti generatisi e riversatisi nel periodo con riferimento alle seguenti poste:

- parte efficace delle operazioni di copertura poste in essere a fronte del rischio di variazione del tasso di interesse su contratti di finanziamento a medio-lungo termine, per 777 migliaia di Euro;
- utili attuariali relativi alla valutazione del TFR come stabilito dagli emendamenti apportati allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" per l'importo di 577 migliaia di Euro.

Tali utili/perdite sono stati contabilizzati, coerentemente con quanto stabilito dagli IFRS, a patrimonio netto ed evidenziati (come previsto dallo IAS 1 *revised*, applicabile dal 1° gennaio 2009) nel prospetto del risultato economico consolidato complessivo.

Posizione finanziaria netta^{xx}

Per quanto riguarda il commento delle componenti della posizione finanziaria netta e l'indicazione delle posizioni di debito e di credito verso parti correlate, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

(in migliaia di Euro)	Nota	31.12.22	31.12.21
A. Cassa		14.696	6.291
Depositi bancari		167.870	236.064
Depositi postali		0	21
B. Altre disponibilità liquide		167.870	236.085
C. Liquidità (A) + (B)	15	182.566	242.376
Crediti finanziari verso Controllate		10.907	5.909
Crediti finanziari verso Controllante		9.404	5.787
Altri crediti finanziari		0	0
D. Crediti finanziari correnti	12	20.311	11.696
E. Crediti per strumenti finanziari derivati	8	7	0
F. Debiti bancari correnti		(15.882)	(45.986)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		(99.838)	(52.227)
Debiti finanziari verso Controllanti		0	0
Debiti finanziari verso Controllate		(15.363)	(14.290)
Debiti finanziari verso Consociate		0	0
Altri debiti finanziari		(4.525)	(4.873)
H. Altri debiti finanziari correnti		(19.888)	(19.163)
I. Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) correnti	25	(9.589)	(8.855)
J. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) + (I)	24/25/26	(145.197)	(126.231)
K. Indebitamento finanziario corrente netto (C) + (D) + (E) + (J)		57.687	127.841
L. Debiti bancari non correnti	18/20	(119.768)	(119.489)
M. Crediti per strumenti finanziari derivati	8	1.015	0
N. Altri debiti non correnti	18/20	(100.374)	(99.842)
O. Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) non correnti	19	(61.795)	(60.102)
P. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)	18/19/20	(280.922)	(279.433)
Q. Indebitamento finanziario netto (K) + (P)		(223.235)	(151.592)

^{xx}La colonna "Nota" indica il riferimento alla voce della Situazione patrimoniale-finanziaria di MARR ai fini di una puntuale riconciliazione con la stessa.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento delle vendite ai clienti della Ristorazione (Street Market e National Account) nei primi due mesi del 2023 è coerente con gli obiettivi di crescita attesi per l'anno, confermando inoltre il progressivo e graduale recupero di marginalità. Tali risultati sono maturati in un contesto di consumi alimentari fuori casa atteso in crescita (TradeLab, febbraio 2023), grazie anche al positivo andamento del turismo e in particolare di quello legato alle presenze degli stranieri in Italia (+39,9% rispetto al 2021 nei primi nove mesi del 2022, ISTAT dicembre 2022), che anche negli ultimi mesi del 2022 e in questo inizio di 2023 hanno contribuito al ritorno del turismo nelle Grandi Città e nelle Città d'Arte in particolare.

Per quanto attiene le vendite dei prodotti ittici congelati ai clienti del Wholesale, che hanno risentito dell'indisponibilità di prodotto ittico nella seconda parte del 2022 e anche in questo primo trimestre 2023, è atteso che le campagne di pesca in corso e quelle a oggi prevedibili possano portare a un recupero nei prossimi mesi.

Per quel che riguarda l'inflazione, i prezzi dei prodotti alimentari è atteso che entrino in una fase di stabilizzazione, mentre il rientro dei costi energetici in corso in questi mesi invernali, sta attenuando gli effetti distorsivi subiti dai costi operativi legati ai prezzi dell'energia.

MARR in questo contesto continua nel rafforzamento del proprio posizionamento competitivo, con una forte attenzione a cogliere le opportunità di un mercato del foodservice in crescita, che premia una proposta di prodotti e servizi innovativi sui quali la Società continua a investire le proprie energie.

Prosegue inoltre il processo di adeguamento dei prezzi di vendita dei prodotti alimentari commercializzati, operazione che continua a essere più efficace nella categoria dello Street Market e, nell'ambito del National Account, nella sottocategoria delle Chains&Groups (Gruppi e Catene di Hotel e Ristoranti), mentre in quella delle Canteens (Ristorazione Collettiva e forniture dirette alla Pubblica Amministrazione) ove contrattualmente possibile si interviene in modo sempre più selettivo sulla gestione dei listini nell'ottica della sostenibilità dei rapporti di fornitura.

L'intera organizzazione è inoltre coinvolta su politiche volte al recupero di redditività operativa, lungo un percorso che, in termini di condizioni di Mercato, gestione del primo margine e controllo dei costi, è previsto consentirà il riapprossimarsi già nell'anno in corso ai livelli redditività operativa ante pandemia.

Oltre a ciò, è forte l'attenzione dell'organizzazione sul controllo dei livelli di assorbimento di capitale circolante al fine di attenuare il costo per il suo finanziamento.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio 2022 e distribuzione del dividendo

Nel sottoporre all'approvazione dell'assemblea il bilancio dell'esercizio 2022 il Consiglio di Amministrazione propone di:

a) destinare l'utile di esercizio di Euro 25.400.891 come segue:

- dividendo di Euro 0,38 per ogni azione ordinaria avente diritto,
- accantonamento a Riserva straordinaria dell'importo residuo, la cui entità sarà determinata in funzione delle azioni proprie in portafoglio alla data di distribuzione della cedola.

b) porre in pagamento il dividendo alla data del 24 maggio 2023 con stacco della cedola (n. 18) alla data del 22 maggio 2023 (*record date* il 23 maggio 2023), così come regolamentato da Borsa Italiana.

° ° °

Rimini, 14 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ugo Ravanelli

Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note, della quale costituiscono parte integrante.

- **Allegato 1** – Elenco delle principali partecipazioni in imprese controllate, imprese collegate e altre imprese al 31 dicembre 2022, con indicazione del criterio adottato per la contabilizzazione.
- **Allegato 2** – Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.
- **Allegato 3** – Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.
- **Allegato 4** – Prospetto delle variazioni del diritto d'uso per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.
- **Allegato 5** – Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio e consolidato di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2021 – società che esercita in modo diretto o mediato l'attività di direzione e coordinamento.
- **Allegato 6** – Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2022 (art. 2427 n. 5 del c.c.).
- **Allegato 7** – Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.
- **Allegato 8** – Tabella riepilogativa dei rapporti con società controllanti, controllate, collegate, consociate e con altre parti correlate.
- **Allegato 9** – Riconciliazione delle passività derivanti da attività di finanziamento al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.
- **Allegato 10** – Dettaglio terreni e fabbricati di proprietà della Società al 31 dicembre 2022.

Allegato I

GRUPPO MARR
ELENCO DELLE PRINCIPALI PARTECIPAZIONI CON INDICAZIONE DI QUELLE RIENTRANTI
NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2022

Società	Sede	Capitale sociale (in migliaia di euro)	Quota diretta Marr SpA	Quota di partecipazione indiretta	
				Società	Quota detenuta

SOCIETA' CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE:

- Capogruppo : MARR S.p.A.	Rimini	33.263			
- Controllate : AS.CA. S.p.A.	Santarcangelo di R. (RN)	518	100,00%		
Marr Foodservice Iberica S.A.u	Madrid (Spagna)	600	100,00%		
New Catering S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	34	100,00%		
Antonio Verrini S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	250	100,00%		
Frigor Cami S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	100	100,00%		

PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PARTIMONIO NETTO:

- Collegate: Jolanda De Colò S.p.A.	Palmanova (UD)	846	34,00%		
---	----------------	-----	--------	--	--

PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO:

- Altre imprese: Centro Agro-Alimentare Riminese S.p.A.	Rimini	9.697	1,69%		
---	--------	-------	-------	--	--

Allegato 2 Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Immobilizzazioni (importi in euro/1000)	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO								
	Costo originario	Fondi ammort.	Saldo al 01/01/2022	Fusione		Acquisti Riclassifiche	Altri movimenti	Decrementi Netti	Ammortamenti	Costo originario	Fondi ammort.	Saldo al 31/12/2022
				Costo storico	Fondo							
Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.873	(6.442)	1.431	28	(23)	685			(556)	7.194	(5.629)	1.565
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	171	(161)	10	446	(23)				(23)	611	(201)	410
Avviamento	138.232		138.232	312						138.544		138.544
Immobilizzazioni in corso	1.035		1.035			262				1.297		1.297
Altre	70	(70)								68	(68)	
Totale	147.381	(6.673)	140.708	786	(46)	947			(579)	147.714	(5.898)	141.816

Allegato 3 Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Immobilizzazioni (importi in euro/1000)	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO						SITUAZIONE FINALE		
	Costo originario	Fondi ammort.	Saldo al 01/01/2022	Fusione		Acquisti/ riclassifiche	Decrementi costo storico	Decrementi fondo amm.to	Ammortamenti	Costo originario	Fondi ammort.	Saldo al 31/12/2022
				Costo storico	Fondo							
Terreni e fabbricati	86.986	(30.844)	56.142			(240)	(199)	187	(2.740)	86.547	(33.397)	53.150
Migliorie su fabbricati in locazione	2.971	(690)	2.281			732	(85)	34	(406)	3.618	(1.062)	2.556
Impianti e macchinari	45.208	(37.516)	7.692	37	(6)	3.574	(1.217)	1.107	(2.285)	47.602	(38.700)	8.902
Attrezzature industriali e commerciali	4.903	(3.612)	1.291	81	(21)	1.211	(60)	57	(402)	6.135	(3.978)	2.157
Altri beni	17.911	(13.641)	4.270	13	(6)	1.357	(647)	567	(1.373)	18.634	(14.453)	4.181
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.810		2.810			4.867				7.677		7.677
Totale	160.789	(86.303)	74.486	131	(33)	11.501	(2.208)	1.952	(7.206)	170.213	(91.590)	78.623

Allegato 4 Prospetto delle variazioni del diritto d'uso per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Immobilizzazioni (importi in euro/1000)	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO						SITUAZIONE FINALE		
	Costo originario	Fondi ammort.	Saldo al 01/01/2022	Fusione		Acquisti/ riclassifiche	Decrementi costo storico	Decrementi fondo amm.to	Ammortamenti	Costo originario	Fondi ammort.	Saldo al 31/12/2022
				Costo storico	Fondo							
Diritti d'uso - terreni e fabbricati	89.394	(23.639)	65.755	86	(37)	12.178	(1.915)	1.123	(9.847)	99.743	(32.400)	67.343
Diritti d'uso - altri beni	1.678	(1.157)	521	34	(12)	140	(1.201)	1.182	(327)	651	(314)	337
Totale	91.072	(24.796)	66.276	120	(49)	12.318	(3.116)	2.305	(10.174)	100.394	(32.714)	67.680

Allegato 5

Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio e consolidato di CREMONINI S.p.a. – società che esercita in modo diretto o mediato l'attività di direzione e coordinamento		
BILANCIO AL 31.12.2021		
BILANCIO DI ESERCIZIO	(in migliaia di Euro)	BILANCIO CONSOLIDATO
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
81.395	Immobilizzazioni materiali	1.224.932
0	Diritto d'uso	321.939
10	Avviamenti e altre immob. immateriali	240.997
263.250	Partecipazioni	31.055
118	Attività non correnti	106.849
<i>344.773</i>	<i>Totale attivo non corrente</i>	<i>1.925.772</i>
0	Rimanenze	552.287
52.443	Crediti ed altre voci correnti	729.304
23.157	Cassa e disponibilità liquide	343.491
<i>75.600</i>	<i>Totale attivo corrente</i>	<i>1.625.082</i>
420.373	Totale attivo	3.550.854
PASSIVO		
<i>321.587</i>	Totale patrimonio netto	<i>1.004.454</i>
67.074	Capitale sociale	67.074
226.435	Riserve e utili indivisi	531.280
28.078	Risultato di periodo	23.412
0	Pertinenze di terzi	382.688
36.870	Debiti/strumenti finanziari non correnti	1.038.875
317	Benefici verso dipendenti	24.550
102	Fondi per rischi ed oneri	18.107
3.851	Altre voci passive non correnti	37.596
<i>41.140</i>	<i>Totale passività non correnti</i>	<i>1.119.128</i>
39.321	Debiti/strumenti finanziari correnti	504.695
18.325	Debiti e passività correnti	922.577
<i>57.646</i>	<i>Totale passività correnti</i>	<i>1.427.272</i>
420.373	Totale passivo	3.550.854
CONTO ECONOMICO		
7.264	Ricavi	3.981.291
884	Altri ricavi e proventi	95.766
0	Var. rimanenze prodotti finiti e semilavorati	(26.139)
0	Incrementi di immobiliz.per lavori interni	7.446
(63)	Costi per acquisti	(2.772.056)
(4.338)	Altri costi operativi	(571.500)
(4.033)	Costi per il personale	(399.363)
(3.085)	Ammortamenti	(155.200)
0	Svalutazioni ed accantonamenti	(28.918)
31.363	Proventi da partecipazioni	556
(369)	(Proventi)/Oneri finanziari	(33.575)
0	Utile derivante da aggregazione aziendale a prezzi favorevoli	0
<i>27.623</i>	<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>98.308</i>
455	Imposte sul reddito	(32.750)
<i>28.078</i>	<i>Risultato prima dei terzi</i>	<i>65.558</i>
0	Risultato dei terzi	(42.146)
28.078	Risultato di periodo del Gruppo	23.412

I dati essenziali della controllante Cremonini S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Allegato 6

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31/12/2022 (art. 2427 n.5 c.c.) (importi in euro/1000)												
Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio Netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso	Valore di carico (B)	Differenze (B) - (A)	Ultimo bilancio approvato/ progetto di bilancio approvato	Ammontare pro-quota del Patrimonio Netto determinato ai sensi art.2426 n.3 cc (C)	Differenze (B) - (C)
			Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota (A)	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota						
- in imprese controllate:												
Marr Foodservice Iberica S.A.U.	Madrid (Spagna)	600	403	403	(4)	(4)	100,00%	403	0	31/12/2022	403	0
AS.CA. S.p.a.	Santarcangelo di R.(RN)	518	10.166	10.166	1.908	1.908	100,00%	13.691	3.525	* 31/12/2022	20.344	(6.653)
New Catering S.r.l.	Santarcangelo di R.(RN)	34	10.854	10.854	1.261	1.261	100,00%	7.439	(3.415)	31/12/2022	15.282	(7.843)
Antonio Vermini S.r.l.	Santarcangelo di R.(RN)	250	5.825	5.825	39	39	100,00%	7.730	1.905	* 31/12/2022	8.409	(679)
Frigor Cami S.r.l.	Santarcangelo di R.(RN)	100	4.508	4.508	450	450	100,00%	6.247	1.739	* 31/12/2022	6.889	(642)
Jolanda De Colò S.p.A.	Palmanova (UD)	846	1.564	532	125	43	34,00%	1.828	1.296	* 31/12/2022	532	1.296

* Si rimanda al paragrafo "Partecipazioni in imprese controllate e collegate" delle Note di commento

Allegato 7

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 a fronte dei servizi resi alla società da società di Revisione o da entità appartenenti alla rete di società di Revisione:

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	MARR S.p.A.	180
Servizi di attestazione			0
Altri servizi			0
Totale			180

Allegato 8 Tabella riepilogativa dei rapporti con società controllanti, controllate, collegate e con altre parti correlate

SOCIETA'	RAPPORTI PATRIMONIALI						RAPPORTI ECONOMICI									
	CREDITI			DEBITI			RICAVI				COSTI					
	Commerciali	Altri	Finanziari	Commerciali	Altri	Finanziari	Vendita merci	Prest.ni di servizi	Altri ricavi	Prov.finanziari	Acquisti merci (da produzione)	Acquisti merci (con servizio distributivo)	Servizi	God.to beni terzi	Altri oneri di gestione	Oneri finanziari
Verso controllanti																
Cremonini S.p.A. (*)	1.466	3.924	9.404	205			4			19			1.258			73
Totale	1.466	3.924	9.404	205	0	0	4	0	0	19	0	0	1.258	0	0	73
Verso controllate non consolidate																
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Verso collegate																
Jolanda De Colò	2						17									
Totale	2	0	0	0	0	0	17	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Verso consociate (**)																
Consolidate dal Gruppo Cremonini																
C&P S.r.l.	405				2		1.357									
Castelfrigo S.r.l.				17						134						
Chef Express S.p.A.	7.979				178		27.950									
Fiorani & C. S.p.a.		2		3.136			21		5	28.885	5.890					
Ges.Car. S.r.l.																
Global Service S.r.l.		3		380								1.206				
Guardaniglio S.r.l.	7						31									
Inalca Food and Beverage S.r.l.	1.012	4		30	2		11.072	222		5		5			31	
Inalca S.p.a.	126	373		24.492			81		8	80.342	71.960	1				
Italia Alimentari S.p.a.		41		712			6			8.511						
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	840				9		3.750		16							
Roadhouse S.p.A.	13.815				9		41.166	2				1				
Non consolidate dal Gruppo Cremonini																
Le Cupole S.r.l.						2.964										95
Time Vending S.r.l.				(22)						(22)						
Verrini Holding S.r.l.		7														
Totale	24.184	430	0	28.745	200	2.964	85.434	224	29	0	117.855	77.850	1.213	0	31	95

(*) L'importo indicato nella colonna Altri crediti è relativo al credito residuo delle istanze di rimborso anni dal 2007 al 2011 a fronte del costo del lavoro non dedotto ai fini Irap, trasferiti alla controllante per effetto dell'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale. L'importo indicato nei crediti/debiti commerciali comprende il saldo IVA girato a Cremonini nell'ambito dell'IVA di Gruppo.

(**) l'importo totale dei crediti e dei debiti commerciali sono riclassificati rispettivamente tra i "crediti verso clienti" ed i "debiti verso fornitori".

Verso controllate consolidate																
Antonio Verrini S.r.l.	183		6.706	224			1.089	121	4	105	1.020		3			
Asca S.p.a.	8			59		8.706		20						2.500		111
Chef S.r.l.																
Frigor Carni S.r.l.	23		4.202				1.140	14		48	6					4
Marr Foodservice Iberica S.a.U.				124		275										
New Catering S.r.l.	236			47		6.382	637	250	24		6		109			74
Totale	450	0	10.908	454	0	15.363	2.866	405	28	153	1.032	0	112	2.500	0	189
Verso altre parti correlate																
Consiglio di Amministrazione					472								759			
Totale	0	0	0	0	472	0	0	0	0	0	0	0	759	0	0	0

Allegato 9

RICONCILIAZIONE DELLE PASSIVITA' DERIVANTI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO AL 31 DICEMBRE 2022 E AL 31 DICEMBRE 2021

	31/12/2022	Flussi di cassa	Flussi di cassa		Altre variazioni / riclassifiche	Variazioni non monetarie			31/12/2021
			In entrata	In uscita		Acquisizioni e fusioni	Variazioni nei tassi di cambio	Variazioni nel fair value	
Debiti bancari correnti	15.882	(30.104)	0	(30.104)	0	0	0	0	45.986
Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	99.838	(46.163)	7.695	(53.858)	93.774	0	0	0	52.227
Debiti finanziari verso controllate	15.363	1.073	0	1.073	0	0	0	0	14.290
Debiti finanziari correnti per Private Placement Obbligazionario in EURO	677	(696)	0	(696)	697	0	0	1	675
Debiti finanziari correnti per contratti leasing IFRS I 6	9.589	(9.130)	0	(9.130)	9.800	64	0	0	8.855
Debiti correnti per acquisto quote partecipazioni Frigor Cami Srl	1.700	(4.048)	0	(4.048)	0	5.748	0	0	0
Debiti correnti per acquisto quote partecipazioni Antonio Venini Srl	2.000	(1.000)	0	(1.000)	0	0	0	0	3.000
Debiti correnti per dividendi deliberati e non distribuiti	148	(32.317)	0	(32.317)	31.267	0	0	0	1.198
Totale debiti finanziari correnti	145.197	(122.385)	7.695	(130.080)	135.538	5.812	0	1	126.231
Debiti finanziari correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale strumenti finanziari correnti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti bancari non correnti	119.768	94.305	94.305	0	(94.026)	0	0	0	119.489
Debiti finanziari non correnti per Private Placement Obbligazionario in EURO	99.874	0	0	0	0	0	0	32	99.842
Debiti finanziari non correnti per contratti leasing IFRS I 6	61.795	0	0	0	1.686	7	0	0	60.102
Debiti non correnti per acquisto quote partecipazioni	500	0	0	0	0	500	0	0	0
Totale debiti finanziari non correnti	281.937	94.305	94.305	0	(92.340)	507	0	32	279.433
Debiti finanziari non correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale strumenti finanziari non correnti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale passività derivanti da attività di finanziamento	427.134	(28.080)	102.000	(130.080)	43.198	6.319	0	33	405.664
Riconciliazione delle variazioni con il Rendiconto finanziario (metodo indiretto)									
Flussi di cassa al netto dei flussi finanziari per acquisizioni di controllate e rami d'azienda	(23.032)								
Flussi di cassa per pagamento rata debito residuo acquisto quote Venini S.r.l.	(1.000)								
Altre variazioni /riclassifiche, incluse le acquisizioni	43.198								
Variazioni nei tassi di cambio	0								
Variazioni nel fair value	33								
Totale variazioni dettagliate in tabella	19.199								
Altre variazioni dei debiti finanziari	(31.370)								
Variazione netta debiti finanziari (IFRS I 6)	2.427								
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	102.000								
Variazione netta di debiti finanziari per derivati	0								
Rimborso/estinzione di finanziamenti/mutui a medio/lungo termine	(53.858)								
Totale variazioni indicate nel Rendiconto Finanziario fra le attività di finanziamento	19.199								

	31/12/2021	Flussi di cassa	Altre variazioni / riclassifiche	Variazioni non monetarie Acquisizioni e fusioni	Variazioni nei tassi di cambio	Variazioni nel fair value	31/12/2020
Debiti bancari correnti	45.986	(20.697)	0	178	0	0	66.505
Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	52.227	(170.488)	122.590	0	0	0	100.125
Debiti finanziari verso controllate	14.290	1.081	0	0	0	0	13.209
Debiti finanziari correnti per Private Placement Obbligazionario in USD	0	(28.860)	27.387	0	876	0	597
Debiti finanziari correnti per Private Placement Obbligazionario in EURO	675	0	675	0	0	0	0
Debiti finanziari correnti per contratti leasing IFRS I 6	8.855	(8.209)	8.708	79	0	0	8.277
Debiti finanziari correnti per contratti leasing finanziario	0	(56)	0	0	0	0	56
Debiti correnti per acquisto quote partecipazioni	3.000	(4.930)	0	7.930	0	0	0
Debiti correnti per dividendi deliberati e non distribuiti	1.198	0	1.198	0	0	0	0
Totale debiti finanziari correnti	126.231	(232.159)	160.558	8.187	876	0	188.769
Debiti finanziari correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	0	(6)	0	0	0	0	6
Totale strumenti finanziari correnti	0	(6)	0	0	0	0	6
Debiti bancari non correnti	119.489	37.581	(122.346)	0	0	0	204.254
Debiti finanziari non correnti per Private Placement Obbligazionario in USD	0	0	(26.811)	0	0	0	26.811
Debiti finanziari non correnti per Private Placement Obbligazionario in EURO	99.842	100.000	(158)	0	0	0	0
Debiti finanziari non correnti per contratti leasing IFRS I 6	60.102	0	16.223	0	0	0	43.879
Debiti finanziari non correnti per contratti leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0
Debiti non correnti per acquisto quote partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0
Totale debiti finanziari non correnti	279.433	137.581	(133.092)	0	0	0	274.944
Debiti finanziari non correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	0	(50)	0	0	0	0	50
Totale strumenti finanziari non correnti	0	(50)	0	0	0	0	50
Totale passività derivanti da attività di finanziamento	405.664	(94.634)	27.466	8.187	876	0	463.769
Riconciliazione delle variazioni con il Rendiconto finanziario (metodo indiretto)							
Flussi di cassa al netto dei flussi finanziari per acquisizioni di controllate e rami d'azienda	(89.704)						
Altre variazioni / riclassifiche, incluse le acquisizioni	27.466						
Variazioni nei tassi di cambio	876						
Variazioni nel fair value	0						
Totale variazioni dettagliate in tabella	(61.362)						
Altre variazioni dei debiti finanziari	(19.893)						
Variazione netta debiti finanziari (IFRS I 6)	16.801						
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	230.000						
Variazione netta di debiti finanziari per derivati	(56)						
Rimborso/estinzione di finanziamenti/mutui a medio/lungo termine	(288.214)						
Totale variazioni indicate nel Rendiconto Finanziario fra le attività di finanziamento	(61.362)						

Allegato 10

Dettaglio terreni e fabbricati di proprietà della Società al 31 dicembre 2022*

(Valori in migliaia di Euro)

	Costo storico	Fondo	Valore residuo
Immobile in Spezzano Albanese (CS) - St. Prov.le 19	1.898	973	925
Terreno in Spezzano Albanese adiacente il fabbricato	125	0	125
Immobile in Pistoia (PT) - Via F.Toni loc. Bottegone	5.339	2.525	2.814
area fabbricato Pistoia	1.000	0	1.000
Immobile in Santarcangelo di Romagna (RN) - Via P.Tosi 1300	14.204	816	13.388
Immobile in Santarcangelo di Romagna (RN)- Via dell'Acerò 2-4	5.319	2.986	2.333
area fabbricato Via dell'Acerò 2-4	2.464	0	2.464
Immobile in Opera (MI) - Via Cesare Pavese, 10	4.459	2.745	1.714
area fabbricato Opera	2.800	0	2.800
Immobile in San Michele al Tagli.to (VE) - Via Plerote, 6	4.229	2.413	1.816
area fabbricato San Michele	1.100	0	1.100
Immobile in Uta (CA) - Zona ind.le Macchiareddu	4.078	2.176	1.902
area fabbricato Uta	1.531	0	1.531
Immobile in Portoferraio (LI) - Località Antiche Saline	1.512	927	586
area fabbricato Portoferraio	990	0	990
Proprietà Superficiaria Immobile in Bologna - Via Fantoni, 31	11.857	4.627	7.230
Terreno in Rimini loc. San Vito - Via Emilia Vecchia, 75	7.078	0	7.078
Terreno in Bottanuco (BG)	1.491	0	1.491
TOTALI	71.475	20.188	51.287

* Il valore indicato in tabella è rappresentativo dei soli fabbricati e terreni di proprietà e non considera i valori delle migliorie su immobili locati e delle costruzioni leggere, classificati entrambi alla voce "Terreni e fabbricati".

*Attestazione del bilancio d'esercizio
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98*

1. I sottoscritti Francesco Ospitali, in qualità di Amministratore Delegato, e Pierpaolo Rossi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società MARR S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2022.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è basata su di un processo definito da MARR S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Rimini, 14 marzo 2023

Francesco Ospitali

Pierpaolo Rossi

Amministratore Delegato

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di
MARR SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di MARR SpA (di seguito, anche la "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento ai prospetti contabili che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di MARR SpA al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a MARR SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio d'esercizio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229601 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Recuperabilità degli avviamenti

Sezione 'Criteri di valutazione', paragrafi 'Avviamento ed altre attività immateriali' e 'Perdita di valore delle attività non finanziarie' delle note di commento ai prospetti contabili consolidati, così come richiamate nella sezione 'Criteri di valutazione' delle note di commento ai prospetti contabili, sezione 'Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali' e nota 3 'Avviamenti' delle note di commento ai prospetti contabili.

Il valore degli avviamenti iscritti nel bilancio d'esercizio di MARR SpA è pari ad Euro 138.544 migliaia, pari al 12,2% del totale attivo.

In aderenza al principio contabile IAS 36 – "Riduzione di valore delle attività", la Direzione della Società effettua, con frequenza almeno annuale, la verifica della presenza di eventuali perdite di valore degli avviamenti mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa alle quali l'avviamento è allocato ed il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il valore d'uso e il fair value al netto dei costi di vendita. Al 31 dicembre 2022 il valore recuperabile è stato determinato in base al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa relativi al periodo 2023-2025, nonché del valore terminale. La base di calcolo dei flussi di cassa del periodo esplicito è rappresentata dal budget 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 24 febbraio 2023, e dalle proiezioni del management per gli anni 2024 e 2025.

La recuperabilità degli avviamenti è considerata un aspetto chiave della revisione in considerazione degli elementi di incertezza e

L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e valutazione della metodologia e della procedura definita dalla Società per la determinazione del valore recuperabile degli avviamenti approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Abbiamo analizzato, anche con il supporto degli esperti della rete PwC nell'ambito delle valutazioni, la metodologia adottata dalla Direzione della Società per la determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici di flussi di cassa, verificato la ragionevolezza delle principali assunzioni riflesse nel modello valutativo tra cui i tassi di attualizzazione, verificato l'accuratezza matematica dei modelli utilizzati e confrontato il valore d'uso con il valore contabile di ciascuna unità generatrice di flussi di cassa.

Abbiamo analizzato la ragionevolezza delle considerazioni effettuate dalla Direzione della Società in merito all'identificazione delle unità generatrici di flussi di cassa e al processo di allocazione degli avviamenti, verificandone la coerenza con la struttura organizzativa della Società.

Abbiamo analizzato i dati previsionali utilizzati

stima insiti nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori in relazione alla loro recuperabilità.

I principali elementi di incertezza e stima sono legati alla corretta definizione e individuazione delle unità generatrici di flussi di cassa nonché alla stima dei flussi di cassa previsionali futuri e dei tassi di attualizzazione di tali flussi di cassa.

per la valutazione della recuperabilità degli avviamenti, verificandone la coerenza con il budget 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2023 e valutando criticamente la ragionevolezza dei flussi di cassa per il periodo 2023-2025, anche alla luce dei risultati storici della Società.

Infine, le nostre verifiche hanno ricompreso l'analisi delle note di commento ai prospetti contabili e l'adeguatezza e completezza dell'informativa connessa.

Recuperabilità dei crediti commerciali

Sezione 'Criteri di valutazione', paragrafo 'Crediti e altre attività finanziarie' delle note di commento ai prospetti contabili consolidati, così come richiamate nella sezione 'Criteri di valutazione' delle note di commento ai prospetti contabili, sezione 'Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali', nota 13 'Crediti commerciali' e nota 33 'Perdite per riduzione di valore di attività finanziarie' delle note di commento ai prospetti contabili.

Il valore dei crediti commerciali iscritti nel bilancio d'esercizio di MARR SpA al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 332.146 migliaia.

La recuperabilità dei crediti commerciali è considerata un aspetto chiave della revisione in considerazione della loro significatività e degli elementi di incertezza e stima nelle valutazioni effettuate dalla Direzione in relazione alla loro recuperabilità, ed in particolare delle assunzioni adottate all'interno dei modelli di calcolo utilizzati al fine di determinare i flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.

L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e valutazione delle metodologie e delle procedure definite dalla Società per la determinazione del valore recuperabile dei crediti commerciali.

Tenuto conto dell'attività di comprensione e valutazione dei controlli interni sopra menzionati, abbiamo quindi provveduto a pianificare e svolgere i test di validità sulla recuperabilità dei crediti commerciali.

Abbiamo ottenuto lo scadenziario clienti, validando l'attendibilità della base dati, al fine di individuare eventuali posizioni creditorie significative scadute, che sono state oggetto di analisi e discussione con la Direzione, con l'obiettivo di acquisire evidenze ed elementi di supporto circa le stime di copertura dei rischi di insolvenza.

Abbiamo inviato richieste di informazioni ai legali che gestiscono le pratiche relative ai crediti in contenzioso, verificando la coerenza delle valutazioni effettuate da tali professionisti esterni con quelle riflesse in bilancio.

Abbiamo effettuato un'analisi retrospettiva, confrontando le stime formulate negli esercizi precedenti con i dati di incasso effettivi, al fine di validare il livello di capacità della Direzione nella determinazione dei flussi finanziari attesi dall'incasso dei crediti commerciali.

Infine, le nostre verifiche hanno ricompreso l'analisi delle note di commento ai prospetti contabili e l'adeguatezza e completezza dell'informativa connessa.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio d'esercizio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui

sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di MARR SpA ci ha conferito in data 28 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) n° 2019/815

Gli Amministratori di MARR SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) n° 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (di seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998

Gli Amministratori di MARR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998, con il bilancio d'esercizio di MARR SpA al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di MARR SpA al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 29 marzo 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink that reads 'Giuseppe Ermocida'.

Giuseppe Ermocida
(Revisore legale)

MARR S.p.A.

“Relazione al Bilancio 2022 del Collegio Sindacale all’Assemblea degli Azionisti di MARR S.p.A. ai sensi dell’art. 153 D. Lgs n.58/1998 (TUF) e dell’art. 2429 del Codice Civile”

Signori Azionisti,

la presente Relazione riferisce sulle attività di vigilanza svolte dal Collegio Sindacale della Società MARR S.p.A. nel corso dell’esercizio 2022, redatta ai sensi del D. Lgs. n. 58/1998 (“TUF”), come successivamente modificato, dell’art. 2429 del Codice Civile, delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in coerenza con le indicazioni della Comunicazione Consob n.DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni.

1. Nomina del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall’Assemblea degli Azionisti di MARR S.p.A. del 28 aprile 2020 in base alle previsioni della legge e dello Statuto e terminerà il proprio mandato con l’Assemblea di Approvazione del Bilancio dell’Esercizio 2022.

2. Verifica dei requisiti di indipendenza del Collegio Sindacale

Nell’esercizio 2022, il Collegio Sindacale della Società ha svolto, con esito positivo, la verifica annuale del possesso, da parte di tutti i componenti, dei requisiti di indipendenza e professionalità previsti dall’articolo 148, comma 3, del D. Lgs 58/1998 (TUF), nonché dalla raccomandazione n.9 dell’art.2 del Codice di Corporate Governance delle Società Quotate, approvato dal Comitato per la Corporate Governance, promosso da Borsa Italiana S.p.A., dalle associazioni d’impresa (ABI, Ania, Assonime e Confindustria) e da investitori professionali (Assogestioni), in materia di indipendenza dei sindaci di società quotate, anche sulla base delle attestazioni ed informazioni fornite da ciascun sindaco. Per l’esercizio 2023, il collegio sindacale, rinvia la verifica in quanto in scadenza di mandato con l’approvazione del Bilancio d’Esercizio 2022.

Il Collegio Sindacale ha infine proceduto, in data odierna, in coerenza con la Norma Q.1.1. delle “Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate” del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, all’autovalutazione del Collegio redigendo una

specifica informativa che sarà comunicata alla società. Gli esiti di tale attività sono conservati agli atti del Collegio Sindacale.

3. Vigilanza svolta e informazioni ricevute

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza allo stesso riservate, nel rispetto dell'articolo 149 del predetto D. Lgs. n. 58/1998 (TUF), delle “*Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate*”, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, e delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance in vigore dal 2021.

Anche nel 2022 la società ha garantito il rispetto di tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro stabilite dal Protocollo condiviso sottoscritto dalle parti sociali e dai relativi aggiornamenti dello stesso (l'ultimo dei quali sottoscritto il 30 giugno 2022).

Inoltre, la società ha mantenute tutte le misure di prevenzione in ambienti chiusi e condivisi da più lavoratori o dove comunque non fosse possibile garantire il distanziamento interpersonale.

In merito alle attività svolte nel corso dell'esercizio 2022 ed inizio 2023, il Collegio Sindacale:

a) si è riunito 9 volte nel 2022 e 4 volte nel 2023 sino ad oggi, con una durata media delle riunioni di 90 minuti;

b) ha partecipato a:

(i) n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione nel 2022 e n. 2 riunioni nel 2023, di cui n. 2 nel 2022 e n. 1 nel 2023 svolte in parte nelle funzioni di Comitato Remunerazioni e di cui n. 1 nel 2022 svolte in parte nelle funzioni di Comitato Nomine;

(ii) n. 4 riunioni del Comitato Controllo e Rischi nel 2022 e n. 1 nel 2023;

c) ha incontrato 4 volte i referenti della Società di Revisione nell'anno 2022 e ancora 2 volte nell'anno 2023;

d) ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, nonché ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società Controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs 58/1998 (TUF);

e) ha ottenuto dall'Amministratore Delegato, con la periodicità prevista dalla normativa e dallo statuto sociale, le dovute informazioni sulle attività svolte dalla Società e dalle società Controllate, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di

maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere, che sono rappresentate nella Relazione degli Amministratori a cui si rinvia;

f) ha, altresì, acquisito le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di propria competenza mediante raccolta di documenti, dati e informazioni e mediante incontri periodici, programmati al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti con: (i) il *management* della Società; (ii) i responsabili delle funzioni organizzative della Società; (iii) il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; (iv) i rappresentanti della Società di revisione e (v) gli organi di controllo delle società Controllate;

g) ha vigilato, nella sua qualità di “*comitato per il controllo interno e la revisione contabile*” ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, con riguardo: (i) al processo di informativa societaria; (ii) all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; (iii) alla revisione legale dei conti annuali e consolidati, (iv) all'indipendenza della Società di revisione;

h) ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e del Sistema Amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione per il tramite delle competenti funzioni aziendali.

Il Collegio ha esaminato la valutazione espressa dal Consiglio di Amministrazione circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi mediante:

- l'aggiornamento delle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, all'interno del quale la Società ha provveduto, tramite la logica del modello ERM, a validare un modello di gestione integrata dei rischi atta a identificare, valutare e monitorare i rischi d'impresa interni (operativi), esterni e strategici;
- l'attestazione del Bilancio d'Esercizio 2022 e del Bilancio Consolidato 2022 da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che hanno fornito le idonee dichiarazioni, ai sensi del comma 5, dell'art. 154-*bis* del D. Lgs 58/1998 (TUF), tenuto conto di quanto previsto dal comma 3 e 4 del medesimo articolo;
- gli incontri periodici con il *responsabile Internal Audit*, in relazione alle attività svolte;
- l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione alle cui relazioni si rimanda;
- i rapporti con gli organi di controllo delle Società controllate, ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2, del D. Lgs 58/1998 (TUF);

- la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e, nell'occasione in cui gli argomenti trattati lo hanno richiesto, lo svolgimento di riunioni congiunte con lo stesso Comitato;

i) ha monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance, approvato dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A., dalle associazioni d'impresa (ABI, Ania, Assonime e Confindustria) e da investitori professionali (Assogestioni);

l) in relazione alle tematiche di responsabilità sociale, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D. Lgs. 254/2016 verificando l'esistenza di adeguate procedure a presidio della raccolta, formazione e rappresentazione dei dati riferiti alla sostenibilità; tali informazioni hanno trovato rappresentazione nel Bilancio di Sostenibilità - Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2022 ai sensi del D.Lgs 254/2016, pubblicata in modo distinto dalla relazione sulla Gestione 2022 e redatta secondo gli standards internazionali del GRI "Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 e successivi aggiornamenti;

m) non da ultimo, il Collegio informa di aver preso in debita nota i richiami CONSOB n. 6/20 del 09.04.2020 e n. 1/21 del 16.02.2021 e n. 4/21 del 15.03.2021 che, alla luce delle conseguenze della pandemia da COVID-19, e specificatamente per quanto di competenza dell'organo di controllo, hanno comportato la necessità di:

(i) rafforzare i flussi informativi con l'organo di amministrazione preposto alla redazione del progetto di bilancio;

(ii) promuovere un'efficace e tempestiva comunicazione con i revisori, al fine del reciproco scambio di informazioni utili per lo svolgimento dei rispettivi compiti anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF;

(iii) porre adeguata attenzione anche alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, tenuto anche conto delle pubblicazioni da parte "dell'IFRS Foundation in merito alle disposizioni da applicare nel corso della situazione di emergenza legata al COVID-19", e all'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Infine, il Collegio comunica che la società ha anche tenuto in debita considerazione quanto indicato dai richiami di attenzione di CONSOB del 18 marzo 2022 e del 19 maggio 2022 sugli effetti attuali e prevedibili, diretti ed indiretti, della crisi russo-ucraina in conformità ai Public Statement di ESMA del 14 marzo 2022 e del 13 maggio 2022.

4. **Bilancio Consolidato e progetto di Bilancio di Esercizio 2022**

Il Collegio Sindacale ha ricevuto in data 14 marzo 2023, entro i termini di Legge, la Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori, unitamente al Bilancio “*consolidato*” del gruppo facente capo a MARR S.p.A. e al progetto di Bilancio di esercizio, chiusi al 31 dicembre 2022.

I Bilanci sono stati redatti secondo gli *IFRS* emanati dall’*IASB* e adottati dalla Commissione europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell’art. 9 del D. Lgs. 38/2005 e successive modifiche, comunicazioni e delibere CONSOB. Gli *IFRS* includono anche gli *IAS* nonché i documenti interpretativi tuttora in vigore emessi dall’*IFRS IC*.

Nella sezione “Criteri di valutazione” sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per il bilancio al 31 dicembre 2022 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021, ad eccezione della riclassificazione dei contributi ricevuti da fornitori e dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2022 di seguito esposti:

- Modifiche all’*IFRS 4 Insurance Contracts - deferral of IFRS 19* (emesso il 25 giugno 2020);
- Modifiche a *IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 – Interest Rate Benchmark Reform - Phase 2* (emesso il 27 agosto 2020).

In conformità a quanto previsto dal Regolamento ESEF, MARR ha redatto la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2022 in formato XHTML, integrato da opportune marcature XBRL.

La Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a., a cui è stata attribuita la funzione di revisione legale dei conti, ha rilasciato, in data odierna, le relazioni ai sensi degli articoli 14 del D. Lgs. n.39/2010 e dell’art.10 del Regolamento (UE) n.537/2014 per il Bilancio di esercizio e per il Bilancio consolidato di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2022, esprimendo un giudizio senza rilievi, non avendo nulla da riportare.

In particolare, con tali relazioni la Società di Revisione attesta che:

- il bilancio d’esercizio ed il bilancio di consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria rispettivamente di MARR S.p.A. e del Gruppo MARR S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *IFRS* adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. 38/2005;

- il bilancio di esercizio 2022 ed il bilancio consolidato 2022 di MARR S.p.A. sono stati predisposti nel formato XHTML ed è stato marcato in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento delegato (UE) 2019/815;

- la Relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs 24 febbraio 1998, n.58, la cui responsabilità compete agli Amministratori di MARR S.p.A., sono coerenti con il Bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato del gruppo MARR al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

5. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale – operazioni con parti correlate

A partire da gennaio 2022 è operativa la nuova Piattaforma distributiva di Piacenza e a partire dalla seconda metà dell'anno sono iniziati i lavori per la realizzazione della nuova piattaforma distributiva di Bottanuco.

In data 1° aprile 2022 è stato finalizzato il closing per l'acquisto della totalità delle quote della società neo costituita, Frigor Carni S.r.l., in cui sono state conferite le attività della Frigor Carni S.a.s., società basata a Montepaone Lido (Catanzaro) ed operante nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al Foodservice, con una significativa specializzazione nell'offerta di prodotti ittici, rivolta principalmente ai clienti della ristorazione indipendente.

L'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2022 ha autorizzato l'acquisto, l'alienazione e la disposizione di azioni proprie, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 e ss. del Codice Civile e dell'articolo 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, incaricando a tal fine il Consiglio di Amministrazione con facoltà di attribuire apposite deleghe.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2022 ha deliberato di avviare il programma di acquisto azioni proprie (il "Programma buy back") delegando l'Amministratore Delegato Francesco Ospitali ed il Consigliere Dott.ssa Claudia Cremonini, congiuntamente tra loro, all'esecuzione delle relative operazioni. In data 12 dicembre 2022 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione in MARR S.p.A. della società interamente posseduta Chef S.r.l. Unipersonale, con efficacia giuridica a decorrere dal 30 dicembre 2022 ed effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 2022.

Il Responsabile della funzione Internal Audit, nel corso dell'esercizio 2022, ha illustrato trimestralmente alle riunioni del CCR, a cui il Collegio ha costantemente partecipato, report analitici sulla verifica delle operazioni con parti correlate.

Le operazioni con parti correlate sono adeguatamente esposte nella relazione finanziaria annuale degli amministratori, nella quale sono conformemente riportati la natura dei rapporti e i conseguenti effetti economici e patrimoniali. Si precisa altresì che tutte le transazioni commerciali e le prestazioni di servizi con parti correlate rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e sono concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard in ottemperanza alle disposizioni della Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate.

Riguardo alle operazioni sopracitate, non ci sono stati segnalati, né sono emersi, profili di conflitto di interesse, né di effettuazione di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate o non in conformità alla legge e all'atto costitutivo o alle delibere assembleari e alle procedure interne, ovvero in grado di arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo.

Sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate.

Il Collegio Sindacale ha continuato a monitorare l'aggiornamento della "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 2391 bis del Codice Civile e della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, così come modificato dalla Direttiva 2017/828/UE.

6. **Incontro con i collegi sindacali delle società controllate articolo 151, commi 1 e 2 del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58**

Dai colloqui intercorsi con i Collegi Sindacali delle società controllate non sono emersi aspetti e/o fatti di rilievo da richiamare. È stata invece confermata l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla controllante.

7. **Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa**

In base alle proprie competenze, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, riscontrando la conformità di questa organizzazione alle esigenze gestionali e di controllo sull'operatività aziendale, organizzazione che di anno in anno varia in base allo sviluppo del business che si allinea alle richieste del mercato.

Il Collegio Sindacale dà atto che la struttura organizzativa è stata oggetto di continui aggiornamenti comunicati al Collegio in conformità ai cambiamenti intervenuti nella Società.

8. **Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi**

Si dà atto che il Collegio Sindacale ha continuato a monitorare la gestione dei rischi che, dal punto di vista metodologico, segue la logica del modello ERM (Enterprise Risk Management).

In conformità alle previsioni dell'art. 149 del TUF, il Collegio Sindacale conferma che, dall'attività di vigilanza svolta, non sono emerse carenze o criticità che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Cfr. paragrafo 3).

Il Collegio Sindacale dà atto che, in data 25.02.2022 ed in data 13.05.2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le modifiche al Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 al fine di recepire le nuove fattispecie di reato previste dalla normativa.

9. **Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto della normativa che regola l'articolato processo amministrativo e contabile in virtù del quale l'amministratore delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari hanno rilasciato, in data 14/03/2023, le attestazioni riguardanti l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2022, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, comma 3 e 4, del D. Lgs 24 febbraio 1998, n.58.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

10. **Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con la società di revisione ai sensi dell'art. 150, comma 2, del d.lgs. n. 58/1998 e dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2010**

Nel corso dell'esercizio sociale 2022 e ancora nell'anno 2023, il Collegio Sindacale ha avuto un periodico scambio di informativa con la società incaricata della revisione.

Gli scambi di informativa intercorsi con i revisori, ai sensi dell'articolo 150 del D. Lgs. n. 58/98 e dell'art. 19, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2010, non hanno evidenziato alcuna criticità.

La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a. nelle Relazioni, rilasciate in data 29 marzo 2023, ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art.123-bis, comma 4, del D.Lgs. n.58/1998, per il Bilancio di Esercizio e per il Bilancio Consolidato di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2022, non evidenzia rilievi e/o richiami di informativa, né connesse osservazioni o limitazioni.

Nella Relazione aggiuntiva al Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile rilasciata, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento Europeo (UE) 537/2014, in data 29 marzo 2023, la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a. afferma che, sulla base degli elementi probativi acquisiti, il presupposto della continuità sia appropriato per la predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31.12.2022 e non ha individuato alcuna incertezza significativa sulla continuità aziendale della Società e del Gruppo. In particolare, la società di revisione ha valutato la completezza e la coerenza dell'informativa finanziaria con le valutazioni effettuate dalla Direzione sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare a operare come una entità in funzionamento.

La società di revisione nella propria Relazione, per le finalità di cui all'art. 19 D. Lgs. n. 39/2010, segnala che non sono emerse questioni fondamentali in sede di revisione né carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria.

11. Conferimento di incarichi alla società di revisione ed indipendenza

Il Collegio ha altresì vigilato sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione, con particolare attenzione agli eventuali servizi non di revisione prestati dalla stessa.

Nell'allegato 8, dopo la parte riferita al Bilancio Consolidato, della Relazione Finanziaria Annuale 2022, è data pubblicità dei corrispettivi di revisione legale dei conti prestati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a MARR S.p.A. ed alla controllata As.Ca S.p.A. dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.. Si riportano di seguito tali compensi imponibili in Euro:

<i>TIPOLOGIA DI SERVIZI</i>	<i>SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO</i>	<i>DESTINATARIO</i>	<i>COMPENSI</i>
<u>Revisione Contabile</u>	<u>PricewaterhouseCoopers S.p.A.</u>	<u>MARR S.P.A.</u>	<u>180.000</u>
<u>Revisione Contabile</u>	<u>PricewaterhouseCoopers S.p.A.</u>	<u>AS.CA S.p.A.</u>	<u>11.000</u>
TOTALE	Euro		181.000

Il Collegio ha ricevuto in data odierna dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'articolo 6 par. 2 del Regolamento Europeo n. 537/2014 e di quanto richiesto dal paragrafo 17, lettera a) del Principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260, in base alla quale nel periodo dal 1° gennaio 2022 alla data odierna sono stati da loro rispettati i principi in materia di etica di cui agli articoli 9 e 9 bis del D.Lgs. 39/2010 e non sono state riscontrate situazioni che abbiamo compromesso la loro indipendenza ai sensi degli articoli 10 e 17 del D.Lgs. n. 39/2010 e degli articoli 4 e 5 del Regolamento Europeo sopra citato.

Tenuto conto di quanto sopra, il Collegio Sindacale ritiene che non siano emersi aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione.

12. **Pareri rilasciati nel corso dell'esercizio 2022**

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha rilasciato il parere di cui all'art. 2389, terzo comma, del Codice civile, e in merito all'aggiornamento degli obiettivi di medio e lungo periodo per il triennio 2020 / 2022 della componente variabile dei compensi spettante all'Amministratore Delegato.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha rilasciato proposta motivata per integrazione dei compensi relativi all'incarico di revisione legale dei conti affidato alla società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.a.

13. **Indicazione dell'eventuale adesione della Società al Codice di Corporate Governance promosso dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate**

In osservanza delle disposizioni contenute nell'articolo 149 n. 1 lett. c) bis del D. Lgs. n. 58/98, diamo atto che la Società aderisce e si è conformata al Codice di Corporate Governance, approvato dal Comitato di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A., dalle associazioni d'impresa (ABI, Ania, Assonime e Confindustria) e da investitori professionali (Assogestioni), anche nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma applicando le sue raccomandazioni secondo il criterio del "*comply or explain*".

L'adesione alla normativa prevista dal suddetto Codice di Corporate Governance ha formato oggetto della "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" predisposta e approvata in data 14 marzo 2023 dal Consiglio d'Amministrazione, la quale dà anche conto delle raccomandazioni del Codice che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non attuare, fornendone la relativa motivazione e descrivendo l'eventuale comportamento alternativo adottato.

Come previsto dal Codice di Corporate Governance, il Consiglio d'Amministrazione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto a verificare l'effettiva indipendenza degli amministratori indipendenti ed il Collegio Sindacale ha provveduto a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure applicate. In coerenza con quanto disposto dalla raccomandazione n.9 dell'art.2 del Codice richiamato, il Collegio Sindacale ha altresì verificato il permanere della propria indipendenza. Inoltre il Collegio ha preso atto dell'avvenuta predisposizione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art.123-ter del TUF" approvata dal Consiglio d'Amministrazione in data 14 marzo 2023 e non ha osservazioni da effettuare.

Il Collegio Sindacale è stato costantemente aggiornato in merito all'evoluzione del settore di attività in cui opera la Società e del quadro normativo di riferimento sia in occasione delle periodiche riunioni del Consiglio che con apposite comunicazioni ai sensi della raccomandazione 12.d) contenuta nell'Art. 3 del Codice di Corporate Governance.

14. **Dichiarazione di carattere non finanziario (Bilancio di Sostenibilità) ex D.Lgs. 254/2016**

Il Collegio Sindacale, preso atto dell'art.4 del D. Lgs 254/2016, relativo alla comunicazione di informazione di carattere non finanziario e del regolamento di attuazione emesso da CONSOB n.20267 con delibera del 18 gennaio 2018, ai sensi dell'articolo 3, comma 7 del D. Lgs 254/2016 e dal richiamo di attenzione CONSOB n.1/21 del 16.02.2021, ha monitorato l'approvazione del Bilancio di Sostenibilità - Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2022, ai sensi del D. Lgs 254/2016, del Gruppo MARR al 31 dicembre 2022, avvenuta a cura del Consiglio di Amministrazione, in data 14 marzo 2023, e vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal presente decreto e raccomandazioni, di cui la società di revisione in data 29/03/2023 ha certificato l'esistenza e la conformità.

Il Collegio ha incontrato sia la funzione preposta alla redazione che i rappresentanti della società di revisione incaricata ed esaminato la documentazione resa disponibile.

La società di revisione ha rilasciato, in data 29 marzo 2022, una separata relazione sul Bilancio di Sostenibilità - Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2022, attestando che *"non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la DNF del Gruppo MARR relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 254/2016 e alla selezione di GRI Standards"*.

15. **Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa**

In virtù dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedessero la segnalazione ai competenti organi di vigilanza e controllo o la menzione nella presente Relazione, né sono pervenute denunce *ex art.* 2408 del Codice Civile o esposti.

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di altri fatti o esposti di cui fare menzione all'Assemblea degli Azionisti.

16. **Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998**

Premesso quanto sopra, il Collegio Sindacale, sulla base del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, presentato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2023, non rileva motivi ostativi alla sua approvazione ed esprime parere favorevole in merito alla proposta di distribuzione dei dividendi come presentata dal Consiglio di Amministrazione e Vi invita a deliberare in merito.

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 viene a scadenza il mandato del Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea degli Azionisti di MARR S.p.A. nell'adunanza del 28 aprile 2020.

Il Collegio Sindacale ha, infine, proceduto, in data 29 marzo 2023, in coerenza con la Norma Q.1.1. delle “*Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate*” del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (Ed. Aprile 2020), all'autovalutazione del collegio redigendo una specifica informativa sulle attività svolte nel corso del 2022/2023 e l'ha trasmessa alla Società. Gli esiti di tale attività sono conservati agli atti del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, infine, desidera ringraziare gli Azionisti di MARR S.p.A. per la fiducia accordata, nonché il Consiglio di Amministrazione della Società ed il suo *management* per la proficua collaborazione occorsa nel corso del triennio.

Rimini, li 29 marzo 2023

Per il Collegio Sindacale di MARR S.p.a.

Il Presidente

(Dott. Massimo Gatto)

